[illegible] postale: Italia, per trimestre L. 17.-; [illegible] Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.-; [illegible] pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare [illegible] finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [illegible] Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale [illegible] del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. [illegible] arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 1 Maggio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1994

Il bilancio dell'Interno alla Camera

L'on. Mussolini assumerà il Ministero delle Corporazioni

Recise dichiarazioni del ministro Federzoni provocate da appunti dell'on. Barbiellini

ROMA, 30

La seduta, aperta alle 16 dal vicepresidente on. ACERBO, si inizia con le commemorazioni degli ex deputati Riccardo Ceci e Angelo Valle.

Rispondendo ad una interrogazione dell'on. Barbiellini-Amedei, il sottosegretario alle finanze, on. D'ALESSIO dichiara che il Governo, nella imprescindibile necessità di difendere la nostra valuta, ha concesso, dopo precedenti proroghe, una definitiva proroga al 15 luglio e 21 agosto p. v. per i riscontri delle tratte in valuta italiana su acquirenti esteri di nazione a valuta preziosa, e nei paesi del Sud America, a condizione che le tratte siano coperte da merci effettivamente esportate. Al Ministero del Tesoro non sembra che debbano verificarsi i temuti pericoli per la difficoltà del finanziamento delle industrie esportatrici, poichè il finanziamento potrà egualmente avvenire da parte delle banche, che potranno scontare le tratte in valuta pregiata. Tuttavia quando la proroga sarà per scadere, il Governo valuterà le condizioni del mercato, e se necessario saranno attuati nuovi provvedimenti sui quali nulla può annunciare per evitare possibili manovre di speculazione.

Si approvano senza discussione tutti i capitoli del bilancio delle Colonie, di cui ieri è stata esaminata la discussione generale.

La prevenzione della delinquenza

Si passa dopo ciò alla discussione del bilancio dell'Intreno.

GEREMICCA rileva che per la prima volta in sede di discussione del bilancio dell'Interno si può, all'infuori di ogni discussione politica, constatare la tranquillità operosa del Paese, che circonda di fervido entusiasmo il suo Capo, ed anche gli scarsi oppositori dovrebbero ormai riconoscerlo. Esaminerà pertanto il bilancio esclusivamente da un punto di vista tecnico. Anzitutto, per quanto riguarda la sicurezza e l'ordine pubblico, osserva che è inscritta in bilancio una ingente somma per l'organizzazione del nuovo corpo di polizia, e si augura che essa sia soprattutto dedicata a funzioni di prevenzione, diminuendo così le spese ora assai forti di repressione. Tale opera di prevenzione, riguardando ogni espressione di vita sociale, potrà efficacemente contribuire a diminuire il fenomeno doloroso del continuo aumento della delinquenza minorile e femminile. Così pure nei riguardi della prevenzione della delinquenza abituale converrà procedere ad una riforma della legge di pubblica sicurezza, soprattutto per quanto concerne il domicilio coatto e l'ammonizione. Nè per una completa ed efficace opera di prevenzione, può trascurarsi quella massa di individui, specie minorenni, che sono ancora fuori della delinquenza propriamente detta, ma vivono in un'atmosfera di vizio che può da un momento all'altro trascinarli al delitto.

Venendo poi a parlare dell'organizzazione degli enti locali e del loro controllo, l'oratore ritiene che l'istituto del podestà possa essere esteso a tutti i comuni tranne le più grandi città. Ma prima di ogni altra riforma è indispensabile provvedere all'assestamento finanziario dei comuni mediante uno stabile assetto dei tributi locali. Ciò che importa è di eliminare i disavanzi e impedirne il ripetersi. Bisogna adottare provvedimenti radicali. I Ministeri dell'Interno e dell'Istruzione dovrebbero così accollarsi il servizio degli interessi dei mutui contratti dai comuni per opere igieniche e scolastiche. Un altro rimedio fondamentale sarebbe il completo passaggio dell'istruzione elementare allo Stato, cui potrebbe corrispondere il passaggio degli enti locali dell'istruzione media. Conclude riaffermando la necessità di dare un assetto definitivo ai comuni, perchè possano sempre più contribuire al raggiungimento delle altissime mete che il Fascismo si propone. (*Vivissimi applausi*).

Genovesi si occupa dei pubblici archivi, di cui segnala l'alta importanza, affermando la necessità di meglio sistemarli perchè corrispondano più adeguatamente alle esigenze degli studiosi. Al problema della sistemazione è strettamente connessa quella della condizione del personale, a cui si richiede un grado di coltura non inferiore a quello dei docenti universitari, mentre esso è mantenuto dal punto di vista economico e generico in uno stato di inferiorità, cosicchè è numeroso l'esodo dei migliori verso le altre carriere.

L'on. Barbiellini per la pena di morte

BARBIELLINI-AMIDEI, rilevando che è stato proposto un aumento alle spese per la pubblica sicurezza, dichiara che non è con un maggiore stanziamento di bilancio che si può assicurare un miglioramento di tale delicatissimo servizio. Ed è invece indispensabile conferire agli agenti di P. S. attraverso la riforma della legge una maggiore dignità ch ne elevi il prestigio e ne renda più rispettata la funzione, in modo che essi possano imporre in ogni momento l'osservanza della legge. L'oratore riterrebbe conveniente in occasione della riforma dei Codici di esaminare tutto il sistema delle pene affinchè la loro efficacia intimidatrice sia convenientemente aumentata. Si dichiara infine caldo fautore dell'istituzione della pena di morte (*l'on. Federzoni fa cenni di diniego*), di quella pena di morte — prosegue l'oratore che noi stupidamente, per un senso di falsa pietà (*l'on. Federzoni allarga le braccia rassegnato*), ci ostiniamo a non volede istituire.

L'oratore rivolto all'on. Federzoni dice: «Quando noi vedremo il vostro nome insultato dagli antifascisti, allora vi ameremo di più. Ora ci barcameniamo.

MARTELLI: Ma che l'inguaggio è questo?

BARBIELLINI: Io faccio una critica al bilancio degli Interni.

FEDERZONI: Lei fa il giuoco degli antifascisti.

BARBIELLINI: Non ho mai fatto il giuoco degli antifascisti.

FEDERZONI: Lo fa inconsapevolmente.

BARBIELLINI: Io, se Lei permette, vorrei fare delle considerazioni sul bilancio.

FEDERZONI: Lei non fa delle considerazioni ma delle insinuazioni.

BARBIELLINI: Io parlo del bilancio....

FEDERZONI: Lei parla come se avesse davanti un contradditore, un avversario, mentre non lo ha. Tutti qui siamo soldati devoti e disciplinati del Duce e del Fascismo. (*Applausi*). Lei reclama delle riforme, delle quali ho parlato alla Camera, al Senato, dappertutto. Ho parlato cento volte della necessità di fare della polizia un magistero vero e proprio per la prevenzione di tutte le forme di attività delittuosa anche contro l'ordine sociale. Ho detto che qualsiasi attività in tale senso deve essere considerata delitto politico, e siccome oggi la Patria vive e si concreta nel Fascismo, così noi tendiamo che tutto ciò che si fa contro il Fascismo sia ritenuto contro la Patria. Ma occorre che tutti nelle discussioni si mantengano in una linea di sobrietà e soprattutto di serietà (*Applausi vivissimi*).

L'on. BARBIELLINI dopo alcune considerazioni di carattere tecnico conclude, augurandosi che gli stanziamenti maggiori stabiliti per la P. S. siano opportunamente spesi. La seduta è quindi tolta alle 18.50. L'on. Federzoni è applaudito entusiasticamente mentre si avvia verso l'uscita.

L'applicazione della legge sui sindacati all'odierno Consiglio dei ministri

ROMA, 30

La sessione del Consiglio dei ministri che va ad iniziarsi domattina, sarà assai importante. In proposito, l'ufficiosa *Tribuna* è in grado di fornire le seguenti informazioni:

«Dopo l'esposizione sulla politica generale e sulla situazione internazionale e interna che faranno S. E. Mussolini e S. E. Federzoni, il Consiglio dei ministri tratterà argomenti interessanti, tra cui sono le norme di applicazione per la legge sui rapporti collettivi del lavoro, la riforma del Consiglio di Stato, l'estensione della legge sul podestà, il concentramento nella Banca d'Italia della Facoltà di emissione, la milizia forestale, l'incremento dei lavori pubblici e delle costruzioni edilizie, il regolamento degli sfratti, ecc.

Si assicura che trattando dell'applicazione della nuova legge sindacale, il Consiglio approverebbe la creazione del Ministero delle Corporazioni. Questo nuovo importante dicastero sarebbe anch'esso retto dal Capo del Governo e del Fascismo, che meglio di ogni altro potrà presiedere all'applicazione di quella che è la più tipica e forse più importante legge creata dalla rivoluzione fascista».

Estensione della competenza dei Tribunali militari

Secondo il *Giornale d'Italia*, il Consiglio dei ministri esaminerà anche i tre progetti di legge che trattano dell'ordinamento della Regia Marina, dell'avanzamento e della organizzazione centrale. I tre progetti si integrano tra di loro e costituiscono un complesso organico di leggi per la Marina di guerra.

Intanto il Comitato interministeriale, nominato da tempo per la riforma del Codice penale militare, che il Governo intende attuare in seguito ai pieni poteri che la Camera si accinge a concedergli, ha condotto a buon punto i suoi lavori per mezzo delle sue tre sottocommissioni, e cioè, quella per la riforma del diritto sostanziale, presieduta dal generale Sanna, quella per la formazione del Codice di diritto bellico, presieduta dal sen. Vico, e quella per la riforma della procedura penale militare, presieduta dall'avvocato generale militare comm. Noseda. La Commissione nei suoi studi sta cercando d'introdurre nel nuovo Codice penale militare quelle innovazioni che si intendono apportare al Codice penale ordinario.

Tra le tante innovazioni progettate dalla Commissione, notevolissima è quella che mira a stabilire la competenza a giudicare dei reati commessi non solo in tempo di guerra, ma anche in tempo di pace, contro l'Esercito e la Patria, sia da militari, sia da borghesi, in correità coi primi ma anche separatamente, da parte dei Tribunali penali militari. Gli studi della Commissione mirano appunto ad elencare i reati che saranno compresi in queste disposizioni.

I lavori della Camera

La discussione sul bilancio degli Interni sarà conclusa nella seduta di domani, dopo le dichiarazioni che il ministro degli Interni, on. Federzoni, farà in risposta agli altri oratori. Devono ancora parlare gli on. Gabbi, Molinelli, Pala, Sandrini e Graziani. L'on. Federzoni nel suo discorso si occuperà particolarmente delle riforme che sono state attuate in questi ultimi tempi in materia amministrativa ed in quella della P. S.

La Camera sospenderà quindi per due o tre giorni i suoi lavori per riprenderli martedì o mercoledì prossimo con la discussione del bilancio della Guerra, su cui finora risultano inscritti gli on. Galleazzi, Greco Paolo, Gabbi ed i comunisti Bendini e Picelli. I bilanci che saranno approvati entro la prossima settimana saranno posti in votazione venerdì e sabato prossimo.

Ieri è avvenuta una riunione di deputati campani, nella quale si è proceduto alla nomina di una commissione con l'incarico di conferire col ministro delle Finanze conte Volpi, sulla questione delle banche di emissione in rapporto alla progettata riforma.

Anche i parlamentari [illegible] cano di occuparsi della nuova sistemazione riservata al Banco di Sicilia, ed hanno avuto diversi scambi di idee preliminari col ministro delle Finanze. Questi, all'interessamento delle varie deputazioni, ha risposto, promettendo di voler tenere nel massimo conto la collaborazione dei rappresentanti delle regioni dove i due banchi esplicano la loro attività e di consultare a tempo debito le commissioni parlamentari nominate. Da ciò si desume negli ambienti competenti, che il ministro esporrà domani al Consiglio dei ministri solamente il frutto dei suoi studi, riservandosi di sottoporre all'approvazione del Consiglio il relativo schema di disegno di legge, dopo aver ascoltato i desiderata dei parlamentari siculi e campani.

Gli studi per il Codice di Commercio

Per [illegible] altri Codici, la difficile e complessa materia in sede di riforma non permette alle sottocommissioni alle quali presentemente il lavoro è affidato, di procedere con quella speditezza che anche i commissari stessi vorrebbero dimostrare.

Al Ministero della Giustizia si assicurava in questi giorni che il ministro on. Rocco non tralascia di tener dietro e di interessarsi personalmente al nuovo monumento giuridico italiano.

La Commissione interparlamentare, presieduta dal sen. Boselli, non ha ricevuto ancora ufficialmente nessun progetto completo e definitivo compilato da parte delle singole sottocommissioni. Comunque, non sono stati pochi i colloqui e gli scambi di vedute tra gli incaricati delle relazioni ed alcuni dei più autorevoli membri della Commissione interparlamentare che (integrata forse da qualche altro elemento di nomina governativa) dovrà esaminare tutta, nelle varie sue parti, la molteplice riforma.

Si assicura a questo proposito che le proposte e le relazioni sopra il Codice di commercio sono già pronte e, si dice, stampate; ma al Poligrafico sono stati impartiti specialissimi ordini di rigore per la materia in questione. Difatti, il *Lavoro d'Italia* si crede in grado di assicurare che dopo un primo progetto attribuito al noto e autorevole commercialista della Università di Roma, prof. Cesare Vivante, studiato e presentato per iniziativa della Confederazione fascista dell'Industria, esiste un nuovo secondo progetto per cura della Confederazione stessa, progetto in contrapposizione a quello ufficiale. Al Ministero della Giustizia è pervenuta notizia di altri progetti sempre in materia commerciale redatti per conto di enti privati, i quali muovono da principi essenzialmente, in difesa del proprio punto di vista.

I doveri dei dirigenti fascisti

in un discorso dell'on. Turati

ROMA, 30

Questa sera, dinanzi ai dirigenti della Federazione fascista dell'Urbe, il segretario generale del partito, on. A. Turati, ha pronunciato un discorso.

L'on. Turati ha incominciato dicendo che non avrebbe fatto l'elogio del Fascismo romano e dei suoi dirigenti. che pure hanno dato prova di alacrità, di fervore e di fede, perchè pensa che anche questo rientri nello stile fascista che egli ha detto, noi vogliamo imporre a noi stessi ed agli altri.

«Troppo spesso — ha continuato l'oratore — assistiamo al fenomeno del mutuo incensamento, troppo spesso assistiamo alla gara delle adulazioni. Il Duce, con una delle sue espressioni veramente scultorie, ha fissato in una figura di valoroso e di audace la immagine del nuovo italiano, del vero fascista: De Pinedo. Ma De Pinedo è fascista non tanto perchè ha trasvolato con audacia meravigliosa i continenti, ma perchè tutta la sua linea di semplicità è veramente secondo la concezione più pura e più viva di questa anima nuova che deve liberarsi da tutti gli impacci, da tutti i vincoli, da tutte le strutture del passato per avere il coraggio della sincerità brutale».

"Essere quali il Capo ci vuole,,

«Tutto questo che apparentemente è molto facile — prosegue l'oratore — diventa invece molto faticoso nella realizzazione quotidiana. Occorre soprattutto uno sforzo paziente sopra noi stessi, una disciplina continua dei [illegible] una esigenza sostanziale che non ha forse le grandi [illegible] della intransigenza assoluta, ma costa maggior pazienza e più gran senso di responsabilità. Bisogna reagire a tutte le cose facili, a tutte le lusinghe dolci; bisogna imparare ad odiare molte cose che ieri amammo. Talvolta noi ci facciamo prendere da ammirazione per quelle forme di snobismo intellettuale che ha soppresentato nel passato il trionfo di una intelligenza e coltura artificiali. Bisogna sapere essere semplice ed avere l'orgoglio di questa semplicità. Bisogna amare soprattutto le forze genuine della vita anche se questo può parere non eroico e non luminoso. Recentemente il Duce, con quella sensibilità generosa e viva che gli è caratteristica, esaltò la forza e la passione di quei coloni che in Libia costruiscono la nuova potenza e bollò del suo disprezzo la folla di coloro che sfoggiano la loro attività nei balli e nelle frivolezze, e tutti i fascisti plaudirono alla sua rampogna.

Questo però — aggiunge l'oratore — non può bastare. Bisogna che noi sentiamo viva dentro di noi la necessità e la bellezza di essere quali il Capo ci vuole: uomini della vita nuova, con la coscienza del grande compito che ci attende. Bisogna, cioè, preparare ed educare il nostro spirito secondo questo ritmo di vita, che non può appagarsi delle frivole cose, ma attinge la sua disciplina alla visione delle più grandi mete.

I critici a qualunque costo — ha detto l'oratore — hanno talora affermato che, realizzato il grande piano delle riforme fascistissime, il partito resta svuotato del suo grande compito. Io mi permetto di dissentire da tali critici, e prego di non esagerare, affermando che il compito più difficile del Fascismo incomincia forse da oggi. Senza entrare nell'esame particolare dei compiti e delle funzioni, basterà accennare a due delle grandi riforme: la disciplina giuridica dei sindacati e la legge sui podestà. Se ognuno di voi dirigenti pensa che la legge non è che la disciplina, la formula dentro la quale deve muovere la diversa attività e che il Fascismo ha il grande compito di preparare le anime e le coscienze alla conoscenza della ragione della legge ed alla necessità della sua funzione, così da non renderla più uno schema rigido, ma una cosa tanto viva e un istituto che veramente riassumi dentro di sè le energie, voi avrete la sensazione dell'immenso sforzo e del compito sublime che vi spetta.

Contro la mania delle iperboli

L'oratore proseguendo, ha illustrato tutto il complesso dei compiti che ad ogni dirigente incombe in questo momento di profonda trasformazione, per quanto riguarda l'opera del Governo, il quale deve potere ad ogni momento avere pronti gli uomini per la sua opera. Se l'azione dei dirigenti fino a ieri è stata grave di responsabilità per quelle che erano le necessità di lotta e di resistenza, da domani esse saranno a dismisura cresciute, perchè ognuno dovrà sentire tutta intera l'importanza della funzione educativa, che non può ridursi alla [illegible] concretarsi in propaganda verbale, ma deve [illegible] realtà di opere.

L'oratore ha poi accennato ad un altro pericolo dal quale bisogna guardarsi: la mania delle iperboli, che troppo spesso ricama ironie inevitabili intorno a gesti di giovani nostri, che pure hanno tanto fervore di fede e volontà di azione. «Troppo spesso — egli ha detto — il superlativo adoperato a sproposito fa perdere la visione precisa dei rapporti e delle distanze, sicchè accade che il piccolo uomo si trova all'improvviso trasformato in grande capo.

L'oratore ha concluso dicendosi grato ai dirigenti romani i quali gli hanno dato la possibilità di esprimere crudamente alcune verità che è necessario qualche volta ripetere lungo il cammino, per non perdere di vista la umiltà del proprio spirito e la grandezza della funzione alla quale si è chiamati.

L'on. Turati, che durante il suo discorso è stato spesso interrotto da fervidi applausi e da unanimi approvazioni, è stato alla fine salutato da una indimenticabile dimostrazione, ricevendo le più vive felicitazioni dalle autorità presenti.

Lo sciopero dei minatori inglesi

iniziato alla mezzanotte

L'annuncio ufficiale

LONDRA, 30

(Ufficiale). I negoziati fra i proprietari di miniere di carbone ed i minatori sono falliti. I minatori si sono posti in isciopero a mezzanotte.

Sugli avvenimenti che hanno preceduto la proclamazione dello sciopero, il nostro corrispondente da Londra ci telefrafa quanto segue:

Dopo una giornata di [illegible], i minatori hanno definitivamente rigettato le ultime offerte dei padroni e si sono rivolti al Primo ministro affinchè usi tutta la sua influenza per far sospendere l'applicazione delle nuove tabelle di salari che entreranno in vigore questa notte, contemporaneamente all'accettazione del sussidio.

Siamo quindi giunti all'ultimo atto di questa tragedia il cui finale abbiamo già preveduto. Con l'atto dei minoatori di rigettare le proposte dei padroni, proposte che consistevano nell'abbassamento della percentuale minima addizionale del 33 ped cento al 20 per cento, e nell'allungamento della giornata lavorativa da sette ad otto oer, siamo arrivati sulla soglia della serrata, e quindi dello sciopero.

Non è uno sciopero di quelli soliti, ma uno sciopero terribile. L'impegno assunto dalla «Trade Union» di appoggiare i minatori si trasforma [illegible] nello sciopero di tutte quelle [illegible] in pratica [illegible] maniera o nell'altra [illegible] che in [illegible] si servono di carbone. Ciò significa lo sciopero delle ferrovie, dei trasporti marittimi, delle officine, degli arsenali e di tutte quelle industrie che si basano sul carbone.

A complicare gli effetti economici dello sciopero, dobbiamo aggiungere la propaganda comunista che sta sfruttando la situazione e che non si lascierà sfuggire di mano l'occasione per creare dei torbidi, il malcontento del milione di disoccupati, ed il fatto che domani è il primo maggio.

Già da parecchi giorni i gruppi più estremi dei socialisti stanno facendo una attivissima campagna nei loro giornali ed hanno invitato tutti i compagni a scendere nelle vie inquadrati con le bandiere, le fanfare in testa per dare lo spettacolo della propria forza e per inebriarsi di essa. Che cosa significa questo linguaggio? Noi italiani lo conosciamo troppo bene.

Intanto il Re ha convocato il Privy Council, ed il Primo ministro ha convocato il Gabinetto. Si cerca disperatamente di salvare la situazione, all'ultima ora, prima che l'alba di domani riverberi rossa su Londra. Che cosa potrà fare il Gabinetto? Sfidare la massa organizzata e scendere sulla piazza e combattere?

Già quasi da un anno, la «Oms», organizzazione per il mantenimento dei servizi, si è venuta preparando per la giornata di domani. Come si contano i suoi soci a migliaia o a centinaia di migliaia? E' un'organizzazione che domani potrà effettivamente far correre i treni, pilotare i piroscafi e vettovagliare Londra, oppure è semplicemente una organizzazione che si squaglierà al primo soffio? E i «British fascists» che hanno perduto due dei loro capi pochi giorni fa, saranno in grado domani di proteggere efficacemente gli intreessi della nazione che minaccia di essere schiacciata tra le due masse del capitale e del lavoro?

Domande, null'altro che domande, perchè risposte questa notte, nessuno è in grado di poterle dare. E' vero che all'ultimo momento il Gabinetto potrebbe decidere di mettere mano alla borsa un'altra volta, e [illegible] allontanare di nuovo l'immediato pe[illegible] caso questa sarebbe l'interpretazione da da[illegible] alla frase di M[illegible] di questa notte: «Se avrei de[illegible] domandato alle ore 20 il parere, vi [illegible] che non sarebbe più speranza; ma [illegible], ora 22, ho di nuovo un po' di fiducia». E in che? Non certo che i minatori si rimagino il diniego; non certo che i padroni si siano convertiti ad accertare le perdite di esercizio. E allora? Allora è vero che Macdonald spera che la minaccia strombazzata durante questi ultimi giorni dai giornali comunisti, faccia effetto sulla borsa dello Stato. Infatti, il Cancelliere dello Scacchiere, Churchill è stato telegraficamente chiamato a Londra per la riunione del Gabinetto di questa notte.

Sorpresa e delusione in Francia

per l'onerosa sistemazione del debito coll'America

Amare constatazioni dei giornali

"I ministri non volevano credere alla notizia,,

PARIGI, 30

L'accordo franco-americano per i debiti, anche astraendo dal suo carattere più o meno oneroso, coglie il pubblico francese in un momento psicologico che non gli permette di manifestare un senso eccessivo di compiacimento e di sollievo. Non vi potrebbe essere nulla di più eloquente del contrasto fra la accoglienza fatta in Italia all'accordo concluso dal conte Volpi e quella che trova ora in Francia l'accordo rapidamente condotto a termine dall'ambasciatore Beranger. E' d'altronde un contrasto facile a spiegarsi, perchè risponde alle diversità della situazione nei due paesi.

Si capisce quindi come facciano capolino qua e là i commenti malinconici e amari sulla esosità dei creditori alleati, come abbondino le recriminazioni sui Governi del dopo guerra che non ebbero l'accortezza di preparare una miglior [illegible] del problema. Vi è infine qualche scrittore nazionalista che accusa apertamente gli Stati Uniti di [illegible] sull'impossibilità della Francia di far onore ai propri impegni per poter mettere le mani sulle colonie francesi dell'Atlantico: la Martinica e la Guadalupa.

La privilegiata situazione dei tedeschi

Quello che colpisce il pubblico è l'inasprimento continuo dei cambi, a dispetto delle notizie che, secondo le previsioni ufficiose, avrebbero dovuto influire sul corso della valuta in modo favorevole. Nè il voto del bilancio, nè la conclusione dell'accordo con l'America per i debiti hanno valso a trattenere per un solo giorno il franco dalla via dello sfinimento. Si riprova inoltre di fronte all'enorme peso di cui per 62 anni la Francia si è caricata, il senso di imbarazzo per il duro trattamento fatto all'alleato di guerra all'America, trattamento che viene confrontato con quello usato invece alla Germania, che le cautele del piano Dawes mettono al coperto dai danni che ingenti pagamenti all'estero potrebbero produrre sul corso della valuta.

La delusione comune è chiaramente espressa dal «Temps» il quale dice fra l'altro:

«Sui piatti della bilancia il denaro prestato per compiere una grande opera comune di giustizia e di pace, pesan più che tutto il sangue versato, tutte le rovine accumulate, tutte le sofferenze patite e tutti i sacrifici accettati, più ancora del rimborso del denaro prestatoci perchè potessimo continuare a combattere, a soffrire, a sanguinare fino all'ora della vittoria, e non può essere neppure subordinato al pagamento della Germania vinta dagli oneri che le impone il trattato firmato a conclusione della nostra vittoria comune. La Francia deve rimborsare i suoi alleati e associati divenuti suoi creditori, si sdebiti o no la Germania verso di lei. Così vuole la moralità internazionale dei nuovi tempi. E' utile tener conto di questa situazione di fatto per apprestare i risultati dei negoziati ora conclusi».

"Un cattivo affare,,

Della dignità nazionale si preoccupa anche nella sua conclusione l'articolo di fondo del *Journal des Debats*, che studia le possibili ripercussioni dell'accordo di Washington, sia sull'equilibrio della finanza francese, sia sulla politica interna del Paese.

«Votato il bilancio e consolidato il debito esterno — osserva il giornale — le condizioni che il Governo ha sempre dichiarato necessarie per il risanamento finanziario, sono raggiunte. Ma per quanto riguarda il bilancio, esso ha il grave torto di rispecchiare troppo la politica cartellista e di contenere disposizioni pericolose per l'avvenire, col risultato che l'atmosfera politica francese rimane incerta se non minacciosa e continua a pesare sull'andamento della Francia. Per quanto concerne l'accordo con l'America, è arduo sperare che esso sia atto a migliorare il corso del franco; ma è certo che se non fosse stato concluso, la valuta avrebbe rischiato di subire un nuovo tracollo.»

Un «cattivo affare» è per Bainville — che scrive nell'*Action Francaise* — non solo lo accordo firmato a Washington, ma l'intero costrutto della politica di sinistra, che anche prima di essere salita al potere ha paralizzato ogni energia della Francia nei suoi rapporti con amici e nemici. «La nostra debolezza — dice Bainville — è evidente agli occhi del mondo intero. Su di essa si basa chiunque negozi con noi.»

Lo stesso scrittore nella *Liberté* afferma che l'accordo firmato ha sorpreso tutti, e il Governo per primo. «Pare che questa notte — scrive — metà dei ministri non volessero credere alla notizia.»

Del più nero pessimismo dà prova il direttore del *Gaulois*, che conclude così 'l suo commento sull'accordo: «Ciò che vi è di più grave nell'atteggiamento di intransigenza dell'America riguardo ai debiti, è che essa abbandona scientemente o inconsciamente la vecchia Europa all'angoscia di crisi finanziarie periodiche, attraverso le quali i popoli non potranno provvedere nè alla loro sicurezza, nè al loro libero sviluppo sociale.»

La visita di Doumergue a Londra

Il *Petit Parisien* ha da Londra: «Chamberlain presenziando oggi all'assemblea delle donne unioniste inglesi ha fatto alcune importanti dichiarazioni politiche. Egli ha precisato in questi termini le direttive del Governo britannico:

«Chiarezza negli atti, fedeltà alla Società delle Nazioni, sforzi perseveranti a favore della riconciliazione della pace, tale è la fase della politica estera dela Grambretagna».

Parlando poi della prossima visita di Doumergue a Londra, egli ha detto:

«Sono felice dell'invito che il Re ha indirizzato al Presidente della Repubblica francese e mi rallegro che il grande uomo di Stato che presiede l'attuale Gabinetto francese accompagni il signor Doumergue nel suo viaggio. E' infatti sulla base di una stretta e cordiale collaborazione tra Francia e Inghilterra e sulla collaborazione di queste due nazioni con l'Italia, che deve basarsi una politica di riconciliazione europea e prepararsi la riconciliazione della Germania coi suoi nemici di ieri. Non è nelle abitudini della Granbretagna di sostituire le antiche amicizie con delle nuove, ma lo spirito di sovranità che è nelle sue tradizioni, non è mai stato esclusivo».

Trattando poi dell'accordo russo-tedesco, il segretario di Stato del Foreign Office ha osservato:

«Non sono ancora in grado di dare un giudizio definitivo sul testo del trattato. Si prosegue l'esame ritenendo sincera l'assicurazione che ci fu data dal ministro del Reich, che esso cioè non contiene nulla di incompatibile col patto di Locarno o con le obbligazioni che la Germania si propone di contrarre verso la Lega delle Nazioni. La Germania, quanto noi, ha bisogno di pace. Il Governo britannico non ha mai considerato con gelosia, nè ha cercato di impedire alcun miglioramento possibile nei rapporti fra le altre nazioni. Esso trova naturalissimo che la Germania abbia un trattato con i Soviet. Ciò su cui abbiamo tutto il diritto di insistere, è che la Germania realmente rimanga fedele agli impegni presi a Locarno e che alla vigilia del suo ingresso nella Lega delle Nazioni non contragga alcuna obbligazione incompatibile con quella del patto».

Un discorso del Capo del Governo ai mutilati belgi

ROMA, 30

Alle ore 18 il Capo del Governo ha ricevuto nel salone della Vittoria la missione dei mutilati belgi, guidati dal generale Collyns, comandante del Corpo d'Armata di Bruxelles, accompagnata dagli inviati speciali dei principali giornali belgi. La missione fu presentata al Capo del Governo dall'on. Delcroix e dalla Commissione esecutiva dell'Associazione mutilati.

A nome della missione, il generale Collyns ha espresso all'on. Mussolini la profonda gratitudine dei mutilati belgi, i quali salutano in lui il degno successore di Cavour, pregandolo nel medesimo tempo quale mutilato di guerra di accettare i sentimenti di profonda simpatia che i mutilati belgi nutrono per i loro grandi compagni d'arme italiani. Il gen. Collyns ha espresso quindi la riconoscenza della missione belga per le accoglienze cordiali e entusiastiche che le sono state tributate dal popolo italiano, di cui i belgi ricordano con profonda riconoscenza il volontario intervento in guerra, al grido di «Viva il Belgio!».

L'on. Mussolini ha risposto in francese dicendo:

«Io vi ringrazio della vostra visita e delle vostre parole, e sono lieto che abbiate potuto constatare lo stato reale della Nazione. Quando sarete tornati al vostro paese, io vi prego di dire soltanto la umile verità. E prima di tutto direte che io sto perfettamente bene, come potete vedere, e che tutte le dicerie a questo riguardo sono perfettamente idiote. Direte ancora che avete trovato un popolo che lavora in piena tranquillità, avendo volontariamente accettata la disciplina necessaria. Soprattutto direte che la sincera e profonda simpatia del popolo italiano circonda la vostra Patria e che — quando noi entrammo in guerra al grido di «Viva il Belgio!» — non fu quello un grido convenzionale, ma rispose ad un vero sentimento e a un grande sentimento della Nazione.»

A questo punto il Capo del Governo rinnova il saluto e il ringraziamento al generale Collyns e nell'atto di accomiatorsi, saggiunge: «Qui la vittoria è vivente».

Terminate le brevi dichiarazioni del Capo del Governo, l'on. Delcroix ha fatto omaggio all'on. Mussolini di un esemplare in oro della medaglia modellata dal pittore G. Santagata e coniata per cura dell'Associazione mutilati a ricordo della missione belga. L'on. Mussolini ra ringraziato per il dono, compiacendosi vivamente con l'autore della medaglia mutilato di guerra.

Una sosta nei negoziati per Mosul

Ciò che chiedono i turchi

LONDRA, 30

Secondo un messaggio ricevuto da Angora, le trattative anglo-turche riguardanti Mosul procedono senza difficoltà. Cionondimeno potrebbe darsi che l'Inghilterra abbia dovuto consultare dei terzi, la Società delle Nazioni, per esempio, per ciò che riguarda la nuova delimitazione di territori, e ciò potrebbe intendere la conclusione finale dell'accordo. Per di più la Turchia insiste affinchè i nazionalisti curdi non siano incoraggiati nell'Irak nè che si servano dell'Irak come centro da cui irradiare la propria propaganda.

Al momento la difficoltà più seria è quella che riguarda la compartecipazione della Turchia allo sfruttamento dei campi petroliferi di Mosul. La Turchia desidera partecipare, sebbene non sia ancora chiaro se la compartecipazione avrebbe forma di vera e propria comproprietà e condirezione, oppure limitandosi semplicemente alla parteciazione degli utili ed ai diritti del sottosuolo. Se la Turchia insistesse sulla comproprietà, allora bisognerebbe procedere alla distribuzione delle quote che furono fissate con l'accordo anglo-franco-olandese-americano, e siccome la faccenda è assai delicata, allora le cose andrebbero assai per le lunghe, come andarono per le lunghe le recenti trattative con l'America, quando il gruppo americano richiese il 25 per cento.

Barthou in udienza dal Re

ROMA, 30

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il senatore francese Barthou. Questa sera il sen. Barthou è ripartito per Parigi.

Dissidenti della Cirenaica in fuga

attaccati e catturati a 150 km. da Solluc

ROMA, 30

L'«Agenzia Stefani» comunica:

Il grave scacco subìto recentemente dal Dor Omar el Muctar, sul Gebel centrale, indusse vari accampamenti dissidenti, che avevano sinora contato sulla sua protezione, ad allontanarsi dalle attuali sedi per cercare una residenza più sicura nell'estremo sud bengasino, al confine con la Sirtica. Di ciò avuto sentore, il Governo della Cirenaica dispose da El Abiar e da Solluc due ricognizioni ad ampio raggio, allo scopo di tagliare la strada agli accampamenti in fuga. Mentre la colonna partita da El Abiar trovava il terreno percorso completamente sgombero quella uscita da Solluc il 19 corr. e composta di soli 80 armati irregolari appartenenti a tribù fedeli, di nove automezzi e di una mitragliatrice, e comandata dall'ufficiale di Governo di Solluc, cav. Maltese, incontrava presso Bir Bu Haraga a circa 150 km. a sud-est di Solluc alcuni accampamenti di Uaghir dissidenti in marcia, costituenti una carovana di oltre 200 cammelli.

L'attacco condotto decisamente determinò la fuga degli armati che scortavano la carovana, e la cattura integrale di questa. Iniziotosi l'inseguimento, venivano incontrati e catturati, nonostante viva resistenza, altri quattro accampamenti in marcia delle tribù Auaghir misti con elementi Braasa. Tutto il materiale degli accampamenti con numerose tende, masserizie, armi e denaro veniva portato a Solluc insieme con 200 cammelli e molto bestiame minuto. Le perdite inflitte ai ribelli salgono a 15 uccisi e a una trentina di feriti. L'operazione merita particolare rilievo per il brillante contegno tenuto dai nostri irregolari e per lo spirito aggressivo degli stessi dimostrato anche in operazioni a grande distanza dalle loro sedi abituali.

Le trattative per la pace marocchina

Previsioni di rottura a Parigi

PARIGI, 30

I delegati riffani dovevano questa sera dare la risposta definitiva alle proposte loro presentate dalla delegazione franco-spagnola circa le condizioni di pace. Ma la riunione svoltasi oggi ad Ugida, non ha avuto risultato, poichè questa sera Briand, interrogato al ritorno da un colloquio col ministro della Guerra Painlevé e col maresciallo Petain, ha fatto la seguente dichiarazione:

«Abbiamo dato agli emissari riffani un'ultima dilazione per andare a conferire col loro mandante. Essi devono ripartire questa sera o domattina e riportare la loro risposta prima del 3 maggio. Noi restiamo sulle nostre posizioni. Abbiamo fatto tutte le concessioni compatibili con la nostra dignità. Siamo stati generosi quanto era possibile esserlo».

Si apprende intanto da Ugida che la delegazione riffana ha fatto stamane alla stampa alcune dichiarazioni tendenti a far ricadere la responsabilità della rottura dei negoziati, che sembra ormai inevitabile, sui rappresentanti franco-spagnoli.

Le trattative per il patto marinaro

ROMA, 30

Questa sera sono continuate al Ministero delle Comunicazioni le trattative tra i rappresentanti degli armatori e quelli dell'Associazione marinara fascista per la revisione del trattamento economico da fare al personale in dipendenza della scadenza dell'accordo del novembre 1925.

L'Associazione marinara ha presentato in proposito u nlungo memoriale, in cui sono elencate 72 richieste concernenti un miglioce trattamento economico per il personale di stato maggiore, per quello navigante e per quello di camera, prestanti rispettivamente servizio sulle linee libere e sovvenzionate e statali.

Data la complessità delle questioni, anche la riunione di questa sera non è stata conclusiva; però si può affermare che in linea di massima è stato riconosciuto da parte degli interessati l'opportunità di procedere alla revisione del trattamento economico, e che la riunione odierna e quelle future mirano appunto a stabilire la misura entro cui dovranno effettuarsi i suaccennati miglioramenti.

L'esposizione dei pensionati artisti francesi
inaugurata dal Re

ROMA, 30

Stamane, alle 10.30, con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, ha avuto luogo all'Accademia di Francia l'inaugurazione dell'esposizione annuale delle opere dei pensionati dell'Accademia stessa.

All'inaugurazione sono intervenuti il sen. Barthou, l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale, Besnard, e signora, il ministro delle Colonie principe Lanza Di Scalea, gli addetti militari e il consigliere dell'Ambasciata di Francia, Roger, e signora, e vari altri funzionari, il prefetto di Roma, conte D'Ancora, il vice governatore D'Arbesio in rappresentanza del governatore sen. Cremonesi, il rettore della R. Università degli studi di Roma, prof. Del Vecchio, mons. Dumaz, direttore della scuola francese, signor Male, direttore della scuola di archeologia a palazzo Farnese, il prof. Tassarelli in rappresentanza del Presidente dell'Accademia di S. Lucia, e numerose altre personalità. Era a ricevere gli invitati il direttore dell'Accademia di Francia, Tuech.

Alle 10.30, S. M. il Re, accompagnato dagli aiutanti generali di campo gen. Cittadini e Jori, S. M. la Regina, accompagnata dalla dama d'onore, sono giunti a villa Medici, dove sono stati ricevuti dal direttore Tuech e dalle autorità e personalità presenti. I Sovrani, guidati dal direttore della Accademia, hanno quindi visitato l'esposizione, interessandosi alle opere esposte e si solo rallegrati vivamente con gli artisti presenti. Dopo la visita al salone dell'esposizione, i Sovrani hanno preso posto al salone d'onore di villa Medici, dove hanno assistito all'esecuzione di scelti brani musicali, che sono stati cantati dal signor George Jonatte. Quindi ai Sovrani è stato offerto un rinfresco, in un'altra sala, dove si sono intrattenuti cordialmente con il senatore Barthou, l'ambasciatore di Francia e il ministro Di Scalea e con le altre autorità presenti. Poco dopo, i Sovrani, ossequiati dalle autorità, hanno lasciato villa Medici.

Una film di propaganda coloniale
proiettata con succe[illegible] a Roma

p[illegible] stampa [illegible] ROMA, 29

L'ufficio s[illegible] della Presidenza del Consiglio comun[illegible] Stasera all'Argentina è stata proiettata la cinematografia del viaggio del Capo del Governo in Libia, edita dall'Ente nazionale cinematografico «Luce». Lo spettacolo ha assunto proporzioni di alta manifestazione di patriottismo. Erano presenti i ministri Volpi, Giuriati, Bellazzo e Di Scalea, quasi tutti i sottosegretari, oltre 100 senatori e circa 200 deputati. Vi erano inoltre le rappresentanze civili e militari, il Direttorio del Partito Nazionale Fascista, i labari dei circoli rionali di Roma e le rappresentanze di tutte le ambasciate. La banda comunale, fra il più delirante entusiasmo, ha suonato gli inni patriottici. Indi è stata proiettata la film, che è una magnifica e fedele riproduzione del trionfale viaggio del Duce nella terra libica, ma è anche una film artisticamente perfetta. Tutto il folklore della nostra terra d'Africa, la superba bellezza del Garian, la piccola e bianca Homs, le magnifiche rovine di Sabrata e di Leptis Magna, i riuscitissimi tentativi di colonizzazione rivivono in questa film che sarà girata nelle piazze in tutta Italia a scopo di propaganda.

Bollettino militare

ROMA, 30

Stato Maggiore: Malladra, generale di divisione, nominato comandante del R. Corpo truppe coloniali in Tripolitania; Lavezzari, generale di brigata, cessa dalla carica di comandante del Genio al Corpo d'Armata di Torino ed è nominato comandante del Genio al Corpo d'Armata di Roma; Didero, generale di brigata, cessa dalla carica di comandante del Genio al Corpo d'Armata di Trieste ed è nominato comandante del Genio al Corpo d'Armata di Torino.

Carabinieri: Negro, tenente colonnello, cessa di essere a disposizione del Ministero della Marina ed è destinato alla divisione di Modena, legione Bologna.

Fanteria: Sacco, tenente colonnello al 51 fanteria è collocato a riposo; Califano, ten. col., è collocato a riposo; Marghinotti, ten. col. al 50 fanteria, è collocato fuori quadro; Cantalamessa, ten. col. 157 fant. è trasferito al 158 fanteria; Consorte, ten. col. 226 fanteria è trasferito al 13 fanteria; Lodi, ten. col. 86 fanteria, è trasferito alla Scuola allievi ufficiali di complemento e Allievi sottufficiali di Palermo.

Cavalleria: Pastore, col. a disposizione, collocato in posizione ausiliaria.

Artiglieria: Turano, col., è collocato a riposo; Graziano, ten. col. è collocato a riposo; La Paglia, ten. col. al 3.o pesante, è nominato giudice effettivo al Tribunale militare territoriale di Roma.

Corpo sanitario militare: Vecchione, col. medico direttore di sanità al Corpo d'Armata di Milano è collocato in posizione ausiliaria.

Commissariato militare: Zappalorti, ten. col. di sussistenza alla Direzione del Commissariato di Napoli e consegnatario del Panificio, cessa dalla carica.

Corpo di amministrazione: Vigevani, ten. col. all'amministrazione dell'Ufficio revisione e contabilità del Corpo d'Armata di Trieste, è collocato in posizione ausiliaria; Franco, ten. col. di amministrazione dei Carabinieri Reali a Chieti, è collocato in posizione ausiliaria.

L'insediamento del Consiglio direttivo
dei combattenti di Udine

UDINE, 30

Ieri sera, presso la casa del Combattente, si sono riuniti i membri del nuovo Consiglio direttivo della Sezione Combattenti di Udine.

Ha porto loro il saluto augurale il cav. Tonini, quale presidente dell'assemblea, che ha detto di contare sulla loro operosità, perchè la Sezione di Udine possa al più presto raggiungere i più alti fastigi e la più intensa attività sociale. Sono stati quindi eletti ad unanimità di voti il sig. Ugo Degani presidente, il cav. Luigi Monti vice presidente. Ambedue gli eletti sono dei valorosi combattenti, più volte decorati al V. M., che riscuotano la maggiore simpatia e fiducia dei soci. Il Consiglio direttivo ha subito iniziato i suoi lavori prendendo in esame alcuni problemi di ordinaria amministrazione e deliberando di riunirsi nuovamente nella entrante settimana.

Le condizioni del Principe Napoleone
sono stazionarie

BRUXELLES, 30

Lo stato del Principe Napoleone non è cambiato nel pomeriggio. Il Principe riposa tranquillo. Il Nunzio Pontificio gli ha recato la benedizione speciale del Santo Padre.

La famiglia Pasic ad Abbazia

ABBAZIA, 30

Ieri sono arrivati da Belgrado e scesi al «Palace Hotel» di Abbazia, la moglie di S. E. il Ministro Presidente Nicola Pasic, signora Giorgina Pasic, con due nipoti e seguito. Il figlio del ministro soggiorna già da più tempo ad Abbazia.

La guardia nobile del Papa in crisi?

ROMA, 30

L'*Agenzia L'Italia d'oggi* dice che negli ambienti vaticani si parla di una minaccia di crisi nel comando della guardia nobile del Papa. Si tratterebbe di questo: «Fa il giro degli ambienti aristocratici uno strano invito a festeggiare l'anniversario di un affronto che una guardia nobile ha ricevuto un anno fa da un giovane dell'aristocrazia, senza che vi sia stato da parte dell'oltraggiato reazione di sorta. Quando avvenne il fatto e il comando ne ebbe sentore, questo propose alla segreteria di Stato la radiazione dal corpo della troppo remissiva guardia nobile. Invece della radiazione, la segreteria di Stato si accontentò della sospensione per un anno e ancora questo pro forma, perchè il punito fu visto ugualmente nelle cerimonie pontificie dell'Anno Santo. Adesso, prosegue l'*Agenzia L'Italia d'oggi*, scade l'anno di sospensione e l'invito che gira per gli ambienti aristocratici rinnova il ricordo dell'avvenimento. Il comando avrebbe nuovamente proposto la radiazione dal corpo della guardia nobile, ma ancora una volta la segreteria di Stato vorrebbe evitarlo non intendendo il comando cedere su quella che esso ritiene giusta interpretazione del regolamento disciplinare del corpo. Si prevede, qualora le autorità superiori persistessero nel loro divisamento, una crisi nel comando stesso, non senza ripercussioni in tutto il corpo delle guardie nobili, approvando questo la deliberazione de' suoi immediati superiori».

A questa notizia, che il *Giornale d'Italia* dichiara sostanzialmente esatta, possono aggiungersi i seguenti particolari: La sospensione del conte C. dal servizio che data da un anno, non è stata interrotta, poichè la guardia punita non ha più prestato servizio da allora. La decisione definitiva è però difficile a trovarsi in quanto che le vertenze cavalleresche sono rigorosamente proibite ai cattolici in genere ed agli appartenenti alla corte pontificia in modo particolare. Non sarebbe quindi possibile immaginare che una guardia nobile del Pontefice fosse radiata dal corpo per non essere scesa sul terreno, per aver fatto cioè il proprio dov[illegible]lico. D'altra parte rimane [illegible] di catt[illegible] che diminuisce [illegible] l fatto grave [illegible]ato uff[illegible] di fronte ai colleghi il malcapi[illegible] del [illegible]ciale, parificato in grado ai colonnelli [illegible] disciolto esercito del pontefice, di essersi preso impunemente un paio di schiaffi. Tutte le guardie nobili furono solidali nella decisa dichiarazione di non prestare servizio se il collega dovesse rimanere nei ranghi. Fu così adottato il mezzo termine di sospenderlo a tempo indeterminato, motivando il provvedimento non già dalla sua mitezza evangelica, cosa che sarebbe stata da elogiare secondo la Chiesa e non da punire, ma dal fatto che egli era stato causa dello spiacevole incidente e che forse lo aveva provocato.

Ora, mentre la cosa sembrava dimenticata, si è verificato il fatto nuovo: Una circolare diramata a tutta l'aristocrazia, da fonte anonima, invitava la società in casa C. a festeggiare l'anniversario dell'incidente. Questo ha riacceso le passioni determinandone lo stadio acuto: il corpo delle guardie nobili non vuole perdere il suo alto prestigio e vuole espulso il conte che causò l'incidente. A qualcuno che domandava autorevolmente che cosa avrebbero fatto al posto della guardia punita, risposero quasi tutti uniformemente che prima avrebbero dato le dimissioni e poi avrebbero tutelato il proprio onore nelle consuete vie cavalleresche. Del resto, anche il conte Camillo Pecci fece altrettanto una quindicina di anni addietro.

Giuseppe Verdi commemorato a Udine
da Innocenzo Cappa

UDINE, 30

Per iniziativa dell'Università Popolare, lunedì prossimo l'on. Innocenzo Cappa terrà la commemorazione di Giuseppe Verdi nell'aula magna del R. Istituto tecnico, alle 21. E qui ci permettiamo di fare alla benemerita istituzione promotrice un'osservazione: Sappiamo ed apprezziamo le ragioni che la consigliano di non mutare mai la sede delle conferenze; ma non comprendiamo invece come questa abitudine non si possa abbandonare una volta per un principe della parola e far che la commemorazione verdiana si svolga nel Teatro Sociale, non solo per dar maggiore solennità alla cerimonia, ma anche perchè il pubblico possa accorrere più numeroso. L'on. Innocenzo Cappa è oggi indubbiamente il più grande oratore italiano per la vasta dottrina, per la forte struttura logica del suo periodo e per la forma smagliante di cui egli riveste i suoi discorsi.

Giovani che affiggono manifesti sovversivi
al canto di "Giovinezza,,

MILANO, 30

La scorse notte in via Mac Mahon un vigile urbano aveva notato l'aggirarsi di un gruppo di giovani che canticchiavano «Giovinezza» con qualche ostentazione. Il vigile non li perdette d'occhio anche perchè aveva notato che qualcuno portava sotto il braccio un involto. Li seguì da lontano e così potè vedere che sull'angolo di via Principe Eugenio, fatta una sosta e cessato il canto, il gruppo si diede ad incollare manifestini su muri.

La cosa si ripetè qualche metro più avanti e sarebbe certamente continuata se il vigile non fosse intervenuto e, avendo visto che si trattava di manifesti sovversivi, non avesse trillato il fischio di richiamo ai suoi compagni di zona per farli accorrere. Contemporaneamente egli affrontava gli affissatori di frodo, ma questi si davano alla fuga abbandonando sul campo pacchi di manifestini e pentolini di colla che furono consegnati all'autorità di P. S.

I rapinatori di Verdello assicurati alla giustizia

MILANO, 30

Una fortunata coincidenza di ricerche ha portato oggi all'arresto di quattro individui che per molti indizi sono ritenuti autori della brigantesca rapina di Verdello, nella quale il fattorino Zanga fu depredato di circa 200.000 lire.

Giorni or sono veniva rubata dal garage delle officine Fiat un'automobile e l'autore fu un operaio licenziato, certo Pietro Clerici. I funzionari della squadra mobile hanno rilevata una curiosa coincidenza e cioè che le caratteristiche dell'automobile che aveva servito alla rapina di Berdello erano identiche a quelle della macchina rubata nelle rimesse della Fiat. Il garage della Fiat mise allora a disposizione della Questura una veloce macchina, nella quale presero posto parecchi funzionari e agenti. Secondo indicazioni avute, l'automobile partì alla volta di Binasco; si diresse a quella volta poichè erano stati segnalati i quattro sconosciuti già notati da alcuni contadini il giorno della rapina. Giunti a Binasco, seppero che i quattro erano già partiti da un quarto d'ora verso Pavia. La caccia incominciò accanita e quando i quattro sconosciuti si accorsero dell'inseguimento ebbero un moto di sorpresa e tentarono disperatamente la fuga balzando dall'auto; ma i funzionari sbarrarono loro la strada con le rivoltelle in pugno intimando la resa. Furono così arrestati. Oltre al Clerici, l'operaio che come abbiamo detto aveva rubato l'automobile, furono arrestati anche certi Galloni Armando, Galmetti e Ulderico Colombo. Il Clerici ammise il furto dell'automobile, ma negò recisamente di aver preso con gli altri parte alla rapina di Berdello.

La caotica situazione in Cina
nel giudizio dell'ammiraglio Conz

ROMA, 30

L'ammiraglio Conz, comandante delle forze navali italiane in Oriente, da pochi giorni tornato in patria, è stato intervistato dal *Giornale d'Italia*. Dopo aver parlato dell'efficacissima azione di tutela degli interessi italiani compiuta in Cina, l'ammiraglio ha parlato della torbida situazione politica cinese ed ha detto che i partiti trovano colà la loro reazione dal fatto che dopo la caduta dell'imperatore e della Repubblica si è verificato un conflitto fra la civiltà sulle coste e quella nell'interno che non sono messe in relazione tra esse per la mancanza dei mezzi di comunicazione che rende impossibile la propagazione delle idee in quelle lontane regioni ove ancora non si considera la civiltà occidentale che invece è penetrata nella costa.

Il conflitto dipende anche dall'impossibilità di trovare un uomo da mettere alla testa del Governo e che abbia la necessaria forza materiale per dare alla nazione un unico indirizzo. Se questo uomo viene portato dalle regioni interne non ancora progredite allo spirito nuovo, non è benvisto dalla parte progredita; e d'altra parte un uomo che appartenga a quella categoria progredita e civilizzata non può essere tollerato dalle razze dell'interno che vedrebbero distrutte le vecchie tradizioni. Da qui la lotta di persone che si combattono tra i capi dei gruppi di ribelli e che portano la Cina ad una guerra senza tregua di cui non si conosce la fine.

La ragione dell'odio verso gli stranieri è da attribuirsi al ragionamento di quel popolo, che cioè da quando gli stranieri si sono ingeriti negli affari della Cina, questa ha perduto la pace, mentre prima la Cina era felice. Questo caos durerà finchè in Cina non si farà [illegible] strada [illegible] idea [illegible] nuova e [illegible]nchè la Cina n[illegible]n troverà un uomo di grande potenza e di tale forza materiale da potersi imporre e costituire un Governo stabile e fattivo.

L'intervistato ha parlato quindi del prestigio che gode attualmente l'Italia all'estero: «Il nome di Mussolini — egli ha soggiunto — anche nelle terre lontane della Cina è sulla bocca di tutti. Nell'interno della Cina ho trovato delle cartoline illustrate raffiguranti Mussolini in piccole botteghe di commercianti cinesi. Opuscoli si stampano e si diffondono sui principi del Fascismo. Ma allo stesso modo il bolscevismo russo muove dalla frontiera verso la Siberia una propaganda che aumenta il caos artificiosamente e che combatte la figura dell'on. Mussolini che viene considerato come il più pericoloso e il più temibile ostacolo per la propagazione delle idee bolsceviche. Però la propaganda russa contro Mussolini ha richiamato di più l'attenzione del popolo cinese verso quest'uomo che ha saputo dare all'Italia la pace e la tranquillità. Di giorno in giorno noi abbiamo assistito all'estero — ha continuato l'ammiraglio Conz — al rifiorire della coscienza italiana. Anche nella nostra ultima tappa, a Porto Said, abbiamo assistito nel giorno del Natale di Roma ad una magnifica manifestazione di italianità alla quale parteciparono 400 scolari italiani alla presenza delle notabilità e delle suore. Dappertutto vi era il ritratto di Mussolini e quello del Re, cosa questa che una volta non avveniva.

Catastrofiche inondazioni in Russia

MOSCA, 30

(K.) Continuano le piogge in Russia e continua così lo straripamento dei fiumi. Vanno ingrossando il Dnieper con tutti i suoi affluenti, il Don e il Volga. Il Viazma ha allagato Oriehovo, lontano circa 80 chilometri da Mosca. Diciassette ponti sono stati balzati in aria dalla corrente. Dodici persone annegarono. La congiunzione ferroviaria fra Mosca e Nizni Novgorod è interrotta. L'artiglieria spezza a colpi di cannone i blocchi di ghiaccio galleggianti nei fiumi.

Un capo del governo transcaucasico
condannato alla fucilazione

MOSCA, 30

(K.) I giornali di Mosca recano la notizia che ieri il presidente del governo transcaucasico, Vladimiro Fundik è stato condannato dal tribunale supremo di Baku, nel Caucaso, alla fucilazione. Il Fundik era accusato durante l'occupazione inglese della Transcaucasia di avere fatto fucilare numerosi operai comunisti e perseguitato le loro famiglie. Il Fundik verrà fucilato oggi o domani.

L'inizio della campagna elettorale in Romenia

BUCAREST, 30

(K.) Fino ad oggi sono entrati nella lotta elettorale tre gruppi di partiti: il popolare, capeggiato dal presidente dei ministri Averescu; il liberale e il nazionale, che è venuto ad un compromesso col partito dei contadini. I comunisti ed i socialisti non hanno ancora presentato i loro candidati. Jonescu è ancora indeciso. Si prevede una lotta elettorale delle più agitate. Già in alcuni luoghi, come a Galatz e Plogesti, avvennero ieri gravi disordini.

Arresto di comunisti in Jugoslavia

LUBIANA, 30

(K.) La polizia jugoslava, temendo dimostrazioni per il primo maggio, arrestò in questi giorni parecchi capi comunisti a Belgrado, Zagabria, Osijek e Sarajevo. A Lubiana sono stati arrestati i capi comunisti Hlebez e Perkovic, nonchè lo studente Kerman. E' stato sequestrato in Zagabria un proclama in cui, fra altro, si eccitano gli operai e i contadini ad insorgere contro la «borghesia corrotta e corruttrice» e contro la «camorra belgradese, dilapidatrice del peculio pubblico».

Il bambino col lume in bocca

BOLZANO, 29

Una disgrazia veramente eccezionale e inaudita è avvenuta l'altra sera a Tanas, villaggio di montagna presso Lasa, in Val Venosta (Alto Trentino). Una contadina portava dal medico un suo bambinetto di circa due mesi, al quale il dottore riscontrò una strana ferita provocata da un pezzo di vetro che gli si era conficcato in gola. Il vetro era un po' curvo, a forma di petalo, lungo due centimetri e largo mezzo. La ferita aveva provocato una fortissima emorragia: però la vita del bambino potè essere salvata. Richiesta in che modo avvenne la disgrazia, la madre spiegò che essendosi messo il bimbo a piangere di notte, ella aveva cercato di accendere la lampada che si trovava sul tavolinetto da notte. Mentre stava ponendo il tubo sulla lucerna, questo scoppiava improvvisamente, e un pezzetto di esso andava a finire proprio nella bocca aperta del bambino urlante.

Imputato di 3 mancati omicidi
assolto dai giurati di Pola

POLA, 30

Oggi si è chiuso il dibattimento contro Antonio Grubissa, da Pisino, imputato di mancato omicidio aggravato nella persona della propria moglie Elisa, e dei carabinieri Tirelli e Resetta.

E' dapprima sentito il brigadiere Tirelli, il quale fa una chiara esposizione del fatto, mettendo particolarmente in rilievo la circostanza che il Grubissa al momento dell'arresto non era ubriaco, ma era nella pienezza delle sue facoltà mentali. Il teste aggiunge che la maggioranza dei figli dell'imputato correvano giornalmente alla caserma chiedendo del cibo che loro veniva dato dai carabinieri impietositi della sorte dei poveri bimbi. In tal senso depongono gli altri testi di accusa. Vengono sentiti poi i due testi fatti citare all'ultimo momento dal difensore dell'imputato, avv. Amoroso, che affermano il fatto che la moglie dell'imputato si recava più volte alla settimana nel locale di uno di essi, cioè del Morandi, e beveva parecchio. Dietro domanda del Presidente risponde che nel paese circolavano voci secondo cui la moglie se la intendeva con i soldati. Nulla però essi possono dire in proposito. Messa in confronto con i due testimoni, la donna negò di essersi ubriacata; però i due testi insistettero nella precedente loro dichiarazione. Chiuso così il processo probatorio, il Presidente sospende l'udienza che è stata ripresa con la requisitoria del P. M. cav. uff. Dessì. Seguì la brillante arringa dell'avv. Amoroso, il quale riuscì a far negare la colpa dell'accusato che fu perciò assolto.

Le malefatte di una levatrice empirica

UDINE, 30

Nella vicina Oreano è avvenuto [illegible] un grave fatto. La moglie di certo Giuseppe Della Bianca, dovendo partor[illegible] poichè dalla levatrice, si faceva assist[illegible] una donna del paese. [illegible] però [illegible] per la propria imperizia causava la morte della creaturina. Del grave fatto è stata informata l'autorità giudiziaria di Cividale che ha disposto per una severa inchiesta.

Impressionante incidente in una segheria

GORIZIA, 30

Presso la segheria elettrica di Luigi Marchi, a S. Lucia di Tolmino, lavorava in qualità di meccanico Albino Wittech, di 34 anni. Stamane, mentre il Wittech era intento a regolare la cinghia di trasmissione del motore in moto, fu improvvisamente sollevato di peso e poi scaraventato con tutta violenza contro le ruote di trasmissione, dove finì coll'essere gravemente ferito. I compagni di lavoro, accorsi alle grida disperate del Wittech, riuscirono a fermare il motore e a salvare da orrenda morte il disgraziato, che nella disperata lotta per liberarsi dal volante, dove fu attratto con inaudita violenza, aveva riportato la maciullazione della gamba e del braccio destro e la frattura della gamba sinistra. Trasportato a mezzo della Croce verde goriziana, all'ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia, fu tosto ricoverato nel riparto chirurgico, dove i medici dovettero praticargli l'amputazione degli arti resi ormai poltiglia sanguinolenta. Le condizioni del disgraziato sono pressochè disperate.

Il gesto disperato di un giovane dottore

GORIZIA, 30

Oggi, nel pomeriggio, poco dopo la colazione, il giovane dottore in chimica Augusto Vierthaler, figlio del direttore delle R. Scuole commerciali, laureatosi recentemente a pieni voti presso l'Università partenopea, si ritirava nella propria stanza, e, dopo d'essersi puntato una rivoltella contro il cuore, faceva partire un colpo, tentando di suicidarsi. Accorsero sul posto i familiari, vivamente impressionati, che sollevarono il povero giovane, adagiandolo sul letto; poi, visto che il suo stato appariva gravissimo, chiamarono il dottor Sussich, medico primario dell'Ospedale comunale in via Brigata Pavia, il quale constatò che la ferita era pericolosissima, riservandosi di esprimersi sulla gravità della stessa. Il fatto avvenne verso le 14, in via del Boschetto 25, dove il giovane dottor Augusto Vierthaler abita con la famiglia. Lo strazio dei poveri genitori è immenso. Si spera tuttavia di poterlo salvare. La causa che spinse il giovane all'estremo passo, sarebbe da ascriversi a ragioni di cuore.

Un contadino improvvisamente impazzito
si crede condottiero di eserciti

GORIZIA, 30

I militi della Croce Verde furono chiamati questa notte a Mariano, dove tale Angelo Godeas, di 44 anni, contadino, era improvvisamente impazzito. Il Godeas, che è affetto da mania bellicosa, credendosi capo di un esercito, si era armato di forca e piccone, e con tali arnesi andava in cerca dei presunti nemici che, secondo lui, dovevano essersi nascosti nella stalla. Fu sorpreso e legato, mentre con estrema violenza tentava di abbattere la grossa porta della rimessa, e trasportato poi a S. Osvaldo.

Principio d'incendio
negli opifici Brunner a Straccis

GORIZIA, 30

Stamane, verso le due, i vigili addetti al servizio notturno degli opifici Brunner a Straccis, s'accorsero che da un magazzino, adibito a deposito di cotone, usciva un filo di fumo. Accorsi prontamente sul posto, riuscirono a isolare il fuoco, e ad asportare una balla di cotone che, per ragioni tuttora ignote, aveva preso fuoco, minacciando di comunicare l'incendio alle altre balle.

Le finali del torneo internazionale di Tennis

ROMA, 30

Oggi sul campo del Tennis Club Roma, alla presenza di numerosissimo pubblico, sono continuate le gare finali del torneo internazionale di tennis. Erano presenti alla riunione S. A. R. la Principessa Giovanna, l'ambasciatore di Francia signor Besnard e molte alte personalità dell'aristocrazia e del corpo diplomatico. Ecco i risultati: Finale semplice uomini: Brugnon, francese, batte Grahan filandese, 6:4, 6:2, 6:1. Finale doppio signore: Lenglen, francese, e Ducros, inglese, battono Rosenbaum e Miclavetz 6:0, 6:0. Finale doppio misto: Lenglen e Brugnon, francesi, battono Marchi di Cellere e De Stefani 6:1, 6:1. Gli «handicap» disputati nella mattinata hanno dato i seguenti risultati: Semplice uomini: Barboni batte A. Costa 6:1, 6:0; Gerlah batte Theodoli 5.6, 6:4, 6:5. Semplice signore: Signorina Marchesano batte Zamboni 6:4, 3:6, 6:3; Orsini batte Mazzuoli 6:1, 6:3. Terminata l'ultima gara finale, S. A. R. la Principessa Giovanna ha distribuito i premi ai vincitori del torneo e si è vivamente congratulata con ciascuno di essi. Ecco l'assegnazione dei premi: Semplice uomini: Primo premio, Brugnon, francese; secondo premio, Grahan, finlandese. Doppio uomini: Primo premio alla coppia italo-francese Gaslini-L. Brugnon; secondo premio alla coppia italo-spagnola Carpegna - Olivarez. Doppie signore: Primo premio alla coppia Lenglen, francese, e Ducros, inglese; secondo premio alla coppia Rosenbaum - Miclavetz, italiani. Doppia mista: Primo premio alla coppia francese Lenglen - Brunon; secondo premio alla coppia Macchi di Cellere - E. De Stefani.

Frattini e Bernasconi hanno lasciato l'Argentina
Le ragni dell'improvvisa partenza

MILANO, 30

Bruno Fattini e Domenico Bernasconi hanno lascito improvvisamente Buenos Aires recandosi a Montevideo, da dove intendono imbararsi per l'Europa. Gli impresari hanno denunziato alla polizia i due pugilisti itaani chiedendo che a Montevideo essi siano tratti in arresto per inadempienza di imegni già presi per vari matches da disputarsi in Argentina.

Da informazioni assunte in ambienti italiani risulterebbe che la partenza improvvisa dei due notissimi pugilisti sarebbe da questi motivata collo sfruttamento che sarebbe stato aplicato ai loro danni da parte degli impresari e con gli ingiusti verdetti emessi dalle giurie argentine in occasione dei recenti matches. La *Gazzetta dello Sport* pubblica il seguente commento:

«La notizia che pubblichiamo a titolo di cronaca, lasciandone tutta la responsabilità all'*Agenzia Americana* che la dirama, è in stridente contrasto con un dispaccio, pure da Buenos Aires e con la stessa data odierna, secondo cui sarebbero state condotte a termine trattative per la conclusione di un match fra Bernasconi e l'uruguaiano Fernandez, da disputarsi il 5 maggio.

Al contrario [illegible] una precedente nostra informazione ep[illegible]olare lasciava trapelare un certo malconteno dei nostri boxeurs e parlava di divergenze di carattere economico sorte fra essi e l'impresario americano, malcontento che dev[illegible] certo essersi notevolmente aggravato dopo [illegible] verdetto dell'arbitro nel match Bernasc[illegible] Mocoroa. Nulla di straordinario qui[illegible], nella materiale impossibilità di [illegible]re giustizia, Frattini e Bernasconi abbiano pensato bene di seguire l'esempio di Erminio.

Koener batte Haiman ai punti

BERLINO, 30

Questa sera si è svolto allo Sport Palast un match di boxe tra Samson Koerner e Ludovico Haiman. L'incontro era di dieci rounds. Nessuno dei due cadde a terra. L'arbitro aggiudicò a Samson Koerner la vittoria ai punti. Il match aveva notevole importanza perchè Samson Koerner aveva, or è un anno, strappato il titolo a Breitenstreiter. Il vincitore dovrà ora incontrarsi con Diener per il titolo di campione tedesco.

COMUNICATI *)

Camera di Commercio e Industria di Venezia

Si rende noto che lo spett. CANTIERE NAVALE TRIESTINO, Soc. Anonima Trieste - Monfalcone, costituitasi il 3 aprile 1908, capitale versato L. 100 milioni, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni, del valore nominale L. 200, venale L. 164, alla quotazione ufficiale nella Borsa di Venezia.

Venezia, 26 aprile 1926.

Camera di Commercio e Industria di Venezia

Si rende noto che la spett. SOCIETA' LIGURE-LOMBARDA PER LA RAFFINAZIONE DEGLI ZUCCHERI, Soc. An. con sede in Genova, costituitasi il 9 febbraio 1872, capitale versato L. 67.500.000, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni, del valore nominale L. 200 venale L. 546, alla quotazione ufficiale nella Borsa di Venezia.

Venezia, 27 aprile 1926.

Il pagamento della Cedola N. 29 delle nostre azioni seguirà dal 3 maggio 1926 in poi,

con Cor. Ungh. 10.000

a **Budapest**, alla Cassa della Società;
a **Vienna**, alla Cassa dell'Union Bank;
ed a **Trieste**, presso la Cassa delle Assicurazioni Generali e presso quella della Banca Commerciale Triestina.

Budapest, 29 aprile 1926.

La Direzione della Cassa generale Ungherese di Risparmio S. A.
(Ungarische Allgemeine Sparcassa A. G.)
Budapest

Consorzio piranese per trasporti marittimi
(r. a g. l.)

Sede: Pirano, tel. 35, telegr.: Consorzio Marittimo

Si porta a pubblica conoscenza che con oggi 1.o maggio vengono iniziate due linee commerciali giornaliere, concessionate dalla R. Dogana, effettuate con motovelieri, e precisamente:

LINEA TRIESTE - PORTOROSE con toccata di Strugnano e Pirano.

LINEA TRIESTE - PARENZO con toccata di Pirano, Portorose, Salvore, Umago e Cittanova.

Luogo di carico e scarico a **Trieste**, al molo Audace.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso le seguenti agenzie:

Pirano: Direzione Consorzio Marittimo
Trieste: Giuseppe Pavan, via S. Carlo N. 2, telefono N. 379
Umago: Giuseppe Moro
Cittanova: Sofì Debianchi
Parenzo: Italo Callegari

LA DIREZIONE

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare sentitamente il valentissimo chirurgo

dott. Demetrio Giorgacopulo

per avermi guarita da grave appendicite. Ringrazio pure i valenti medici **dottori CABIGLIO** e **WALMARIN**. Sentitissime grazie a **suor Wanda Permè** e a tutte le buone infermiere del Policlinico Triestino.

ANNA YUST

Comune di Matteria

In conformità della deliberazione consigliare 27 dicembre 1924, debitamente approvata dall'Autorità tutoria, viene istituito — a partire dal maggio 1926 — un mercato mensile d'animale, legnami e merci miste, che sarà tenuto nel capoluogo del Comune il giorno 14 di ogni mese.

Cadendo tale data in giorno festivo, il mercato avrà luogo nel giorno feriale successivo.

Matteria, 8 aprile 1926.

Il Sindaco:
RICCARDO bar. MARENZI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ONACA DELLA CITTÀ

Nomine e proposte della Giunta approvate
dal Consiglio comunale nella seduta di ieri

Appena aperta ieri a sera la seduta, il sindaco sen. Pitacco, fra l'attenzione raccolta dei consiglieri in piedi, commemora due chiari cittadini testè defunti.

Le commemorazioni

Egli dice:

Prima di procedere allo svolgimento regolare dei lavori amministrativi, consentite, onor. colleghi, ch'io rivolga un mesto e commosso pensiero alla memoria di due cittadini che al nostro Comune e alla nostra città, pur in campi diversi, ma con uno stesso fervore di devozione dedicarono le loro migliori energie, e le virtù preclari dell'ingegno e del cuore.

Carlo de Marchesetti, di antica famiglia patrizia triestina, direttore emerito e benemerito del civico Museo di Storia naturale, al quale per quasi 50 anni prestò l'opera sua illuminata e feconda di scienziato, di amministratore scrupoloso ed economo, d'illustratore dotto e geniale.

Botanico e paletnologo appassionato, non solo arricchì di preziosi erbari il museo e di rari esemplari l'orto botanico, da lui fino alla morte curato e reso noto alle più lontane regioni anche per i suoi volumi apprezzati sulla flora triestina, ma con le sue ricerche nei Castellieri dell'Istria e del Carso, con le scoperte preistoriche di Santa Lucia di Tolmino, con le opere fondamentali, i Castellieri dell'Istria ed i nostri proavi, ricostruì le origini primordiali di nostra gente e diede impulso allo studio e alle ricerche di questa scienza così strettamente collegata con il passato e con la vita della nostra regione.

Quindi riprende:

«Il comm. Candido Gerolimich, consigliere della città, di parte liberale-nazionale, dal 23 luglio 1913 e poi dal Novembre 1918, versatissimo nelle cose della marina, di specchiata probità, di provati sentimenti di patria, di cuore buono, generoso, caritatevole, amante della famiglia, della città e della Nazione, appartenne a quella schiera di uomini intelligenti, intrepidi, intraprendenti, fattivi che, venuti fra noi dall'Istria finitima, così ricca di ardimentosi armatori, seppero trarre dal mare e sul mare la ragione prima della loro vita, della loro attività, della loro fortuna, unendo in un medesimo palpito di affetto e di fede i due paesi che la stessa storia e la stessa sorte congiunsero nei destini comuni.

Alle vedove dei due compianti, al figlio di Candido Gerolimich e a tutti i congiunti rinnoviamo gli atti del più sincero e profondo cordoglio».

Le interrogazioni

Il cons. Fano presenta la seguente mozione:

«Considerato che l'istruzione nelle scuole elementari ebbe principio il 15 settembre 1926 e che appena il 10 dicembre 1926 fu iniziata la distribuzione della refezione scolastica solamente a una parte degli scolari più indigenti mentre sarebbe stato necessario estenderla almeno del 50%;

considerato che con i primi giorni del prossimo maggio detta refezione cesserà, mentre l'istruzione continuerà fino al 15 luglio p. v.;

considerato che in tal modo durante cinque mesi d'istruzione gli scolari poverissimi rimarrebbero privi di un'indispensabile nutrizione;

considerato che, fra gli stessi, la maggior parte è nata nel periodo della guerra, quindi di debole costituzione fisica, e molti sono orfani di guerra, sicchè in condizioni finanziaria quanto mai precarie;

considerato tutto ciò il Consiglio comunale delibera di mantenere la refezione fino alla chiusura dell'anno scolastico e di iniziare la nuova refezione immediatamente dopo la riapertura delle scuole e precisamente al 15 settembre 1926, e dà mandato alla on. Giunta municipale di eseguire questo deliberato prelevando i fondi necessari dal capitolo del bilancio per spese straordinarie ed impreviste o da qualunque altro capitolo che ne presentasse capienza».

Il Sindaco rimanda la discussione della mozione alla prossima seduta.

Per Barcola

Piccione si occupa di tre argomenti tutti riguardanti la frazione di Barcola.

Anzitutto fa notare che fin dai primi mesi del 1925 venne chiusa la farmacia, l'unica esistente, di Barcola, per cui quella popolazione da un anno e più in qua è stata sottoposta a tutti gli inconvenienti — che l'oratore enumera — derivanti. Egli esprime la recisa opinione che si debba provvedere d'urgenza, per cui, a tenore delle leggi riguardanti i servizi sanitari, propone che il Comune esercisca direttamente e a proprio carico la farmacia.

In secondo luogo, rileva il fatto che da quando i servizi telegrafici e telefonici sono passati a gestione privata, gli abitanti di Barcola sono obbligati al pagamento di una sopratassa di lire 2.10 per ciascun telegramma, la qual cosa, spiega l'amministrazione, dipende dal fatto che i telegrammi indirizzati a Trieste, debbano successivamente essere trasmessi a Barcola. Opportunamente l'oratore fa notare che ciò non interessa i cittadini, sibbene l'amministrazione, la quale è tenuta a rendere i propri servigi sia a chi abiti al centro, sia a chi abiti alla periferia della città. Cita inoltre il caso che per avere l'ufficio telegrafico di Barcola orario ridotto, talvolta avviene — per esempio — che un telegramma spedito a Milano giunga al destinatario due giorni dopo!

Infine: egli si compiace dei lavori in via di compimento — viale, alberi, bagno pubblico — i quali renderanno più ridente la riviera di Barcola, se non che non si nasconde lo stato tutt'altro che igienico dell'interno, specie nei riguardi dell'acqua. In sostanza gli abitanti di Barcola sono ridotti a servirsi dell'acqua delle proprie cisterne e di quella delle poche fontanine esistenti, troppo poche per essere bastevoli ai bisogni. Si preoccupa, d'altro canto, per il caso d'incendio. All'uopo ha già presentato due petizioni a firma di molti cittadini all'assessore competente, acciocchè venga estesa la canalizzazione a Barcola. L'ing. Gairinger ha preso a cuore la questione, ma egli desidererebbe sapere se non sia giunto il momento per studiare radicalmente la questione e risolverla.

Il Sindaco nei riguardi della farmacia ha interessato la Prefettura. La questione — egli aggiunge — è pendente alla terza sezione del Consiglio di Stato. La proposta di aprire la farmacia per conto del Gremio o comunque, non ha avuto accoglimento. Sottoporrà alla Giunta la convenienza che il Comune assuma direttamente la farmacia. Circa il servizio telegrafico ha già preso contatti con il direttore delle Poste e Telegrafi, il quale è animato dalle migliori intenzioni sulla questione.

L'assessore Gairinger nei riguardi del servizio idrico, nota che in questi ultimi anni la rete è stata estesa per una lunghezza superiore ai dieci chilometri, che per Barcola si è prolungata per circa 100 metri. La Giunta finora non ha creduto di fare di più, non per la spesa che ne deriverebbe, ma solo per la poca disponibilità generale di acqua. Comunque, lungo la strada di Barcola si sta provvedendo.

Chiaruttini sulla viabilità attuale di via Roma, lamenta il fatto della lentezza dei lavori e l'ingombro dei marciapiedi di materiali da costruzione, per cui quell'arteria si può considerare quasi ostruita. Alla richiesta di aumentare il personale si è risposto che per ciò mancherebbe lo spazio per un lavoro redditizio. Egli pensa che facendo lavorare tutte le ventiquattro ore della giornata — notte compresa — l'opera potrebbe compiersi rapidamente. L'assessore de Parente ammette gl'inconvenienti cagionati dallo scompiglio del sottosuolo. Avvisa che non c'è personale sufficiente, specie per la selciatura. Nota che il lavoro notturno si tradurrebbe in un serio aggravio finanziario. Darà disposizioni per lo sgombero dei marciapiedi.

Blasinig-Bondi ricorda la magnifica commemorazione di Attilio Hortis tenuta da Silvio Benco al Verdi. Propone che sia rivolta preghiera a Silvio Benco acciocchè si compiaccia di ripetere la sua alta e solenne orazione a tutte le scuole secondarie riunite.

Il Sindaco terrà conto del desiderio del consigliere e cercherà di attuarlo. Egli era assente — dice — ma sa che la commemorazione fu degna della grandezza di Attilio Hortis e di Silvio Benco.

Una questione di... geografia

A questo punto l'assessore Martelli prende la parola per la seguente dichiarazione:

Richiamo l'attenzione del Consiglio su uno stato d'animo speciale tuttora latente nelle vecchie province che dovrebbe ormai essere scomparso dopo otto anni da Vittorio Veneto.

Parlo come cittadino delle vecchie province legato a Trieste da vincoli famigliari e da quell'amore che come ex combattente sento immensamente per questa nobile e generosa città, quindi le mie parole dettate da un forte senso di amarezza non potranno essere certo accusate di campanilismo.

Si ha purtroppo una falsa opinione sul conto di Trieste ritenuta ancora tedesca, mentre non lo fu mai e la storia sta a provarlo. (Bene.)

Urge intervenire energicamente insegnando la geografia e la storia a chi la ignora o la vuole ignorare. La stampa ci deve aiutare in questa opera nazionale e, se occorre, bisogna fare appello al Governo per definire una buona volta questa situazione che potrebbe anche nascondere una guerra sleale contro il nostro emporio. (Bene.)

Trieste, in armonia di propositi con le città marinare consorelle, deve rifiorire per le migliori fortune della Patria affidata alla guida del Re soldato e del Duce intangibile. (Benissimo.)

Il Sindaco, nei riguardi del congresso crede sia stata una voce isolata e senza eco di sorta. Tuttavia è grado all'assessore Martelli di quanto egli ha detto, poichè, purtroppo, anche in atti di carattere ufficiale talvolta si è stati costretti a ribattere apprezzamenti certo non rispondenti allo stato di fatto.

L'assessore Martelli aggiunge che alcune ditte di Milano e di Torino non vollero trattare con rappresentanti di ditte triestine ritenendoli «austriaci». Aggiunge alcune rettifiche sulle osservazioni fatte da un giornale nei riguardi dei rumori stradali.

Muratti chiede sullo stato dei lavori della strada di Monfalcone e del Palazzo di Giustizia. Desidera conoscere se la strada di Monfalcone, quando sia compiuta, sarà capace del transito di autocarri e della posa del binario per una tramvia elettrica. Il Sindaco ripete quanto ebbe a dire in una precedente seduta circa la sua corrispondenza col ministro Giuriati e l'invio a Trieste del comm. Oreglia: egli ha avuto assicurazioni che per l'aprile 1927 la strada di Monfalcone sarà finita. Per il Palazzo di Giustizia, essendo stati elevati i prezzi da parte del Ministero dei LL. PP., spera che si possa subito indire l'asta fra ditte serie e che dieno garanzia di condurre rapidamente a fine i lavori.

L'assessore de Parente nota che la strada fino a Grignano è della larghezza di 11 metri in previsione della posa dei binari tramviari. Ove la linea dovesse prolungarsi oltre, fino a Monfalcone, dovrebbe disporre di sede propria. Rileva la ripidità con la quale il Governo ha risolto la questione dei maggiori prezzi dei lavori.

Muratti ringrazia. Raccomanda infine una più attiva sorveglianza sul latte che viene consumato in città. Cita il caso di portatrici le quali nei loro vasi vuoti sono use porre robe sporche. Chiede, al proposito, a che punto siano i provvedimenti per il servizio del latte.

L'assessore Comici dice che tanto l'Annona quanto l'Ufficio d'igiene esercitano una attiva sorveglianza sul latte. Se non che, non essendo ancora approvato il nuovo regolamento sanitario, non è possibile applicare le sanzioni severissime in esso contenute.

E con questo sono esaurite le interrogazioni.

Le ratifiche alle deliberazioni

Il primo punto dell'o. d. g. — dopo le comunicazioni — riguarda le ratifiche di 44 deliberazioni giuntali prese d'urgenza. Il segretario generale dott. Coverlizza legge le deliberazioni che mano a mano vengono approvate.

Quindi, molto rapidamente, il Consiglio approva il nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta sul valor locativo.

A membri effettivi e supplenti per il Consiglio di Disciplina dei funzionari e addetti comunali, per il 1926, risultano eletti: membri effettivi: comm. Angelo Fano, avv. Ugo Trevisini, e supplenti: avv. Edmondo de Hobert, cav. uff. Carmelo Lucatelli.

Per la Commissione di avanzamento dei vigili urbani e del fuoco, per il 1926, sono eletti: Edoardo De Antonellis, cav. Luigi Guattacini, cap. cav. Arturo Manincor, avv. Giorgio Marsich, cav. uff. Luigi Mreule, cav. Isidoro Salto.

Per il reclutamento, a membri effettivi: Nino Battino, Giovanni Carlini, e supplenti: Cesare Cesareo, cav. uff Enrico Liebman.

A revisori dei consuntivi delle tramvie municipali per il 1924: Saverio De Francesca, Carlo Martinolich, Raffaele Sillich, Francesco Simone, Renato Piazza.

Viene approvata la parziale modificazione dello scomparto delle realtà N.i tav. 9, 30, 32 e 188 di Chiarbola inferiore-città, di ragione dell'ing. Piani e consorti nonchè la pavimentazione di un tratto della via SS. Martiri e di un tratto della via Belpoggio.

Per le nuove vetture tramviarie

Sull'acquisto proposto di nuove vetture tramviarie il cons. Fano è d'accordo, ma siccome la ditta cui vennero ordinate le vetture lo scorso anno, ritardò eccessivamente nella consegna, crede giovevole che nella nuova ordinazione si includa una penale molto più forte — per ogni giorno di ritardo nella consegna, una settimana di ritardo del pagamento da parte del Comune. Inoltre, in vista dei continui e persistenti aumenti nel costo dei materiali, esprime l'opinione che convenga ordinare un numero maggiore di vetture il cui pagamento potrebbe essere rateale.

L'assess. Sulligoi-Silvani è d'accordo di aumentare l'ordinazione con pagamenti rateali. Il Sindaco, avendo la Giunta accolte le due raccomandazioni del cons. Fano, mette ai voti la proposta che viene approvata.

Circa la elettrificazione del macchinario dell'Aurisina, l'assessore Sulligoi-Silvani chiarisce quanto riflette la spesa preventivata. L'assessore De Parente per dichiarazione di voto, si dichiara titubante sulla opportunità della elettrificazione pur riconoscendo che vi siano molti argomenti in favore. Si asterrà.

Fano riconosce l'utilità della proposta che però crede prematura essendone in atto altri problemi e più urgenti da risolvere. Il preventivo gli sembra troppo ottimistico. Lamenta che dopo soli quattro anni — le Diesel siano messe da parte. Si asterrà.

L'assessore Suligoi-Silvani nota che l'attuazione della proposta si traduce in un risparmio di 218 mila lire all'anno. Osserva che i motori Diesel non si mettono affatto da parte dovendo ancora servire da riserva in caso d'interruzioni della corrente.

La proposta, ai voti, è approvata meno i due astenuti.

Altre nomine

A far parte del Consiglio superiore della Cassa di Risparmio Triestina, vengono nominati: cav. Ettore Benvenuti, Carlo Blasinig-Bondi, cav. Cesare Cesareo, cav. Giuseppe De Grandis, cav. uff. Umberto Giantre, cav. Luigi Guattacini, cav. avv. Gualtiero Levi-Viola, comm. dott. Sparataco Muratti, Renato Piazza, cav. uff. dott. Pompeo Robba, Raffaele Sillich, cav. Ferdinando Versa.

A presidente della Commissione amministrativa dell'azienda del gas ed elettricità viene eletto l'ing. Riccardo Suligoi-Silvani il quale, dopo di avere ringraziato l'assemblea, prega il Sindaco di volerlo d'ora in poi esonere dal referato nei riguardi delle due officine. Ciò per evidenti ragioni di correttezza. Il Sindaco terrà conto del desiderio dell'assessore.

Si vota e si approvano quindi: la proposta di sistemare nel quadro organico degli impiegati un posto di ispettore ai dazi ed un posto di vice ispettore; la proposta di riduzione del numero degli assistenti tecnici fissato nel quadro organico e di aumento del numero dei posti di assistenti tecnici scelti e la proposta di sistemazione di 8 posti di dattilografe di prima classe con contemporanea riduzione del numero dei posti di applicate e dattilografe provvisorie.

Su quest'ultimo punto il cons. Robba — pur essendo d'accordo — chiede informazioni sembrandogli in un primo momento che si accentui la tendenza alla sostituzione di donne al posto di uomini i quali — dice l'oratore — oltre alla propria «toilette» hanno da provvedere, il più delle volte, ai loro figli. Ma dopo i chiarimenti dell'assessore De Parente conviene.

Si dovrebbe iniziare la discussione del bilancio preventivo per il 1926, ma l'ora tarda e la laboriosa adunanza segreta cui si prepara il Consiglio, fa rimandare l'argomento alla prossima seduta.

La seduta pubblica è quindi sciolta.

L'attività dell'on. Ricci

La Federazione provinciale fascista comunica: Ieri l'on. Ricci ha ricevuto numerosi segretari politici della provincia e molti fascisti. Dopo aver esaminate alcune domande di iscrizione al partito, ha ammesso i seguenti signori:

Ugo Canto, Luigi Ongaro, Tiziano Michelazzi, Silvio Vizzil, Angelo Maistrello, Arturo Rovere, Arturo Piccinini, Eugenio Tossi, Pino Iesi, Giuseppe Fabbro, Saturnino Nalli, Leonardo Toloma, Ruggero Zerian, Nicolò Ravalico, Attilio Morsani, Cesare Bagatin, Livio Tamaro, Emilio Colussi, Antonio Ruzzier, Guido Padoa, Pietro Frausin, Ferruccio Paolina, Francesco Abruzzese, Ferruccio Boccasini, Guido Ussai, Guido De Mejo, Edoardo Serra, Alberto Lamanna, Marcello Ercolani, Giuseppe Marsilli, Francesco Rizzi, Antonio Cannellotto, Giovanni Flego, Lazzaro Cantoni, Carlo Cesca, Fidelfo Grasso, Antonino Ragazzi, Alberto Grazzini, Mario Malabotich, Giulio Saxida, Emilio Beretta, Eugenio Vatta, Nino Del Toso, Teodoro Scobertal, Vittorio Ferruccio Bossi, dott. Rodolfo Maucci, Salvatore Dolzano, Alberto de Zuccoli, Guglielmo Krammer, Saverio Tevini, Ottone Crusiz, Felice Mezzar, Ugo Chiurlo, Francesco Ricci, Alfredo Bartolomuzzi, Alberto Benedetti, Anselmo Sardo, Ferdinando Pasini, Guilly Stokel, Giorgio Sedmak, Ruggero de Gironcoli, Francesco Posar, Adriano Gentilini, Arturo Cargnelutti, Guido Ramella, Nestore Ramella, Erminio Osti, Amedeo Antoniani, Gino Antoniani, Vittorio Gatta, Silvio Gatta, Averardo Mismasi, Luciano Mismasi, Giuseppe Zay, Umberto Demanins, Cristofidis Costa, Mario Crena, Bruno Devich, Giorgio De Pinguente, Bruno Fischkandel, Tommaso Linardi, Gustavo Schneider, Bruno Carmelich, Giovanni Greborio, Giovanni Gemmelli, Canzio Remondini.

Domani alle 10.30, l'on. Ricci passerà in rivista, in piazza dell'Unità, i reparti della 59.a legione, il gruppo universitario e le organizzazioni giovanili del partito. Per le organizzazioni giovanili sarà seguito l'ordine seguente:

71.a legione G. Oberdan: I.a coorte: centuria Audace, centuria G. d'Annunzio, centuria Giovinezza; II.a coorte: centuria Benito Mussolini, centuria Giovanni Randaccio, centuria Spalato; III.a coorte: squadra San Giacomo, squadra Arbe, squadra Veglia, squadra Villi Haynau, squadra P. Napoletano, centuria Balilla, centuria M. Manin, S. Giorgio, manipoli Piccoli Italiani.

L'adunata dei reparti giovanili avrà luogo alle 9.30 in piazza Verdi.

Ordine di adunata della Milizia «Balilla». I Gruppi «Balilla» di Trieste — compresi quelli di Barcola e di Roiano — sono comandati all'adunata della «Milizia Balilla», che avrà luogo oggi, sabato, alle 17, nel cortile della Scuola elementare di via G. Parini.

Interverrà a tale adunata anche la fanfara «Balilla» di Trieste. I Delegati rionali sono pertanto invitati a provvedere perchè tutti i «Balilla» dipendenti s'abbiano a trovare — in divisa — all'adunata.

I «Balilla» sprovvisti di divisa devono anche intervenire. Ogni gruppo «Balilla» interverrà, con il proprio gagliardetto, regolarmente inquadrato e al comando dei rispettivi capi.

Comando II Coorte «Nulli secunda». Ufficiali, capisquadra e militi sono comandati domani domenica alle 8 in Caserma. La presente comunicazione serve quale ordine diretto.

Direzione I Corso Premilitare. I premilitari sono comandati di presentarsi domani, domenica, in divisa, alle 6.30 in Caserma per la lezione di tiro.

Le conferenze all'Istituto statistico-economico. Il giorno 3 maggio, alle 19, nei locali dell'Istituto statistico-economico (R. Università) si terrà la solita riunione tra gli aderenti all'Istituto stesso.

Parlerà il comm. dott. Arminio Brunner sul tema «L'industrializzazione della Venezia Giulia». L'argomento importantissimo e il nome del relatore hanno già destato vivo interessamento per questa conferenza.

Pellegrinaggio al Cimitero. La confraternita del S.S. Crocefisso ricorda che l'annuale pellegrinaggio al Cimitero di Sant'Anna avrà luogo domani 2 maggio, alle 7. Il corteo si muoverà dalla Chiesa di S. Maria Maggiore e, giunto alla necropoli, verrà celebrata una Messa solenne da campo in suffragio dei morti, quindi, dopo un discorso d'occasione, verranno fatte solenni esequie sulla tomba dei caduti per la Patria.

Un trattenimento al Ricreatorio «R. Pitteri». Il ventriloquo signor Balbi si produrrà oggi con i suoi fantocci parlanti. Nel pomeriggio darà uno spettacolo per gli allievi; alla sera, alle 20, per i famigliari.

La festa scolastica dell'Istituto di Via Parini. Domenica nel pomeriggio avrà luogo la tanto attesa festività nella Civica Scuola di Via Parini. Al variato e interessante programma, a cui abbiamo accennato, è stato aggiunto un concerto di grammofono sorretto da uno speciale potente altosonante di recente invenzione americana.

Orario estivo delle macellerie. Da domani in poi le macellerie saranno aperte tutte le domeniche fino alle 11, e si chiuderanno il sabato precedente alle 19.

Le condoglianze della Camera a Trieste
per la morte di Attilio Hortis

Il Sindaco senatore Pitacco ricevette oggi dall'on. Casertano, presidente della Camera dei deputati, il seguente nobilissimo telegramma, col quale gli vien data notizia della commemorazione di Attilio Hortis, fatta dall'on. Banelli nell'assemblea nazionale:

«Sindaco di Trieste. La morte del senatore Hortis ha profondamente rattristato la nostra assemblea che di lui seguiva ammirata la fervida e patriottica operosità. L'on. Banelli ha oggi ricordato l'ingegno nobilissimo, la devozione al dovere, la bontà del cuore dell'illustre Estinto e la Camera ha quindi deliberato di porgere a codesta città, che costituì per il senatore Hortis la più nobile passione, i sentimenti di profondo cordoglio. Casertano, presidente Camera deputati.»

Il Sindaco ha espresso in via telegrafica i ringraziamenti della città per così nobile manifestazione.

«Eccellenza Casertano, presidente Camera deputati, Roma. Toccatissimo nobile manifestazione cordoglio e rievocazione figura Attilio Hortis, porgo sensi viva riconoscenza tanto Vostra Eccellenza, quanto on. Banelli e intero Parlamento nazionale, che generosamente volle assentire dolore Trieste. Ossequi, sindaco Pitacco.»

L'arrivo dei rappresentanti dell'Università di Pavia

Ieri alle 18.15 giunse nel nostro porto l'idrovolante O. L. T. E. della S. I. S. A., partito in volo straordinario da Pavia, al comando del sig. Pascoletto. Sull'idrovolante presero posto il sindaco di Pavia prof. Vaccari, il rettore magnifico di quell'Università, Ottorino Rossi, e lo studente sig. Carminati, presidente dell'Associazione studenti universitari pavesi.

L'apparecchio partì da Pavia alle 14.30 e dopo due ore e dieci di volo, scese a Venezia, dove sostò una trentina di minuti. Il volo da Venezia a Trieste durò cinquanta minuti.

I tre passeggeri si mostrarono soddisfattissimi del moderno mezzo di locomozione, sia per comodità che per celerità. Il viaggio fu ottimo, anche per le buone condizioni atmosferiche.

Ad attendere i graditi ospiti al molo, si trovavano il sindaco sen. Pitacco, il prof. cav. uff. Morpurgo, in rappresentanza del comm. Asquini assente, i professori de Gobbis e Sibirani, il segretario dell'Università sig. Nodale, il sig. Finazzer, presidente dell'Associazione goliardica, e molti studenti.

Appena scesi dal motoscafo, i tre passeggeri furono fatti segno a una manifestazione di simpatia da parte del molto pubblico presente, e quindi si recarono al Savoia, da dove andarono poi all'Università. Qui il prof. Morpurgo offerse loro un vermouth d'onore e disse parole di saluto, anche a nome del rettore assente.

Il ritorno dell'idrovolante «Cant. 6 ter» dalla Tripolitania. Di ritorno dal raid in Tripolitania, al seguito di S. E. il Presidente del Consiglio, l'idrovolante «Cant. 6 ter» è giunto ieri, alle 17.45, nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. Sull'apparecchio, che era partito nella mattinata da Roma e s'era fermato a Pontelagoscuro per i rifornimenti, viaggiarono, oltre al comandante marchese Centurione, all'ing. Zappata delle officine aeronautiche del cantiere, al secondo pilota ten. Cagna, al motorista Forlivesi e al marinaio Grio, anche due passeggeri, e precisamente la signorina Balbo, sorella del sottosegretario all'Economia Nazionale, e il comm. Quilici.

Elargizione cospicua. Per onorare la memoria del suo compianto vice direttore ing. Enrico Furlani, lo Stabilimento Tecnico Triestino e il Cantiere San Rocco S. A. hanno elargito la somma di lire 5000 a favore del costituendo Fondo di previdenza fra impiegati dello Stabilimento Tecnico Triestino e del Cantiere San Rocco «Enrico Furlani».

Funerali. Ieri, alle 15, partendo dalla sua abitazione di via Vincenzo Bellini, si tennero i funerali del compianto ing. Enrico Furlani, vice direttore tecnico del Cantiere San Marco. Ai funerali parteciparono rappresentanti di tutte le nostre società industriali e armatoriali della città e numerose personalità e amici dell'estinto. Notammo, fra gli altri, il presidente del Consiglio di amministrazione dello Stabilimento Tecnico Triestino, gr. uff. Guido Segre, il consigliere delegato comm. ing. Cesare Sacerdoti, il direttore del Cantiere S. Marco ing. Cossutta, il direttore del Cantiere S. Rocco ing. Versa, il direttore della Fabbrica Macchine S. Andrea ing. Domai, il direttore del Cantiere Navale Triestino comm. Augusto Cosulich, numerosi ingegneri e addetti dell'Ufficio tecnico comunale e dell'Officina del gas, i rappresentanti del Registro Italiano, del Lloyd's Register, dell'Ufficio tecnico di Marina, gli insegnanti e numerosi allievi dell'Istituto tecnico «Guglielmo Oberdan» e una folla di impiegati, capi d'arte e operai dei cantieri.

Quando il corteo raggiunse la piazza Garibaldi, il comm. Sacerdoti tessè le lodi del defunto esaltandone le rare doti d'intelligenza, di attività e di bontà di cuore, per cui era amato e stimato da quanti lo conobbero e specialmente da coloro che con lui ebbero cotidiano contatto, sieno stati suoi colleghi o inferiori. Quindi il corteo si sciolse e il carro funebre procedette per il cimitero, seguito dagli intimi.

Movimento sindacale

Sindacato operai addetti agli Acquedotti. Gli operai del Sindacato tennero ieri sera nella sede dell'Operaia un'assemblea straordinaria per trattare le importantissime questioni che assillano attualmente la categoria di uno dei più importanti servizi pubblici. Vennero accettate le dimissioni presentate dal segretario in carica Eugenio Cobau, e venne nominato a nuovo segretario il signor Girolamo Zulian, rimanendo immutata la formazione del Consiglio direttivo. Rappresentava la Corporazione A. G. E. il segretario interregionale Cervellini.

Sindacato provinciale geometri. Oggi alle 19.30 nella sede di via Bellini 1 si terrà una assemblea con il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni. 2. Congresso Nazionale di Torino. 3. Nomina del delegato al Congresso. 4. Varie. Tutti gli aderenti al Sindacato devono intervenire.

Corporazione Provinciale dell'Ospitalità. La Segreteria del Sindacato Lavoratori Albergo, Mensa, Caffè e Bar, in data 9 aprile a. c. a mezzo della stampa comunicava ai datori di lavoro e ai lavoratori di categoria, doversi attenere strettamente all'art. 4 del vigente contratto di lavoro che spiega come le assunzioni di personale sono ritenute valide solo se fatte per tramite dell'Ufficio Paritetico di Collocamento. Pur tuttavia si riscontrano delle soventi infrazioni a quanto disposto in tale articolo. Si diffidano tutti i datori di lavoro e lavoranti a non più incorrere in dette irregolarità diversamente saranno presi dei severi provvedimenti a loro carico.

Il Congresso dei viaggiatori, rappresentanti e piazzisti italiani. Nei giorni 23 e 24 maggio 1926 avrà luogo in Torino il Congresso nazionale dei viaggiatori, rappresentanti e piazzisti italiani, iscritti al Sindacato Fascista «Unver».

Al Congresso, verranno trattati argomenti professionali, per i quali, sono già stati affidati i temi ai relatori. Anche la Sezione provinciale del Sindacato viaggiatori, rappresentanti e piazzisti di Trieste sarà rappresentata al Congresso dal proprio segretario provinciale e da numerosi soci.

Seziono Magistrale Fascista. Gli insegnanti delle classi integrative sono convocati a seduta oggi, alle 18 in sede.

La scoperta di una ditta in paradisi artificiali... adulterati

Indagini di carabinieri che conducono a numerosi arresti - Sequestro di notevoli quantitativi di cocaina ed eroina - Come funzionava la banda di truffatori

E' di ieri la relazione degli efficaci risultati di un complicato lavoro d'indagine portato a termine dall'arma dei carabinieri per assicurare alla giustizia una banda di svaligiatori di abitazioni incustodite e di negozi, e già oggi si viene a conoscenza di un'altra operazione importantissima eseguita dagli stessi funzionari. Questa volta però si tratta di individui che commettevano truffe spacciando cocaina e stupefacenti in genere, adulterati. Le lunghe indagini hanno fatto conoscere retroscena insospettati a coloro che vivono lontano dagli ambienti equivoci e ci trasportano in luoghi singolari ove si muovono strane figure che vivono ai margini della società un'esistenza losca basata esclusivamente su espedienti criminosi. Già più volte in questi anni a Trieste furono scoperte bande di spacciatori di stupefacenti, organizzate completamente. Ma per quanto vigile sia l'autorità di P. S., per quanto spesseggino le sorprese e gli arresti fatti, v' sono sempre dei loschi figuri che si riorganizzano e si danno al fruttuoso commercio. Così in questi ultimi mesi il colonnello Fusi, comandante la divisione interna dei carabinieri e il capitano Marcello, seppero che un'altra banda di spacciatori di cocaina esplicava a Trieste la sua losca attività. Anzi i rilievi assodarono che la banda lavorava qui già da anni. Soltanto vi era una variante: non vendevano cocaina, ma fabbricavano qualcosa che per cocaina poteva essere spacciato.

Nel ginepraio delle indagini

Di avere maggiori dettagli su quello che era a conoscenza dei due ufficiali, fu incaricata l'abile squadra in borghese comandata dai marescialli Viro e Rugani, coadiuvati dal brigadiere Petitti, dall'appuntato Scinto e da altri militi specializzati. La cosa si presentava tutt'altro che facile, giacchè oltre ad essere in possesso di ben pochi indizi, gli indagatori si trovavano di fronte a gente pratica ed astuta, che operava da anni nelle principali città d'Italia e dell'estero. Omettendo di rilevare dettagliatamente delle laboriose indagini, diremo che i funzionari poterono alla fine stabilire che i componenti della banda era certo Matteo Gabrosek, di 30 anni, abitante in via Commerciale n. 40, il cognato di lui Teodoro Duttig, di 26 anni, abitante nella stessa casa; un cugino, Bruno Gabrosek, di 25 anni, abitante in via Udine n. 28, e Luigi P., di 34 anni, abitante in viale XX Settembre. I carabinieri accertarono anzitutto lo stato di servizio di colui che risultò il capo della banda, Matteo Gabrosek, noto pregiudicato. Nel 1919 fu arrestato dalla Questura per furto, nel '21 i carabinieri di via Chiozza, lo arrestarono quale spacciatore di cocaina, nel '22 fu denunciato per truffa, ma venne assolto; nel '23 fu arrestato per aver spacciato cocaina adulterata; l'anno seguente passò agli arresti per aver falsificato dei passaporti, e infine, l'anno scorso, fu arrestato dalla R. Guardia di Finanza, per truffa. Come si vede, non si aveva a che fare con un novellino!

Gente astutissima, dicemmo, e difatti appena concentrati i sospetti sui quattro, i funzionari ebbero un bel fare sorprese nelle loro abitazioni, di giorno, di notte, in tutti i momenti; non riuscirono a scoprire il più piccolo indizio. Parevano le persone più tranquille del mondo! Decisi però a venire a capo della faccenda, i funzionari stabilirono di pedinare di continuo i quattro, di seguirli ad ogni passo, senza destare naturalmente sospetto alcuno. E i pedinamenti furono moltissimi; spesso i carabinieri dovettero servirsi di automobili per tener dietro ai quattro individui, allo scopo di non lasciarsi scorgere e per tenerli d'occhio. In questo modo si ebbero indizi convincenti della colpabilità dei sospettati, ma non si potè procedere al loro arresto, perchè mancavano prove concrete e specialmente la flagranza. Si voleva inoltre scoprire ove gl'individui avevano i loro luoghi di convegno.

Le indagini stabilirono che i pedinati si aggiravano spesso nelle adiacenze di via dell'Istituto, mentre gli affari li combinavano di preferenza nelle trattorie dei dintorni. Giravano poi in vari esercizi a combinare affari di cocaina, assicurando i compratori che non c'era nulla da temere perchè avevano corrotto l'autorità! In seguito, poi, si stabilì cosa si recavano a fare i quattro in via dell'Istituto: avevano preso in affitto una stanza con ingresso libero, al n. 25, presso certa Erminia Pippan. Là trasportavano la merce, là si radunavano e là probabilmente... addomesticavano gli stupefacenti. Interrogata, la Pippan narrò che il 24 dicembre u. s., dopo aver messo un avviso sui giornali per affittare la stanza, le si era presentato un tizio che si qualificò per Luigi Sandrini e convenne di pagare 200 lire mensili d'affitto.

I primi arresti

Le cose erano a questo punto quando il 14 corr., passando alle 22 per il largo Giambattista Niccolini, il maresciallo Viro vide il Matteo Gabrosek che guidava pomposamente un'automobile. Il funzionario, sorpreso, volle fermarlo, ma l'altro, riconosciutolo, pensò bene di accelerare la corsa e di eclissarsi rapidamente. Per impedirgli la fuga, il maresciallo tentò di afferrarsi all'auto, ma fu gettato a terra in modo da riportare escoriazioni alle mani. Bisognava agire. Il Gabrosek poteva sospettare qualcosa e mettersi al sicuro e, soprattutto, far sparire ogni traccia. E perciò il giorno dopo — 15 corr. — l'appuntato Scinto fu inviato a piantonare la stanza di via dell'Istituto, che doveva essere la sede dei quattro, giacchè — notiamo per incidenza — era risultato che il sedicente Sandrini non era altri che il P., presentatosi alla Pipan sotto falso nome.

L'attesa dei tre militi fu piuttosto lunga, ma alle 20 fermarono il Bruno Gabrosek mentre si recava nella stanza. Condotto alla stazione di via Tor San Piero, il giovane, interrogato, disse che era stato mandato colà da uno sconosciuto per prendere una lettera messa sotto la porta. Poi diede un'altra versione e affermò che un suo amico, Luigi P., gli aveva consegnate le chiavi della stanza dicendogli di attenderlo sulla via. Infine, terzo interrogatorio, il Bruno disse di essere stato mandato lì dal cugino Matteo Gabrosek, per attenderlo e poi portare dei pacchi.

Mentre il giovane faceva queste variazioni per evitare il tema scabroso, raccontando favole su favole, i carabinieri appostati in via dell'Istituto fermarono successivamente certo Umberto Morandi, di 28 anni, abitante in via Margherita n. 3. Chiestogli che cosa si recasse a fare colà, il giovane disse che era stato mandato dal Matteo Gabrosek per chiamare il cognato, Teodoro Duttig. La deposizione del Morandi, estraneo a tutta la faccenda, risultò esatta, sicchè egli fu rimesso in libertà il giorno dopo.

Necessitava sapere cosa era avvenuto del Matteo Gabrosek e le indagini stabilirono che il ricercato, evidentemente messo in sospetto, si era rifugiato a Udine. Fu subito inviato in quella città il brigadiere Petitti con due carabinieri e il Gabrosek non tardò ad essere arrestato a Porta Aquileia n. 19. Subito dopo l'arresto, partì per Udine il maresciallo Viro, il quale seppe che il Matteo aveva alloggiato in casa di certo Santo Noe, abitante in via Ermes di Colloredo n. 9. Colà fu operata una perquisizione, ma l'esito fu negativo, per cui, ritornato a Trieste, il funzionario stabilì un perquisizione in casa della Pipan. Il 16 alle 6, i militi entrarono nella stanza occupata dal presunto Sandrini. La perquisizione portò al rinvenimento di parecchie scatole vuote, di altre contenenti residui di eroina (stupefacente di effetto più rapido e potente della cocaina), e poi di una valigia di fibra, nella quale c'eran due cartocci contenenti 500 grammi di cocaina già mescolata ad altre sostanze, nonchè un campione di cocaina e uno di eroina pura. Salta fuori, poi, un passaporto, naturalmente falso, intestato a Matteo Gabrosek, diversi pacchetti di cocaina adulterata, pronti per lo smercio, un timbro a tenaglia per sigilli, con una stella da un lato e dall'altro la dicitura «Mac Farlak London», un secondo timbro con due stelle e la scritta «V. F. Amsterdam», 34 cartocci contenenti residui di cocaina e più di mille etichette false, necessarie alla mascheratura dei pacchetti!

Gli interrogatori

A questo punto furono sospese le indagini per procedere all'interrogatorio degli arrestati ed avere così qualche ulteriore elemento indiziario. Primo a parlare fu il Bruno Gabrosek, il quale disse che proprietari della merce erano gli altri tre, suo cugino, il cognato di lui e il P., il quale ultimo, anzi, lo aveva mandato tempo fa a Milano, a sue spese, per comperare alcuni chilogrammi di sali necessari all'adulterazione delle droghe malefiche. Non potè averli perchè la ditta cui si rivolse non li aveva pronti, ma si incaricò di mandarglieli appena sarebbero giunti. Infatti poco tempo dopo il Bruno ricevette a casa sua la merce e la consegnò al P., nei pressi del Caffè Fabris. Non partecipò mai alla vendita e soltanto girava in cerca di compratori o portava i cartocci contenenti le droghe. Anzi la sera del suo arresto era stato mandato dal Duttig a confezionare due pacchi di cocaina mescolata, come sempre, con dei sali. Era, se così si può dire, il commesso dell'onorevole ditta.

Secondo interrogatorio fu quello del capocombriccola Matteo Gabrosek, il quale si affrettò ad affermare che la merce apparteneva al Duttig e al Sandrini, o meglio al P. In quanto al passaporto confessò di esserselo fatto dare dalla cognata Margherita Duttig e di averlo quindi alterato sostituendo il suo nome e i suoi connotati. Lavoro minuzioso e difficile, ma riuscito perfettamente. Il sigillo lo aveva fabbricato lui stesso, per suggellare le boccette della cocaina e per apporre i piombi alle scatole di latta contenenti le fialette di eroina, affinchè sembrassero autentiche. Di queste scatole ne furono sequestrate 28, pronte per essere impaccate, suggellate e piombate. Egli aggiunse di averle fatte confezionare da un bandaio di via delle Beccherie n. 1, Oscar Dall'Olio, che ne aveva fabbricate 50. Raccontò poi che erano stati venduti cinque chilogrammi di etcocaina, per un importo di 10.500 lire. La vendita fu conclusa dal Duttig, con l'ausilio di un mediatore, Arrigo Pontini, abitante in via della Sanità n. 10, e il compratore fu un marittimo. Un fratello di questi acquistò poi un chilogrammo e mezzo di eroina. Gli importi furono divisi tra il Matteo Gabrosek, il Duttig e il P., mentre il Bruno non ricevette che una somma insignificante, per le sue prestazioni.

Gli stupefacenti venivano venduti di preferenza a marittimi, pochi giorni prima della loro partenza. Così non avevano modo di accorgersi subito dell'adulterazione... A questo proposito riferiremo in seguito altri episodi non privi d'interesse.

Il lavoro spicciolo degli sgraffignatori

Imprese ladresche in tono minore, ma sempre discretamente redditive, continuano a fornire materia quotidiana alla cronaca nera. Questura e carabinieri, nell'offensiva combinata, raggiungono bensì risultati efficaci, atti se non altro a infrenare le audacie di cui si ebbero tante prove nelle manifestazioni in grande stile dei lavoratori del «silenzio», ma ai margini di queste investigazioni vi son sempre dei mariuoli che trovan modo di fare i loro affari spiccioli.

Così l'altra notte alcuni di questi mariuoli, quelli specializzatisi nelle visite ai pollai, scavalcato il recinto della Casa degli emigranti Cosulich, a Servola, capitarono in un pollaio appartenente alla signora Pia Wostrowsky e s'impadronirono di nove galline, nonchè del loro sultano, un gallo superbo, che suonava la sveglia a tutto il vicinato.

La danneggiata denunciò ieri il furto ai carabinieri della borgata e dichiarò che risentiva un danno di circa 200 lire.

— Bastò una breve assenza della signora Maria Covacich, dalla sua abitazione in Chiarbola sup. n. 63, perchè ignoti visitatori vi s'introducessero e facessero repulisti di quanto vi trovarono di buono: due vestiti di stoffa grigia, da uomo, valutati 700 lire, e una catenella d'oro del valore di 80 lire.

Il furto fu denunciato ai carabinieri del rione.

— Altri visitatori di abitazioni incustodite, scavalcata una finestra dell'appartamento di Sidonia Paba, a Barcola n. 393, pianoterra, rubarono due mantelli da signora, valutati 500 lire. Quando la signora, rincasata, si accorse del brutto tiro, dopo aver fatto il proponimento di non lasciar più aperte le finestre nell'assentarsi, si recò a denunciare il furto ai carabinieri della località.

— Il muratore Romano Posar, di 49 anni, abitante in Guardiella Scoglietto n. 349, fu lasciato ieri... a piede libero da mariuoli ignoti, i quali, mentre egli lavorava sul tetto di una casa, si presero il divertimento di fargli sparire le scarpe, ch'egli s'era tolte prima di salire.

Fu un danno di 60 lire, oltre al pericolo del raffreddore. Il Posar denunciò il furto ai carabinieri del quartiere.

L'epilogo luttuoso
di un drammatico episodio di viaggio

Ieri alle 13 è morto all'Ospedale civico il diciottenne Gioachino Dall'Olio, negoziante di cavalli, da Medicina (Bologna). Egli è vittima di quell'incendio che, come riferimmo, si manifestò il 26 corr. nel bagagliaio di un treno in partenza da Prestranue. Egli dormiva su un mucchio di paglia, allorchè divampò un incendio, che si propagò rapidamente all'interno. Altri cinque compagni di viaggio, tra cui Arturo Rossi, di 37 anni, da Faenza — il quale per sottrarsi alle fiamme aveva spiccato un salto dal treno in corsa — rimasero tutti ustionati. Più degli altri il Dall'Olio aveva riportato ustioni multiple gravissime e, trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto dermatologico, a nulla valsero i tentativi per salvarlo: soccombette dopo lunga, penosa agonia.

Il Rossi, che buttandosi dal treno aveva riportato lesioni in varie parti del corpo, va migliorando.

Un calcio nel ventre a un'etèra

Con un autotassametro, ieri verso le 19 venne trasportata all'Ospedale Regina Elena la vestale Francesca Joncich di 25 anni, abitante in via Punta del Forno n. 4, alla quale il sanitario di turno, dott. Vlach, riscontrò la probabile lesione del peritoneo. Con prognosi riservata, la Joncich fu accolta nella IV divisione.

Interrogata, essa raccontò che poco prima in via della Crosada era stata avvicinata da un individuo il quale senza nessun motivo e senza proferir parola l'aveva colpita con un poderoso calcio al ventre.

Lo stato della Joncich è grave.

Un carpentiere ustionato

Con l'autolettiga della Guardia Medica, venne trasportato ieri nel pomeriggio all'Ospedale Regina Elena il carpentiere Augusto Fontanot, di 18 anni, abitante a Valdoltra.

Il sanitario di turno riscontrò al Fontanot alcune ustioni di primo e secondo grado al dorso e al braccio destro. Interrogato, il ferito, risultò che poco prima a bordo del piroscafo n. 49 in costruzione al Cantiere S. Marco, mentre il Fontanot era intento a chiudere un rubinetto d'una macchina, era caduto accidentalmente su di un fornello acceso.

Dopo le prime cure, il Fontanot venne accolto nel VII reparto dermatologico.

I curiosi risultati di un'investigazione di p. s.

Ladri che rubano ai ladri — Un gustoso episodio durante lo svaligiamento di un cantinone

Completiamo con ulteriori dettagli i risultati notevoli conseguiti dalla squadra dei carabinieri in borghese, nell'opera d'indagine di cui ci occupammo ampiamente nel *Piccolo* di ieri:

I lettori ricorderanno che il 19 u. s., mentre un «camion» percorreva la galleria Sandrinelli, fu rubato dal veicolo in corsa un sacco di caffè del valore di 2500 lire, a danno del negoziante Giovanni Ugliancich. Il tenente Argenziano, comandante la tenenza di via dell'Istria, assunta la direzione del servizio d'indagini, non tardò ad identificare l'autore del furto: Vittorio Depoli, di 22 anni, abitante in via Rigutti. Risultò che egli era amico degli individui già arrestati perchè colpevoli dei furti riferiti ieri, e che aveva portato direttamente il caffè da un negoziante della città, che ne aveva fatto acquisto per 1170 lire. Stabilito questo, il Depoli fu arrestato e la refurtiva, in gran parte ricuperata, fu riconsegnata all'Ugliancich.

Singolare e gustoso un episodietto risultato mentre si stava commettendo il furto a danno dell'oste Umberto Fiorencis. Qualche giorno prima il Pressel, di cui parlammo ieri, aveva avuto un convegno con i suoi compari al Caffè Friuli, ove parlò loro dell'opportunità di effettuare un bel colpo, tale che, se riuscito, avrebbero potuto dividersi alcune migliaia di lire. L'impresa fu... votata ad unanimità e il Pressel allora spiegò il piano: Bisognava penetrare, all'alba, nel cantinone di Umberto Fiorencis, in via Tarabochia n. 7.

All'ora indicata le chiavi false fornite dal Borstner entrarono in attività. Partecipavano, oltre al Pressel ed al Borstner, Giuseppe Doller.

I ladri, che avevano condotto seco un carretto a mano che lasciarono all'esterno del cantinone, aprirono in breve la porta e penetrati nel locale si dettero a raccogliere rapidamente ciò che v'era di asportabile: salumi, formaggi ed altro. Lavoravano con tanta sicurezza, che non s'erano curati neppure di chiudere la porta. Anzi a un certo momento entrarono nel cantinone due donne, le quali, credendo di aver da fare con addetti al cantinone, chiesero del vino.

Il Doller, che indossava una giacca bianca, entrò subito in funzioni e, con l'aria più naturale del mondo, chiese alle due donne:

— Le vol bianco o nero?

— La ne dia bianco...

E furono servite. Poi, siccome s'indugiavano nel locale e v'era pericolo di qualche infortunio, il Doller pregò le donne di andarsene, dicendo che se fossero state trovate a quell'ora nel locale, egli sarebbe stato messo in contravvenzione...

Il valore delle merci rubate ascendeva ad oltre 3000 lire.

Ma il tenente Argenziano assodò altri fatti a carico dell'onesta combriccola. Ad esempio, per confessione di uno degli arrestati, risultò che il sedicente Antonio Bianchi, con la complicità d'altri, aveva rubato a Torino, a danno di un ricco collezionista, una serie di pregevoli quadri di soggetto sacro. Ed essendo risultato che alcuni di questi quadri erano stati portati a Trieste e che due erano stati consegnati a tale Guido Gazzulli, abitante al viale XX Settembre, i due dipinti poterono essere sequestrati dai carabinieri; altri ne furono successivamente sequestrati a un antiquario di via Malcanton, al quale erano stati portati perchè li stimasse.

E con ciò fu chiusa la prima parte delle indagini, i cui notevoli risultati furono trasmessi all'autorità giudiziaria, per le ulteriori attribuzioni. Gli arrestati sono complessivamente dieci. Due dei ricercati sono latitanti.

TEATRI E CONCERTI

"Il calzolaio di Messina,,

Dramma in tre atti di Alessandro De Stefani al Politeama

Il dramma è tutto pervaso da un ardore dialettico che sovrasta i fatti. I due principi che informano lo svolgimento della vicenda sono antagonistici: la giustizia individuale, incarnata e praticata dal Calzolaio di Messina, e la giustizia collettiva, quella costituita da principî di necessità sociali e d'interessi statali applicata dagli uomini. Il conflitto fra questi due principî si manifesta sempre per concetti, e il dramma del calzolaio, vittima consapevole della propria illusione umana e splendente per aver creduto nella realizzazione della vera giustizia, di quella assoluta e intransigente, si riduce ad un soliloquio nel quale il protagonista apprende dalle voci tenebrose delle venti creature che aveva giustiziate, di aver errato. Se invece di un contrasto di principî, che il dramma riesce ad esprimere solo con eleganza e forza di ragionamenti, il De Stefani ci avesse offerto un conflitto di passioni dalle quali i principî fossero scaturiti, come avviene nel primo atto, ricco di movimento, plastico di colore, snello nelle proporzioni, saldo nell'impostazione, allora la forza di persuasione e la realtà umana del dramma, ch'è tuttavia assai bello e originale, ne avrebbero avvantaggiato.

Mastro Andrea Muzzi, calzolaio, è tenuto dal popolo messinese in conto di saggio, sapiente e giusto uomo: a lui si rivolgono marinai e villani per sbrogliare le loro contese; a lui ricorrono quelli che vogliono avere giustizia. I giudici, i magistrati, i tribunali di Messina non vengono consultati giacchè la loro giustizia non suscita la fiducia del popolo che vede nelle sentenze di Mastro Andrea applicata la vera equità, senza interessi, più alta e più pura di ogni passione umana. Il savio calzolaio pronuncia le sentenze presso il deschetto ove accomoda le scarpe dei suoi clienti, e quando un popolano viene a consultarlo, egli indossa, come un vero magistrato del tribunale, la sua brava gabbana col collare di ermellino; si mette in atteggiamento di chi pesa il torto e la ragione, e poi decide secondo il suo criterio individuale, e in caso di contese per eredità, assegna il peculio al parente povero, anche se il diritto legittimo imponga la spettanza al parente ricco.

Mastro Andrea è un giudice assoluto: egli non tiene conto degli interessi, delle opportunità, delle contingenze che trasformano la giustizia da assoluta in relativa e adotta il principio secondo i casi da giudicare. L'onestà del calzolaio nell'applicare la giustizia si trasforma in crudeltà, tanto egli è ferreo e intransigente anche verso sè stesso, verso i suoi parenti che languono, come lui, nella miseria. Mastro Andrea non chiede un «carlino» di più nelle fatture delle scarpe; ma non consente che altri usino verso di lui diversamente: egli pretende ricambiata l'onestà nei negozi ch'egli pratica coi suoi simili. Avviene che a Messina tutto il popolo è in apprensione per il ripetersi continuo degli omicidi: venti persone in pochi mesi vennero uccise, senza che gli assassini potessero venire assicurati alla giustizia. Il principe regnante e la sua Corte, si preoccupano di ciò fino ad un certo punto. Ma una taglia di mille ducati oro venne promessa dal banditore per chi saprà acciuffare il delinquente. Muore così per mano misteriosa una povera prostituta, e viene assassinato con un colpo di archibuso, messer Francesco dei Saviosi, zio della giovine Rosa, la quale è amante segreta del principe. Apprendiamo che quello zio desiderava la fanciulla di desiderio impuro, e una notte, una mano giustiziera lo freddò.

Per l'ossessione di far giustizia a sè e agli altri, il calzolaio fa patire la fame ai suoi: c'è la sorella Cecilia, moglie di un cronista del tempo, che alla giustizia di quel fratello, preferirebbe un pane più sicuro e abbondante. Giuseppe Palvese è innamorato della bella donna, e vorrebbe sollevare lei e la casa da quella tetra miseria. Tenta perciò un colpo disperato: scrive la denunzia al principe in cui accusa sè stesso autore dei venti delitti, con la speranza di poter acciuffare i mille ducati per la donna amata. Il Palvese accusando sè stesso, fa capire che conosce tuttavia il vero assassino. Ma il calzolaio Andrea vuole impossessarsi lui del segreto, perchè è lui che deve fare giustizia, e ricercare i colpevoli, e pronunciare le condanne; giacchè non essendovi nel principato leggi savie e giuste, nè chi le mantiene in vita, spetta al calzolaio di Messina di sostituirsi alla legge che il principe non fa osservare, e anzi viola, dando esempio di soverchia debolezza.

In una scena concitata e drammatica, Andrea il calzolaio, vuole per sè il privilegio di recare la denunzia alla Corte. E infatti, al secondo atto, lo troviamo alla presenza del principe al quale presenta la denunzia e i documenti probatori che illustrano i motivi per cui le venti vittime vennero uccise. Ma in quella denunzia il calzolaio, accusa sè stesso come giustiziere e tale si confessa a viva voce. Nel principato non vi erano più nè leggi, nè giustizia: la virtù, il diritto, la morale erano calpestati, mentre il vizio, la corruzione, gli interessi più ignominiosi potevano liberamente sfogare, senza che i magistrati e il principe avessero voglia di restituire il popolo ad una norma più alta di vita. Quelle venti persone uccise, erano dei volgari delinquenti: la loro morte ha liberato lo Stato da un pericolo, perciò il calzolaio non ha rimorsi. Di notte, egli eseguiva in nome della sua giustizia disinteressata, l'esame delle colpe, la requisitoria, il processo e la sentenza di quelle persone; si recava nella loro casa e le uccideva. Poi tornava al deschetto, sereno e lieto del dovere compiuto. In nome della medesima giustizia che, condanna i colpevoli ed esalta gl'innocenti, il calzolaio aveva condannato a morte anche il principe, ma poi, valendosi dei poteri discrezionali del suo tribunale intimo, lo aveva anche graziato. Il principe tradì la sua missione di restaurare e difendere la giustizia nel suo regno: colpa che gli meritò la condanna a morte.

Ma il principe, oppone alle ragioni di giustizia del calzolaio, un proprio criterio più umano, più terreno e perciò meno assoluto di giustizia. Poi gli dimostra che ha errato terribilmente nell'applicare le condanne: l'uccisione di messer Francesco è stata uno di questi errori. Il calzolaio, una sera, sentendo che Rosa gridava d'amore, e credendola alle prese col terribile zio, irruppe nella casetta e lo uccise. La fanciulla in quel momento non era in lotta col suo seduttore, ma in colloquio d'amore col principe suo amante. Rosa stessa conferma al calzolaio questa terribile verità. Allora Mastro Andrea da questo primo errore che gli viene rivelato, è preso dal dubbio di aver sbagliato in tutte le altre sentenze, in tutte le altre uccisioni: egli si sente non più un giudice, ma un assassino. Vuole la condanna dal principe per gli eccidi commessi. Egli deve espiare le colpe con la morte. Ma il principe, che è più giusto ma meno onesto del calzolaio, valendosi degli stessi poteri che il calzolaio aveva usati per lui, concedendogli la grazia dopo la condanna, lo salva dal capestro, e gli ridona non solo la vita, dimostrandogli il pericolo di pronunciare una sentenza verso un uomo che ha voluto fare la pura giustizia immolando venti vittime per il suo ideale, e assegnandogli anche mille ducati d'oro, giacchè Mastro Andrea è stato colui che ha scoperto e denunziato l'assassino in sè stesso.

Così il povero e umiliato calzolaio se ne va con la morte nel cuore, e col sacco dell'oro quale premio ricevuto da quella giustizia ch'egli aveva sempre rinnegata e condannata. Nella casa immersa nelle tenebre, Mastro Andrea si domanda quale è la vera giustizia. Le voci dei suoi assassinati lo accusano d'ingiustizia, e lo deridono, e lo scherniscono per l'ambizione ch'egli ebbe, povero ciabattino, di far giustizia con un cervello così piccolo. Allora, preso dal rimorso, Mastro Andrea si uccide. E forse egli sente in quel momento di far giustizia verso sè stesso.

Più che la passione, in questo dramma abbiamo avuto le parole, ma queste furono, attraverso il dialogo, sempre elevate, alte, piene di senso tragico, ricche di profonde risonanze, e valsero a creare, nel primo atto, una cupa e minacciosa atmosfera al dramma che poi si dileguò.

L'interpretazione di Febo Mari è stata piena di vigore, calda d'impeto, incisiva nell'espressione, ma non potè approfondirsi, perchè il personaggio è apparso una idea più che una creatura. Ottimi il Lombardi, il Calabrese, la Bonora e la Zanola. Vi furono sette applausi calorosi dopo il primo atto, quattro dopo il secondo, quattro dopo il terzo, non senza contrasti. Alla fine Febo Mari recitò con chiarezza e plasticità «La morte del cervo» di d'Annunzio. e si ebbe ancora applausi caldi e affettuosi dalla folla che lo richiamò più volte alla ribalta.

v. t.

La prima recita della Compagnia Almirante
al Politeama

Questa sera la Compagnia di Italia Almirante inizia il breve ciclo delle sue recite con la commedia di Nino Berrini «La principessa giardiniera», favola di ambiente storico, in tre atti, la cui vicenda si svolge a Marsiglia nel 1830 tra gli esuli italiani condannati dai governi stranieri in Italia.

Il lavoro ottenne altrove caloroso successo nell'interpretazione della stessa compagnia, che al Carignano di Torino dovette replicare «La principessa giardiniera» per molte sere.

Il pubblico rivedrà con piacere la gentile prima attrice, l'ottimo Luigi Almirante, e avrà modo di apprezzare il Cialente nel ruolo di primo attor giovane.

Domani sera la compagnia Almirante reciterà il nuovo dramma in tre atti «La scala» di Rosso di San Secondo.

Filodrammatico. L'ultima replica di «Ostrega che sbrego!» ha chiamato iersera un pubblico foltissimo, che ha fatto accoglienze calorosissime al bravo Gianfranco Giachetti, al Cavalieri, alla signora Giachetti ed a tutti gli altri protagonisti.

Oggi alle 16.30, rappresentazione a prezzi popolari, particolarmente dedicata agli studenti, del capolavoro goldoniano «La locandiera», presentata nella sua edizione originale e del quale la signora Blanda Fontana Giachetti è una interprete deliziosa.

Alle 20.30, con la sempre avvincente «Nina, no far la stupida», Gianfranco Giachetti dà la sua serata d'onore e richiamerà certamente in gran folla quanti nella nostra città lo ammirano per le sue elette qualità artistiche.

Musica sacra a S. Giusto. Come negli anni scorsi, anche quest'anno durante il mese di maggio ogni domenica alla messa di mezzodì verrà eseguita nella nostra Basilica della scelta musica per organo e canto. Presteranno all'uopo la loro intelligente opera tanto i maestri Painich e Zuccoli quanto alcune gentili artiste. Così domani a mezzogiorno la signora Carmen Bregant canterà il «Graduale»: «A solis ortus cardine» del Carissimi e l'«Ave verum» del Mozart, mentre negli intervalli il direttore della Civica Cappella, maestro Carlo Painich, eseguirà all'organo musica di Ravanello, Bonetti e Dubois.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. La segreteria raccomanda ai soci, per risparmiare una notevole spesa alla Società, di venire a ritirare le nuove tessere (1926-1927). Avverte inoltre che a datare da oggi le tessere sociali dell'anno accademico 1925-26 sono poste fuori vigore.

Società Ginnastica. Domani sul campo di San Sabba: alle 12.30 la squadra riserve per partita di campionato; alle 14 i boys e alle 15 la prima squadra per partite amichevoli.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 19 consiglio dei capi del 1. Reparto. Domani adunata alle 7 gita, e ritorno alle 14.

Oggi consiglio dei capi del 2. Reparto «Lupetti» alle 18 precise. Domani gita sull'altipiano. Ritrovo di tutti i «Lupetti» alle 7 davanti la sede. Ritorno alle 13.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domenica adunata del I nucleo «Lupetti» alle 7 al monumento Rossetti. Gita con ritorno alle 17. Colazione dal sacco.

Centuria d'Annunzio. Domenica i componenti la centuria sono comandati di trovarsi alle 8 davanti al monumento Rossetti. Assenti non giustificati verranno espulsi dalla Centuria. Oggi dalle 17 alle 18 verranno distribuite gratuitamente le camicie nere in sede (via C. Battisti 10, II p. sinistra).

Squadra Avanguardista Arbe. I componenti la squadra Arbe sono comandati domenica alle 8.30 in Piazza del Teatro Verdi onde partecipare alla rivista che l'on. Ricci terrà delle forze avanguardiste. Non saranno ammesse giustificazioni di alcuna specie.

Centuria «Spalato». I componenti la centuria sono comandati oggi in sala Dante alle 19.30 per importanti comunicazioni. Domenica 2 maggio la Centuria al completo si troverà alle 8 in via Annunziata 7, per partecipare alla rivista dell'on. Ricci. Gli assenti non saranno giustificati.

Associazione Nazionale Studenti Nautici. Gli iscritti all'Associazione dovranno trovarsi domenica in Piazza Verdi alle 8.30. Si interviene in camicia nera. Contro gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari.

Circolo Esperantista. Domenica escursione alla volta del Castello di Moccò. 1.a squadra: ritrovo alla Rotonda del Boschetto alle 7. Visita alle cascate del Rosandra. 2.a squadra ritrovo allo stesso posto alle 14. Incontro con la 1.a squadra alla trattoria «Al Castello di Moccò» alle 16.30.

Associazioni partecipanti alla Maggiolata «Faeg». Avendo la Federazione alpinistica escursionistica sospeso la Maggiolata di domani, le convocazioni indette dalle varie società sono, naturalmente, sospese.

U. S. Triestina. Gli hokeisti sono pregati di trovarsi domani puntualmente alle 9 a Barcola. Il Comitato signore si raduna martedì alle 20.30 anzichè oggi.

Domani la squadra I boys a Montebello, alle ore 12, la II allievi. La prima squadra allievi (riserve) si trovi alle 11.15 presso il Bar Venier, in Piazza Goldoni.

Circolo Impiegati Bancari. Alle 20.30 ultimo concerto della stagione. Sono validi gli inviti permanenti. I calcisti sono convocati in sede alle 20 a una seduta che sarà presieduta dal presidente del Circolo.

Circolo Impiegati Privati. Tutti i calcisti indistintamente sono comandati per questa sera in sede alle ore 8 precise per importanti comunicazioni.

Federazione Italiana di Palla al Cesto. Questa sera alle 20.30 si raduna il Comitato regionale al Bar Moncenisio.

Sport Club Olympia. La Commissione ciclo-turistica indice per domani una gita sul seguente percorso: Trieste (ritrovo ex portici di Chiozza alle 5) Fiume e ritorno. Inscrizioni in sede sociale.

Circolo Universitario Tergestino. Il trattenimento di danze oggi resta sospeso. Martedì prossimo tè danzante finale. Oggi dalle 19 alle 19.30 iscrizioni obbligatorie per la gita di domenica a Isola. Spesa di viaggio lire 5. Per ulteriori informazioni in sala Tina di Lorenzo all'ora indicata.

Gruppo Escursionista Tergeste. Il ritrovo per la gita di domani viene fissato in campo S. Giacomo alle 6, anzichè in campo S. Giovanni.

F. C. Roiano. I calcisti della I squadra si trovino domani alle 9.30 sul campo S. Giovanni per disputare la finale del girone. Ad assistere all'incontro sono invitati i soci e i simpatizzanti. Per informazioni al solito luogo questa sera.

Centuria Benito Mussolini. I componenti la Centuria sono comandati d'intervenire alla sfilata che si terrà domani dinanzi all'on. Ricci. Adunata alle 8.30 in Piazza Verdi. Non si accettano scuse di nessuna sorte. Oggi alle 18 adunata in sede per prendere gli ultimi accordi e per ritirare le camicie.

Associazione «XXX Ottobre». I calcisti sono convocati questa sera alle 20.30 per comunicazioni sulla partita che si giuocherà domani.

Associazione Nazionale Finanzieri in congedo. Si rammenta che domani dalle 10 alle 12, avrà luogo l'adunanza generale nella sala in via Ruggero Timeus 3, sede dell'Associazione Nazionale combattenti.

C. C. «Liberi-Forti». Domenica, la ciclo-turistica si recherà in gita a Fiume. Ritrovo in sede alle 5; partenza alle 5.30.

Sport Club [...] Sezione escursionist[...] piano. Ritrovo alle 6, [...] tenza alle 6.30, pranzo dal sacco [...] cipare anche simpatizzanti. Il trattenim[ento so]ciale di danza di questa sera, viene sospeso.

Sport Club Stella. Domenica gita sociale al Castello di Moccò denominata «Maggiolata Stellina». Programma dettagliato in sede. E' sospesa ogni altra attività sociale, meno quella della Sezione escursionisti, che si troverà domenica alle 4.30 in campo S. Giacomo. Alla Maggiolata possono partecipare simpatizzanti.

«Fascio Giovanile Ebraico. Questa sera alle 20.45, in sede (via Felice Venezian 30). Il socio Arrigo Morpurgo leggerà alcune sue brevi novelle. Il Comitato feste può prendere in considerazione nuove iscrizioni per l'annunciata festa campestre, che avrà luogo a Sistiana domani nel pomeriggio, ancora oggi, soltanto dalle 17 alle 18».

Varietà e Cinema

Il trionfo di Pola Negri in «Maschi» al Nazionale. Gran folla di spettatori in ognuna delle rappresentazioni di ieri, per ammirare l'affascinante Pola Negri nel suo ultimo capolavoro, «Maschi».

La dolorosa storia di un'anima femminile travolta nelle spire del vizio e poi risollevata dalla virtù purificatrice dell'amore, ha conquistato l'unanimità dei consensi, ottenendo un successo strepitoso che si replicherà certamente oggi e nelle successive rappresentazioni.

Il volto orgiastico di Parigi è presentato in «Maschi» nella sua incandescenza distruggitrice, ambientando il lavoro in un quadro di lusso e di splendore che non hanno paragoni. Le qualità interpretative di Pola Negri, poi, non hanno bisogno di essere elencate; basti dire che in questa film, la grande stella americana raggiunge vertici inaccessibili di sensibilità e di espressione.

Lo spettacolo di varietà raccoglie sempre calorosi applausi. Il minuscolo Totin aumenta ogni giorno più il suo successo con una serie di creazioni comico-grottesche veramente deliziose e i famosi danzatori Faraboni raccolgono il generale consenso per la bellezza della loro arte squisita.

L'infernale trionfo di Maciste al Teatro Excelcior e al Teatro Fenice. «Maciste all'inferno», la tanto attesa spettacolosa creazione della Pittaluga Film, ha ottenuto ieri agli schermi dell'Excelsior e della Fenice — dove si proietta contemporaneamente — l'eccezionale successo che a così grandiosa produzione non poteva mancare. Abbiamo veduto poche volte il pubblico — e che magnifico pubblico affollò ieri i due grandi teatri gestiti dall'Anonima Pittaluga! — manifestare tanto compiacimento e così schietta ammirazione. Gli è che «Maciste all'inferno» è un capolavoro d'eccezione per la meravigliosa messa in scena, la tecnica stupefacente, l'esecuzione impareggiabile, ma soprattutto per l'assoluta originalità della concezione. Gli spettatori si trovano di fronte ad un susseguirsi di visioni imponenti per bellezza e splendore, sorprendenti per le geniali trovate, divertentissime per l'azione spesso comica, sempre interessante. L'interpretazione di Maciste apparve ammirevole sia nei panni d'uomo, che nell'irsuto e cornuto pelo di demonio... Seducentissime «Proserpina» e «Luciferina», le due bellezze infernali. Grandiose le scene di dannazione e le diaboliche battaglie. Piacevolissime le scritte dei titoli. «Maciste all'inferno» è certo uno dei lavori più belli e senza dubbio il più artistico spettacolo della produzione nazionale; con esso la Pittaluga fa veramente onore all'arte muta d'Italia. Molto appropriato il commento orchestrale del maestro Müller, che ha saputo adattare con vera originalità gli squarci musicali al soggetto e quello efficacissimo del maestro Bassol.

Oggi, la superba film che farà parlare tutta Trieste, si replica all'Excelsior — dove la brillantissima Dina Evarist continua a mietere allori — ed alla Fenice, che da ieri ospita il magnifico numero di cani ammaestrati dell'Ecifiero e l'ottimo comico Va'eri.

Eden. Oggi andrà allo schermo il capolavoro della Paramount di assoluta prima visione: «Il fratello maggiore», dramma di alto valore.

Nella varietà, debutto di Wandea Stella, eccentrica, e di Nino Moncini, il fine dicitore.

Da oggi, dopo il Nazionale, all'Italia si rappresenterà il capolavoro «Il figlio del peccato» («Suo figlio») a prezzi modici! Dunque da oggi la grande film «Il figlio del peccato, interpretata dalla bella quanto famosa Barbara Lewis Stone, verrà proiettata nella superba sala di via Dante. Principia alle 17 precise.

Prezzi d'ingresso: I posti lire 3.20; II posti lire 2, con orchestra.

Prossimamente la grande novità: «Eterno femminino» con la stupenda Betty Compson e il simpatico Menjou.

Cine Edison. Oggi va allo schermo l'atteso capolavoro brillante «Grand Hotel», interpretato dalla nostra brava e simpatica Leda Gys, coadiuvata da Lido Manetti l'idolo delle signore e signorine. Si prevedono le folle delle grandi occasioni e perciò la Direzione raccomanda le prime rappresentazioni dalle 16 in poi.

In preparazione: «Madre adorata» con la bellissima Betty Blythe.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si replica ancora il magnifico dramma marinaresco con Giorgio O' Brien e Dorothy Mackaille: «Labbra di carminio».

Prossimamente: «Il prezzo del piacere» con Virginia Valli e Normann Kerry, supergemma «Universal».

Cinema Garibaldi. Ultimi giorni di repliche del poderoso dramma storico «Salammbò» nella meravigliosa interpretazione della splendida attrice Jeanne de Balzac e di Rolla Norman. Principia alle 16, ultima alle 22.15.

Lunedì serata allegra, presieduta da Larry Semon (Ridolini) nella film ultracomica in quattro atti: «Il terzo gode».

In preparazione: «Gran mondo», film dedicata alle signore, protagonista l'affascinante Mae Murray.

«Scandali» con Gloria Swanson al Cine Savoia: Un successo veramente lusinghiero riportò ieri questa mondiale cinematografia drammatica, che oggi si ripete dalle 16 in poi.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

...ortivo

...Domani all'Ippodromo di Montebello

V... [riu]nione primaverile di corse al trotto ... ippodromo di Montebello, che s'inizia domani, comprenderà complessivamente 12 giornate, e si chiuderà la domenica del 13 giugno, sarà decisamente la più importante di quante sinora si ebbero.

Dei 148 cavalli inscritti per il primo periodo di questa stagione, già oltre 80 sono nelle scuderie di Montebello, numero esuberante per la prima giornata della riunione. Domenica avremo quindi in tutte le corse lotti numerosi di partenti e qualche corsa probabilmente si effettuerà persino in due divisioni.

Oltre ai cavalli da noi già elencati i giorni precedenti, sono arrivati ieri a Montebello: «Reginella», «Palma», «Manganello», «Luki», «Numa», «Balilla», «Zombretta», «Urge», «Monello», «Romolo», «Sans-Gene», «Galilee», «Acqua Viva», «Ferraù Worthy», «Usage», «Alalà», «Baiadera», «Ranuncolo», «Urenkel», «Halles», «Ameglio», «Argentina», «Menefrego», «San Remo», «Glauco», «Pisanella», «Monatella», «Urbaa», «Vana Jockey», «Paraszt», «Raggio», «Lionella», «Principino».

Dei proprietari e guidatori abbiamo notato ieri sulla pista la presenza dei signori Fabris-Favaro, Flaminio Brunati, Guido Cappellari, Dino Fabbrucci, i fratelli Pieropan e, per la giornata d'oggi, sono attesi il cav. Barbetta, Alberto Pirovano e altri.

A quanto apprendiamo, il cav. Ettore Barbetta ha comunicato che la nuova «Scuderia Lorenteggio», è intenzionata di inscrivere, per il secondo periodo della riunione, i cavalli comperati in Germania, cioè: «Homer», «Lord Ellersli» e «Lucullus», con il che verrebbe a confermarsi la speranza da noi manifestata allorchè, per i primi in Italia abbiamo dato notizia degli importanti acquisti fatti dal comm. Lorenzo Borasio.

La «Maggiolata» rinviata. La Federazione alpinistica escursionistica giuliana comunica: La «Maggiolata dell'escursionista» viene rimandata a domenica 9 maggio p. v., con il programma già pubblicato.

Il rinvio delle gare speciali del concorso ginnastico scolastico. In seguito alla coincidenza con l'adunata dell'Avanguardia giovanile fascista, vengono rinviate a giorno da destinarsi le gare speciali del concorso ginnastico scolastico, che si sarebbero dovute svolgere domenica 2 maggio, sul campo di San Sabba.

Cronaca giudiziaria

La sentenza nel processo per gli incidenti del 21 aprile

(*TRIBUNALE PENALE*)

Alla quinta Sezione del Tribunale penale, sotto la presidenza del consigliere d'Appello cav. uff. Macri, venne continuato ieri il processo per gli incidenti del 21 aprile. Nell'udienza antimeridiana vennero escussi i testi cav. uff. Carusi vice-questore, ed i signori Casale, Cecchini, prof. Wagnest, prof. Borri, Cornereto, Irzo, che deposero su circostanze in favore degli imputati. Chiusa l'assunzione delle prove, parlò il P. M. avv. Rotella, il quale dopo aver riassunto per sommi capi gli incidenti della giornata e aver esaminate le responsabilità dei singoli imputati, concluse chiedendo che il Tribunale, accordando a tutti le attenuanti generiche, condannasse il Callin a 4 mesi e 3 giorni di reclusione e alla multa di 367 lire, il Pellis a 3 mesi e 15 giorni, il Crosatto a 4 mesi e 23 giorni e a 353 lire di multa, il Sartori a 2 mesi e 19 giorni, il Sambo e il Rauber ciascuno a 2 mesi e 8 giorni, il De Donato a 2 mesi e 19 giorni e il Jellovich a 5 giorni di arresto. Chiese inoltre la modificazione di alcuni capi di accusa nei riguardi di singoli imputati e l'assoluzione per questi fatti.

Pronunciarono quindi delle brillanti e serrate arringhe i difensori avv. Gembrecich e l'avv. Robba, che parlò nell'udienza pomeridiana.

A lungo i difensori sostennero con convincenti argomenti l'innocenza degli imputati, rilevando come non vi fossero delle prove positive a loro carico e come il fatto poteva rientrare nei tanto discussi casi di suggestione collettiva e della psicologia della folla. Conclusero chiedendo l'assoluzione dei loro difesi e, in via subordinata, pena mite.

Finite le arringhe, il Tribunale si ritirò a deliberare in sala di Consiglio. Dopo lunga deliberazione, alle 18, rientrò nell'aula delle udienze e il Presidente diede lettura del dispositivo della sentenza, con la quale il Callin viene condannato a un mese e a 110 lire di multa, il Pellis a 1 mese e 7 giorni e a 133 lire di multa, il Crosatto a 1 mese e 7 giorni e a 133 lire di multa, il Sambo e il Rauber a 25 giorni e il De Donato a 1 mese. A tutti gli imputati il Tribunale concesse le attenuanti generiche e il beneficio della condizionale al Pellis, al Rauber e al De Donato. Mandò assolti per insufficenza di prove il Sartori e il Jellovich.

Presidente il consigliere di Corte d'Appello cav. uff. Macri, giudici cav. dott. Savo e de Vuono, P. M. avv. Rotella, cancelliere il sig. Jan.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

«L'ometto grigio», novella di Luigi di S. Giusto.

Talloncini, di «Zia Mariù».

La soluzione del «Concorso della dicitura».

Il «bluff» negli animali.

«Ancora di frate Ginepro».

L'appendice: «Il Figlio del Corsaro Verde», ecc.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Italia Almirante. Ore 20.45: «La principessa giardiniera».

Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 16.30: «La locandiera»; ore 20.30: «Nina no far la stupida».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Maschi» con Pola Negri.

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Maciste all'inferno».

Fenice. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Maciste all'inferno».

Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il fratello maggiore».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Il figlio del peccato» con Barbara Lewis Stone.

Cine Edison. Dalle ore 16: «Grand Hotel» con Leda Gys.

Novo Cine. Dalle 16: «Labbra di carminio» con Giorgio O' Brien.

Cine Garibaldi. Dalle 16 «Salammbò», dal celebre romanzo di G. Flaubert. Protagonista Jeanne de Balzac.

Cine Royal (Corso Garibaldi) Dalle 15: «Un'ora di follia» con G. O' Brien e A. Rubens.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2 Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16 «La farfalla» con Laura La Plante e Norman Kerry.

Teatro del Popolo (via del Rivo, 23). Dalle 16 «Inferno bianco» con Barbara La Marr».

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «La casa dello scandalo» con M. Douvray e C. Krauss.

Marina e Navigazione

La trasformazione del "Presidente Wilson,,

Il grande piroscafo della Cosulich rientra in linea

Nella giornata d'oggi entra nuovamente in linea per New York, dopo una sosta di quasi cinque mesi, il «Presidente Wilson» della «Cosulich Line».

Durante la sosta il piroscafo è stato trasformato per la combustione a nafta — sistema Todd di New York — e gli spazi così guadagnati sono stati utilizzati per una più razionale sistemazione della III classe, rispondente alle esigenze di «comfort» dei passeggeri-turisti, che nel traffico col Nord America viaggiano sempre più numerosi, anche in questa classe. Quasi nessun servizio della terza classe è rimasto immutato. Sono state costruite 33 nuove cabine, fornite tutte di lavandini ad acqua corrente e di termotank. Si è sistemata una grande sala da pranzo, capace di 280 posti, con tavole e poltroncine di legno noce. Un'altra saletta, arredata con eleganti mobili di quercia, serve da sala da fumare e di convegno. La cucina è stata tutta messa a nuovo, con impianti di caldaie a vapore, forno elettrico e focolaio per combustione a nafta, e sono state costruite nuove dispense, con armadi per le stoviglie e apparecchi speciali per la rapida pulizia dei piatti. Il vino per le mense viene conservato in cisterne di cemento armato rivestite di vetro e fornite di adatte condutture di riempimento.

E' stata rinnovata anche la sistemazione dell'ospedale per le malattie infettive e si sono costruite due nuove cabine per gli infermieri del detto ospedale e una cabina per alienati. Al r. commissario, a cui è affidata a bordo la vigilanza sull'adempimento delle norme a tutela degli emigranti, è stato assegnato apposito locale d'ufficio convenientemente arredato.

Due bagni a doccia, uno per uomini e l'altro per le donne, con rispettivi spaziosi spogliatoi, sono a disposizione dei viaggiatori. L'acqua è stata in genere distribuita dappertutto a profusione nelle cabine, in cucina, nelle dispense, nei corridoi. Anche nel salone da pranzo sono state installate due fontanelle, una delle quali — con innovazione che riuscirà specialmente gradita nei mesi estivi — con aqua gelata.

Uguale cura è stata posta nell'aereazione, aprendo, dove era possibile, nuovi finestroni e finestrini e spiragli e modificando le condotte del termotank per la migliore ventilazione degli alloggi.

Nuovi scaloni da ponte a ponte rendono più agevoli le comunicazioni: quello che scende alla sala da pranzo le conferisce, con la sobria eleganza della sua linea, l'aspetto simpatico di una hall d'albergo.

Minori, ma non meno importanti modificazioni sono state attuate nelle classi prima e seconda. La prima si è accresciuta di 24 cabine, delle quali un terzo con bagno. Nella seconda classe si sono aggiunti due bagni. Venne inoltre installata una grande lavanderia a vapore per uso di bordo e per la biancheria personale dei passeggeri di prima e seconda classe.

Dopo la trasformazione il «Presidente Wilson» può competere per «comfort» con le navi più moderne, e i suoi alloggiamenti di III classe sono un modello del genere. Nei suoi quattro ordini di classe — I, II, II economica e III — esso può accogliere poco meno di 1400 passeggeri, di cui circa tre quarti in comode cabine. Aggiungendo gli uomini di equipaggio, la popolazione complessiva di bordo rasenta le 1800 persone.

L'adattamento delle macchine per la combustione a nafta avvantaggia anche le qualità nautiche del «Presidente Wilson» e annulla l'inconveniente del fumo prodotto dal carbone.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 1.o maggio: «Atlanta», Olinda Pernambuco; «Conte Biancamano», Chatham Mass.; Cape Cod; «Conte Rosso», Terceira Radio; «Conte Verde», Teneriffe Radio; «Duilio», Cadice Radio; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Guglielmo Peirce», Cadice Radio; «Pilsna», Bombay Radio; «Principe di Udine», Fernando de Noronha; «Principessa Mafalda», Cerrito; «Principessa Maria», Cadice Radio; «Re Vittorio», Olinda Pernambuco; «Sofia», Olinda Pernambuco.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. del 30 aprile per il 1. maggio

Turno generale: marinai: 427; giov. cop in I: 89; giov. cop. in II: 35; mozzi cop.: 167; fuochisti 552; carbonai: 295; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 474; giov. cop. in I: 293; giov. cop. in II: 203; mozzi cop.: 91; fuochisti: 693; carbonai: 430; mozzi macchina: 108.

Turno Cosulich: marinai: 148; marinai sud: 46; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 21; fuochisti 148; carbonai sud: 139; fuochisti: 188; giovani macchina sud: 19; giov. coperta: 119; giovani coperta sud: 58; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 98; fuochisti nafta sud: 18; carbonai: 55; II camerieri 4; III camerieri: 159; giovani camera: 100; giovani camera: 51; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 30: 1475, imbarcati e cancellati: 15; inscritti al 1.o: 1460.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Friuli» naz. da Pireo, vuoto, cap. Crivellari; «Aventino» naz da Braila, con 3 pass. e 33 tonn. merci, cap. Petris; «Almissa» naz. da Venezia, con 12 pass. e 24 tonn. merci; cap. Carofiglio; «Marya» jugosl. da Metcovich, con 17 tonn. merci; «Ariosto» naz. da Fiume, vuoto, cap. Mozag; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 43 pass. e 3 tonn. merci; «Martha Halm» germ. da Rotterdam con 1453 tonn. ferro.

Partirono ieri i piroscafi: «Mauly» naz. per Monfalcone, cap. De Bei; «Vienna» naz. per Alessandria, cap. Luppis; «Castlegorth» ingl. per Manilla; «Vojslav» jugosl. per Sussak; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Remo» naz. per Alessandria; cap. Antonich; «Fauna» ol. per Amsterdam; «Stellamaris» naz per Sebenico, cap. Scarella; «Ariosto» naz. per Londra, cap. Mosag; «Mirone» naz. per Fiume, cap. Smarovich.

CORRISPONDENZA APERTA

Carneade. G. A. Borgese riceverà la vostra missiva a Milano presso «Il Corriere della Sera»; Luigi Pirandello a Roma, via Alessandro Torlonia N. 10. — *Curioso.* La messa della mezzanotte è stata soppressa a Trieste nel 1876. — *Sagrado.* Tutti i sottoufficiali dei Carabinieri Reali in congedo possono inoltrare domanda per la riassunzione nell'Arma indirizzandola al Comando della Legione territoriale presso la quale desiderano essere riammessi: il Comando generale è il solo arbitro della riammissione e meno dei postulanti. Occorre unire all'istanza (compilata su carta da bollo da due lire): foglio di congedo illimitato, attestazione di buona condotta vistata dall'autorità politica - certificato generale modello 42 - certificato penale 30 bis. — *Lisetta.* Chi dei tre è più... Donatello d'Orazio, Giannino Omero Gallo o Marino Moretti? Lisetta, non ci premettiamo di scherzare e il termometro ci manca. Voi non ne avete nessuno? *Coloniale.* 1) Quotidiani esclusivamente dedicati alle colonie non se ne sono; c'è un settimanale «L'Italia Coloniale» diretto dal comm. Nobili Massuero, Roma, via dell'Orso N. 28. Riviste mensili: «L'Illustrazione Coloniale» di Milano, via Saffi N. 11; «L'Italia Coloniale» di Milano, via Palermo N. 12 (presso Treves; è supplemento dell'«Illustrazione Italiana); «Rivista delle Colonie e d'Oriente» diretta da P. Bernasconi, Bologna; «Archivio Italiano di Scienze Mediche Coloniali» di Tripoli, via Mizzan N. 51, ecc. Riviste mensili: «L'Africa Italiana» di Napoli, via Duomo N. 219, e «Rivista Coloniale» di Roma, piazza Venezia (palazzo delle Assicurazioni Generali. 2) La Società africana d'Italia, Napoli, via Duomo N. 219; l'Istituto coloniale italiano di Roma, piazza Venezia; l'Istituto agricolo coloniale di Firenze e la R. Società geografica italiana di Firenze si dedicano alla propaganda coloniale. 3) A Trieste non esistono nè sezioni di dette associazioni, nè enti locali per la propaganda coloniale! Notizie e pubblicazioni di alcune di queste potete consultare presso gli «Amici del libro», in Corso Vittorio Emanuele III N. 17.

BORSA DI TRIESTE

29-30 aprile 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 5½%	71.50	71.75	Lussino	402	402
Cons. 6%	94.80	94.95	Martin.	205	205
Obbl. Ven.	70.02	70.02	Medit.	398	385
B. Tes. set	97.10	97.10	Merid.	693	674
B. Tes. nov	95.95	95.95	Oceania	132	125
Bankitalia	2330	2200	Premuda	523	ex 491
Comit	1321	1315	Tram	176	176
B. C. T.	664	664	Tripcovich	282	272
Credito	875	873	Ampelea	407	407
B. N. Cred	527	525	Cant nav	158	158
B Roma	118	118	Cem. Dal.	785	785
Cred. Pop.	300	300	Isonzo	158	158
Zivno	262	262	Spalato	398	398
Generali	4835	4790	Kerka	310	310
Ass. It.	1300	1280	Siomat	260	260
Infortuni	2700	2700	S. T. El.-G	98	98
Riun. A	2390	2350	Gas Roma	839	830
Riun. B	2390	2350	Ilva	247	245½
Adria	222	222	Jutificio	480	480
Cosulich	265	262½	Off nav	120	120
Nav. Dal.	230	230	Pastificio	285	285
Gerol.	578	576	Pilatura	428	428
Libera T.	465	465	St Tecnico	530	530
Istria-Tr.	305	305	Terni	488	485
Lloyd 1.	1004	1004			

Mercato sempre debole. Animate particolarmente le Assicurazioni Generali e le Assicuratrice Italiana. Nei cambi lievemente più ferme le Londra. Parigi sempre debole.

CAMBI: Amsterdam da 998 a 1003; Belgio da 86 a 87.50; Francia da 81.75 a 82.25; Londra da 121 a 121.10; Nuova York da 24.82 a 24.89; Spagna da 359 a 362; Svizzera da 480 a 482; Atene da 30.75 a 31.75; Berlino da 591 a 594; Bucarest da 9.50 a 10; Praga da 73.60 a 73.90; Ungheria da 0.0347 a 0.0350; Vienna da 350 a 353; Zagabria da 43.80 a 44.

VALUTE: scellini da 347 a 352· dinari da 43.50 a 44; dollari da 24.75 a 24.85; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.80 a 121. Cambio ufficiale dell'oro del 29-4-26: L. 479.97.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	—	—	—	—	870
Luglio 1926	—	—	945	945	955	855	950
Settembre 1926	—	—	805	205	910	810	907
Dicembre 1926	—	—	878	876	882	878	880
Marzo 1927	—	—	854	851	858	854	856

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: luglio 1926, denaro 91.50 lettera 91.75; settembre 1926, denaro 88.50, lettera 89.—; dicembre 1926, denaro 86.50, lettera 87.—; marzo 1927, denaro 84.50, lettera 85.—. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 46.65; 5 percento netto 95.15; Obbligazioni Venezie 70.30.

CAMBI: Francia 82; Svizzera 481.06; Londra 120.78; Olanda 1001; Spagna 360.75; Belgio 85.72; Berlino 592.60; Vienna 357.20; Praga 73.85; Romenia 93.75; Argentina oro 22.63; Argentina carta 9.96; New York 24.879; Canadà 24.887; Oro 480.05; Belgrado 43.90; Budapest 0.035; Russia 127.883.

Borsa di Milano. Mercato sostenuto e assai attivo, nonostante sia ancora disturbato dalla forte oscillazione sulla Banca d'Italia. Poco attivi e irregolari i fondi di Stato, mentre le Rendite cedono da un 72.225 iniziale a 72 in chiusura. Il Consolidato in lieve progresso quota da un minimo di 95.25 a un massimo in chiusura di 95.40. Debolissimi e in forte depressione i cambi su Parigi e Bruxelles.

Rendita 72; Consolidato 95.20; Banca d'Italia 2160; Commerciale It. 1320; Credito It. 871; Banco Roma 118.80; Credito Marittimo 502; Mediterranee 395; Meridionali 690; Rubattino 607; Libera Triestina 469; Cosulich 257; Snia 332; Terni 487; Miani e Silvestri 137.50; Breda 166; Montecatini 232; Metallurgica It. 139; Reggiano 4.75; Fiat 511; Isotta 5.45; Ilva 245; Elba 48.50; Linificio Naz. 613; Lanificio Rossi 4000; Lanificio Targetti 345; Cotonificio Cantoni 6150; Cotonificio Veneziano 242; Cotonificio Meridionale 110; Cotonificio Turati 795; Tessuti De Angeli 1020; La Soie de Chatillon 247.50; Rossari Varzi 1065; Tosi 375; Bernasconi 175.50; Pirelli 1045; Industrie Zuccheri 525; Raffineria Lig. Lomb. 560; Distillerie It. 131.50; Riseria It. 154.50; Eridania 477; Gulinelli 142; Edison 649; Adriatica di Elettricità 188; Elettrica Bresciana 222; Marconi 146; Vizzola 1146; Conti 390; Negri 280; Lig. Tosc. di Elettricità 282; Esercizi Elettrici 99.75; Esportaz. Italo Am. 696; Costruzioni Venete 215; Beni Stabili 658; Grandi Alberghi 165.50; Fondi Rustici 259; Cementi Spalato 401.50; Cascami Seta 1220; B. Naz. di Cred. 526.

CAMBI: Francia 81.95; Svizzera 481.20; Londra 121.035; New York 24.88 7/8; Berlino 592.40; Vienna 351.25; Bucarest 9.375; Belgio 85.25; Spagna 360.75; Praga 73.35; Budapest 0.035.

Borsa di Torino. Mercato attivo con fondo fermo. I realizzi meno insistenti hanno facilitato la ripresa e la chiusura si effettua ai massimi. Nuova precipitosa discesa del franco belga.

Rendita 72.05; Consolidato 94.80; Banca d'Italia 2182.50; Commerciale It. 1323; Credito It. 872; Banco Roma 118.50; Mediterranee 397; Cosulich 264; Terni 486.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura incerta con tendenza debole, il mercato si rianima e chiude migliore. Ma gli affari sono limitatissimi. Sempre molto scambiata la Banca d'Italia, sulla quale continuano i realizzi oggi più assorbiti di ieri. Cambi stazionari.

Rendita 71.90; Consolidato 95; Banca d'Italia 2190; Commerciale It. 1320; Credito It. 875; Banco Roma 118.60; Meridionali 677; Cosulich 267; Libera Triestina 468; Terni 486; Ilva 245; Montecatini 232; Gas 832; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 403; Isonzo 155; Fondiaria Vita 1290; B. Naz. di Cred. 524.

Borsa di Genova. Continua la discesa della Banca d'Italia, che per nulla influenza il mercato che presenta una resistenza eccezionale.

Rendita 72.40; Consolidato 95.30; Banca d'Italia 2175; Commerciale It. 1320; Credito It. 871; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 505; Meridionali 678; Mediterraneo 401; Libera Triestina 469; Cosulich 266; Ilva 244; Montecatini 233.50; Terni 485.50; Cementi Spalato 402; B. Naz. di Cred. 525.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 30 p. p.: corso medio 70.30; Trieste 70.25; Milano 70.25; Roma 70.15.

Borsa di Parigi. Chiusura 30 aprile: Londra 147.85; New York 30.49; Belgio 102.40; Spagna 441.12; Italie 122.30; Svizzera 589.50; Svezia 815.50; Germania 725.

Dopo Borsa. Londra 147.75; New York 30.57.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.30 D.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.08 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.30 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 16.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Orario della linea aerea Trieste-Torino

Partenza da Trieste lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 11, arrivo a Venezia alle ore 11.50; partenza da Venezia alle 11.50, arrivo a Pavia alle 14.30; partenza da Pavia alle 15.10, arrivo a Torino alle 16.10.

Partenza da Torino martedì, giovedì e sabato alle ore 11, arrivo a Pavia alle 12; partenza da Pavia alle 12.40, arrivo a Venezia alle 15; partenza da Venezia alle ore 15.30 arrivo a Trieste alle ore 16.10.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

ABBISOGNANDOVI personale per privati, hotel, luoghi di villeggiatura, rivolgetevi Machiavelli num. 24. 74687 A

CAMERIERE domestico ventiquattrenne, distinto bella presenza, offresi a famiglia signorile, anche fuori Trieste. Scrivere «32440 A», al Piccolo. 32440 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. PERSONALE privato, cuoca fina famiglia, paga 400 mensili, cerca Provveditorio, San Lazzaro 23. 74691 B

A. CERCANSI cuoche per Grado, Portorose, Gorizia, diverse domestiche, cameriere, prestaservizi, bariste, altro personale. Via Machiavelli 24, pianoterra. 74667 B

A. DOMESTICA oppure cuoca semplice, cercasi. Via Rossini 16, I, destra. 32541 B

A. PRESTASERVIZI sedicenne, cercano alcune ore. coniugi soli. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 8. 32526 B

A Roma cercasi cameriera capace per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 74465 B

CAMERIERA pratica lavori cucito, cercasi per tutto il giorno. Via Rismondo 9, II. 74643 B

CUOCA perfetta cucina tedesca, dolci, cercasi per stagione. Scrivere Pension Fiesso, Pirano. 32462 B

CUOCA tedesca per Pensione, cercasi. Presentarsi ore 13-14, XX Settembre 49, Courir, 32453 B

CUOCA o domestica sappia perfettamente cucinare uso tedesco, cercasi; ottimo trattamento. Lodovico Ariosto 2, II, porta 16; presentarsi con attestati, dalle 9-10, 15-16. 74590 B

DOMESTICA buon trattamento, cercasi prontamente. Ferrante, Cologna 14. 32337 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 32548 B

DOMESTICA bravissima cucinare, attestati, cerca distinta famiglia, centro. Piazza San Giovanni 3, rivolgersi alla portinaia. 32540 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via S. Francesco 9, Pallotta. 74686 B

DOMESTICA con attestati, capace cucina, stanze, cercasi. Via S. Caterina 3, porta 16. 74653 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi prontamente. Imbriani 2, IV. Macchioro. 7464[illegible] B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 74638 B

DOMESTICA capace cerca prontamente piccola famiglia. Via Ciamician (ex Armeni) 19, II. 74503 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Geppa 2, I. 32451 B

DOMESTICA lunghi attestati, cercasi. Via Roma 13, II, sinistra: 9-12. 32442 B

DOMESTICA per pronta entrata, cercasi. Via Alessandro Volta 6, pianoterra, destra. 32472 B

DOMESTICA capace con buoni attestati, per piccola famiglia, cercasi. Via Milano 16, porta 4. 74626 B

DOMESTICA o cameriera pratica tutti lavori di casa, cercasi. Piazza San Giovanni 1, II 74701 B

DONNA capace tutti lavori, cercasi prontamente, buone referenze. Viale Regina Elena 25, I. 32525 B

PRESTASERVIZI giovanetta, cercasi a giornata. Piazza Perugino 2, III; presentarsi ore 17-18. 32550 B

PRESTASERVIZI volonterosa, capace, cercasi. Toro 8, III, destra. 32514 B

PRESTASERVIZI con referenze, cercasi. Pietà 6, III, destra. 74691 B

PRESTASERVIZI brava, cerca piccola famiglia; presentare documenti. Viale Regina Elena 11, II. 74649 B

PRESTASERVIZI pratica, cercasi prontamente. Orario da convenirsi. Donadoni 6 A, porta 11. 74660 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare, cercasi, con attestati, per due persone. Canova 2, porta num. 4. 324284 B

PRESTASERVIZI capace, mattina e dopopranzo, cercasi. XX Settembre 54, porta 9. 74629 B

RAGAZZA per trattoria, bar, cercasi, buona paga. Nazario Sauro 22, trattoria. 04493 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi. Via Zonta 2, I piano, Stefan. 32501 B

RAGAZZA prestaservizi, con ottime referenze, cercasi. Torrebianca 14, magazzino Leonardi. 32497 B

RAGAZZETTA domestica o prestaservizi, cercasi prontamente. Chiozza 42, IV destra. 32519 B

RAGAZZETTA prestaservizi, cercasi prontamente. Kandler 6, IV, Grassi. 74633 B

RAGAZZETTA per lavori di casa, cercasi soltanto per giorno. Via Maiolica 17, II, porta 5 74587 B

RAGAZZETTA di servizio, cercasi. Via Settefontane 29, porta 2. 32448 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CONTABILE bilancista, corrispondente tedesco, ungherese, offresi 600 mensili. Offerte «74504 C» Piccolo 74504 C

CONTABILE corrispondente, offresi per tre ore giornalmente; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 74672 C

CAPACISSIMO 23enne, distintissima famiglia, studi accademici, commerciali, perfetta conoscenza tedesco, serbo-croato, conoscenza inglese, italiana e francese, veloce dattilografo, pratico di qualsiasi lavoro bancario e industriale, ottime referenze, offresi desiderando migliorare attuale condizione. Offerte sub «32470 C», al Piccolo. 32470 C

CORRISPONDENTE concetto, veloce dattilografo contabile, fatturista, pratico concimi, prodotti chimici coloniali, offresi quale impiegato ufficio oppure piazzista viaggiatore, primarie referenze, miti pretese. Scrivere «32321 C» Piccolo. 32321 C

CORRISPONDENTE francese, dattilografo contabile, fatturista, cassiere, offresi posto fiducia. Offerte «32525 C», al Piccolo. 32525 C

EX carabiniere istriano, ammogliato, senza figli, offresi quale portinaio. Luigi Eniach, via Ombrelle N. 7, piano III. 32441 C

GIOVANE pittore stanze, assume lavori, miti pretese. Toro 4, primo piano. 74493 C

GIOVANE perfetto tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, stenografo, dattilografo, primissime referenze, Offresi. Lettere «32510 C», al Piccolo. 32510 C

GIOVANE impiegato perfetto corrispondente, dattilografo. cognizioni contabilità e lingua tedesca, pratico tutti lavori ufficio e spedizioni, offresi a importante ditta. Ottime referenze. Offerte «32480 C», al Piccolo. 32480 C

IMPIEGATO pratico qualsiasi lavoro ufficio e magazzino, lavoratore indipendente, dispone cauzione, primarie referenze, cerca posto adeguato. Offerte sub «32513 C», al Piccolo. 32513 C

IMPIEGATO ventiduenne, perfetto corrispondente, dattilografo, cognizioni contabilità e lingua tedesca, pratico commercio e trattazione affari, offresi a importante ditta per posto fiducia. Ottime referenze. Scrivere sub «32481 C», al Piccolo. 34281 C

PASTICCIERE giovane offresi città o provincia. Scrivere sub «Pasticciere», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1140 C

SIGNORA seria, onesta, brava tutti lavori di casa, cerca posto presso persona sola, quale direttrice. Offerte «32531 C», al Piccolo. 32531 C

SIGNORA colta, parla italiano e tedesco, desidera occuparsi presso distinta famiglia, per bambino, oppure persona anziana per compagnia e lavori cucito e ricamo. Offerte sub «74651 C», al Piccolo. 74651 C

SIGNORA quarantenne, bella presenza, distinta, capace tutti lavori domestici, parla diverse lingue, occuperebbesi presso signore, signora sola, anche in compagnia. Offerte sub «74644 C», al Piccolo. 74644 C

SIGNORINA tedesca con buoni attestati, parla italiano, francese, croato, offresi come istitutrice. Offerte sub «32419 C», al Piccolo. 32499 C

VENTITREENNE licenza liceale, serietà, offresi a Casa commerciale, possibilità carriera, garanzia, referenze. Rivolgersi: magazzino Chiaruttini, via Valdirivo 16. 12594 C

Lavoro a domicilio

cent. 30 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. RADIOTELEFONIA: carica (assolutamente speciale), manutenzione accumulatori. Indirizzo al Piccolo. 7859 CC

CIMICI, tarme, scarafaggi, distruggiamo a domicilio, con garanzia. Disinfezioni, Rossetti 2. 74253 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara a domicilio macchine cucire qualsiasi sistema. XX Settembre 60. 32537 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleur, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 31993 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, accuratezza garantita, fattura vestito fodere lire 150. Valdirivo 23, secondo (non primo piano). 74578 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini, 2. Fabris 73748 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. TUTTI possono, anche casa propria, divenire prestissimo attrici, attori cinematografici. Rilasciamo diploma. Scrivere affrancando risposte: Antica primaria accademia «Cinegrafica», Succursale Venezia», SS. Apostoli 4755. 5446 D

BANCONIERA e cameriera cercansi. Caffè Portici Roiano. Via Montorsino 5. 32546 D

BARBIERE lavorante, per sabato, cercasi. Via della Guardia 22, Cesnig. 74694 D

BARBIERE cercasi prontamente, soltanto per sabato. San Francesco 34. 32452 D

CONTABILE corrispondente perfetto italiano, tedesco, cerca primaria ditta della provincia. Indicare età, stato famiglia, referenze e pretese. Casella Postale 4, Rovigno d'Istria. 1139 D

FALEGNAME lucidatore, cercasi. Rivolgersi all'Hotel Moncenisio. 32505 D

FALEGNAMI mezzi lavoranti, cercansi. Via Palladio N. 5, fabbrica mobili. 1000 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Madonnina 4, II, porta 12. 32542 D

GARZONA stiratrice, cercasi per lavanderia a Roiano. Via Saltuari N. 1. 74639 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Mazzini 5, II, Maddaleni. 74613 D

GIOVANOTTO mezzo bracciante, per falegnameria, trova occupazione presso falegname. Via Jacopo Cavalli N. 7, Pertot 04492 D

ISTITUTRICE età 30-40 anni, conoscenza francese, tedesco, possibilmente pianoforte, cercasi per Samos (Grecia). Presentarsi con referenze in via Tigor 22, dalle ore 15 alle 17, non più tardi di mercoledì 5 corrente. 74630 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Via dell'Istria 81, piano III, porta di mezzo. 32459 D

LAVORANTE stiratrice capace, cercasi. Via Ginnastica 41. 74592 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Lavoratori 221, Kette. 32556 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7858 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via dell'Orologio 4. 74610 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32539 D

PERSONALE libero pomeriggio, cercasi per vendita Alaska. Presentarsi 13-13.30, Teatro Eden. 32467 D

PRODUTTORI allievi tutti rami assicurazioni, assume importante compagnia. Offerte con referenze sub «74705 D», al Piccolo. 74705 D

RAGAZZI carrozzieri, cercansi. Via Cunicoli 13. 74594 D

RAGAZZO per lavori, cercasi prontamente. Negozio olio, via Giulia 15. 32543 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Donadoni 4. 32528 D

RAGAZZO volonteroso, buona famiglia, cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 7463[illegible] D

RAGAZZO quindicenne, assumerebbesi quale fattorino ufficio. Presentarsi lunedì a mezzogiorno Indirizzo al Piccolo. 32488 D

RAGAZZO per lavori leggeri negozio, cercasi prontamente. Rivolgersi via Roma 5, negozio biancheria. 74623 D

RAGAZZO 16-17 anni, robusto, cercasi per magazzino. Via Chiozza 29. 32557 D

RAPPRESENTANZE generi alimentari zona Venezia Giulia, cercansi; dispongo cauzione. Offerte «32469 D», al Piccolo. 32469 D

RICAMATRICI a macchina per lavoratorio di biancheria, cercansi. Battisti 13, pianoterra. 74671 D

SIGNORINA corrispondente perfetta inglese, cercasi da importante ditta locale; inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Inviare offerte sub «74632 D», al Piccolo. 74632 D

SIGNORINA bella presenza, per bar primo ordine: altre tre violiniste per orchestra, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 74687 D

STIRATRICE pratica cercasi per lavanderia e stireria. Offerte sub «74700 D», al Piccolo. 74700 D

VENDITRICE pratica per primaria profumeria, cercasi. Offerte sub «32555 D», al Piccolo. 32555 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERE ammobiliate, vuote, matrimoniali, comodità cucina, anche per scapoli, urgonti, arrivo forestieri, prenota gratis Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 74680 E

CAMERA in villa, comodità tram, eventualmente vitto, cerca distinta signora. Indirizzo Piccolo. 74526 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente vicino Stazione centrale, cerca giovane solo. Scrivere «32456 E» Piccolo. 32456 E

CAMERA ammobiliata, centrica, pulita, ingresso libero, cerca giovane distinto professionista. Mediatori esclusi. Scrivere «32491 E» Piccolo. 32491 E

CAMERA bella, pulita, preferibilmente ingresso libero, cerca ragioniere. Scrivere «74622 E» Piccolo. 74622 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa pulizia, luce elettrica, ingresso scale, libero, cerca distinto impiegato bancario. Scrivere «32433 E» Piccolo 32433 E

CAMERETTA ingresso libero veramente centrica, cerca distinto signore. Offerte «730 E» al Piccolo. 730 E

CAMERINO vuoto cercasi. Offerte prezzo, urgente, al Piccolo sub «7851 E». 7851 E

CAMERETTA ammobiliata cercasi vicinanze Stazione centrale. Offerte «74608 E» al Piccolo. 74603 E

MATRIMONIALE comodo cucina cercasi paraggi stazione centrale Roiano. Offerte «32417 E» Piccolo. 32417 E

STANZA ammobiliata, indipendente, cerca distinta signorina. Offerte «00316 E» Piccolo. 00316 E

STANZA ingresso libero cercasi subito. Offerte «74615 E» Piccolo. 74615 E

STANZE due, vuote, comodità cucina, cercasi prontamente. Via Machiavelli N. 7, magazzino. 32515 E

STANZETTA ammobiliata contraccambiando lavori cucito, cerca bravissima sarta. Offerte: «32379 E» Piccolo. 32379 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA, vitto, affittasi distinto, paraggi Stazione centrale, Roiano, Indirizzo al Piccolo. 32552 F

A. A. AMMOBILIATA, soleggiata, affittasi distinta signora o signorina impiegata, con vitto. Dalle 10-14. Indirizzo Piccolo. 74663 F

A. A. STANZA vuota, grande, luce, affittasi, uso ufficio. Dalle 10-17. Corso Garibaldi 29, II, destra. 74663 F

A. CAMERE matrimoniali comodità cucina, bagno, diverse vuote, ufficio, altre per scapoli, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 74680 F

A. STANZA due letti, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12 7860 F

ALLA Pensione Caprera S. Francesco 4, pasto scelto, ottimo, frutta, dolce formaggio, a sole 5 lire. Ambiente signorile. 04497 F

AMMOBILIATA affittasi a persona distinta. S. Michele N. 22, I, destra. 32536 F

AMMOBILIATA grande, davanti, prezzo mite, affittasi distinto anziano. Gatteri 23, porta 27. 32522 F

AMMOBILIATA per una, due persone distinte, affittasi. Corso 17, quarto. 32507 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce, pulitissima, affittasi distintissimo. Corso 17, II, sinistra. 74575 F

AMMOBILIATA affittasi a due persone; escluso bambini. Margherita 3, quarto, 17. 04495 F

AMMOBILIATA ariosa, nuova, eventualmente vitto, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Per informazioni: via Trento 2, magazzino interno, Sala. 74554 F

AMMOBILIATA grande affittasi prontamente, anche signore straniero, da persona sola. Istituto 25, porta 6. 74599 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore. Tivarnella 3, porta 17, Stazione centrale. 32477 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi. Venti Settembre 87, porta 8. 32458 F

AMMOBILIATA elegantemente, soleggiata, luce, scrupolosa pulizia, centro, presso piccola famiglia, affittasi a distintissimo unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 32437 F

AMMOBILIATA, camera I piano, vista Corso, ingresso libero, affittasi. Informazioni Riborgo 36, I, destra. 74628 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, luce elettrica, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 74704 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 74720 F

AMMOBILIATA affittasi ad un signore. Piazza Hortis (ex Studi) 2, quarto. 7254 F

AMMOBILIATA, comfort, ascensore, affittasi prontamente solo a signore o signora. Valdirivo 42, porta 22. 74625 F

AMMOBILIATE, vuote, lussuose, modeste, diverse per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 74687 F

CAMERA soleggiata, ammobiliata, affittasi. Via Udine 65, primo, porta 3. 32521 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Via Madonnina 11, primo. 72620 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Antonio Caccia 13, porta 7. 32506 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, nuova, eventualmente vitto, luce elettrica, affittasi prontamente a distinto signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 74655 F

CAMERA bene ammobiliata con luce, affittasi persona distinta, unico subinquilino, Indirizzo Piccolo. 32434 F

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Borin, Azeglio 1, I. 04502 F

CAMERA affittasi. Milano 25, terzo, porta 14. 74661 F

CAMERA ammobiliata, preferibile signorina, affittasi. Indirizzo Piccolo 74605 F

CAMERA ammobiliata affittasi subito persona sola. Barcola Bovedo, villa 242. 32460 F

CAMERA vuota, luce, comodità cucina, casa signorile, affittasi prontamente; escluso bambini. Giustinelli 2 A, porta 4 32495 F

CAMERA, camerino e cucina, ammobiliato, affittasi a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 32547 F

CAMERA ammobiliata per signori affittasi. Via Artisti 3, II, destra; dalle 10 in poi. 74708 F

CAMERETTA affittasi a distinto. Via Udine 33, porta 11. 32524 F

CAMERETTA, vitto, offresi a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 74602 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero affittasi, affitto minimo. Sorzente 7, quarto. 74683 F

CAMERINO ammobiliato con vitto affittasi. Via Battisti 25, II, destra, interno. 74673 F

CAMERINO affittasi presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 74601 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. San Francesco 34, mezzanino, sinistra. 32532 F

MATRIMONIALE comodo cucina, luce, affittasi coniugi, anticipando 6 mesi. Rossetti 17, mezzanino. 32463 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Petrarca 3, pianoterra. 74697 F

MATRIMONIALE sala pranzo, cucina ammobiliata, in villa, affittasi a coniugi distinti. Via Pozzo del mare, valigeria. 74707 F

STANZA affittasi, escluse donne. Viale Terza Armata 11, pianoterra. 7852 F

STANZA ammobiliata con comodo cucina affittasi. Via Santi Martiri 23, mezzanino, Pitacco 32551 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ireneo della Croce 10, II, destra. 32535 F

STANZA ammobiliata affittasi, donne escluse. Chiozza 60, porta 5. 32534 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Parini 13, II, porta 7. 32511 F

STANZA bellissima, ammobiliata, famiglia tedesca, affittasi solamente a un signore. Via Commerciale 19, pianoterra 32502 F

STANZA elegante, due letti pensione, affittasi solamente persone distinte. Gatteri 18, II, sinistra. 74642 F

STANZA ammobiliata, due persone, eventualmente una, escluse donne, affittasi. Concordia 5, quarto. Castro. 74695 F

STANZA ammobiliata affittasi 6 maggio. Via Guido Brunner 11, IV, interno, sinistra. 74593 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, affittasi. Morpurgo, Commerciale 9, III 32460 F

STANZA ammobiliata affittasi signore, paraggi Giardino. Ranicio 4, porta 10. 32449 F

STANZA bella affittasi a distinto signore, presso piccola famiglia. Via Antonio Canova 19, porta 10. 32476 F

STANZA grande, ariosa, vuota, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo 74706 F

STANZA per due amici affittasi. Via del Pane 3, I, sinistra. 7856 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Canova 9, p. 18. 00077 F

STANZA ammobiliata affittasi, possibilmente a sarta. Indirizzo al Piccolo. 32494 F

STANZE due, vuote, chiare, grandi, via Torre bianca, primo piano, luce, telefono, adatte ingegnere, disponibili prontamente uso ufficio. Indirizzo Piccolo 32498 F

STANZETTA ariosa, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi paraggi Kandler. Indirizzo al Piccolo. 74627 F

STANZINO con letto affittasi Indirizzo Piccolo 74579 F

VITTO famigliare buono, variato, darebbesi a alcuni signori distintissimi Indirizzo al Piccolo. 7466[illegible]

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Scuola «Audace». Orario fino completamento delle lezioni. Assumonsi informazioni presso scuole pubbliche. 04496 G

A A A A A. «BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Ripetizioni per alunni di tutte le scuole medie inferiori, superiori. Lezioni singole e collettive. Tariffa. Insegnanti delle scuole pubbliche. 04500 G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 131 G

ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi Scuola «Audace», Lavatoio 5. 04496 G

CALLIGRAFIA commerciale, insegnante cercasi, dalle 13.30 alle 14.30. Offerte sub «32455 G», al Piccolo. 32455 G

CAMERIERI e marittimi godono facilitazioni speciali ai corsi d'inglese e tedesco. Largo Sartorio 5, IV angolo via Carducci. 12563 G

CONTABILI, stenografi rapidi si diventa in breve tempo, frequentando i corsi e le lezioni singole agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04500 G

DIPLOMA di ragioniere; licenza classica, scientifica; licenza fisico-matematica. Complementari, cittadine. Ammissioni vari tipi di scuola. Corsi accelerati diurni, serali. Ripetizioni. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04500 G

DOPOSCUOLA dalle 16 alle 18 per alunni, alunne di tutte le scuole medie Lire 50 mensili. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04500 G

ESAMI luglio-ottobre tutte scuole pubbliche; corsi diurni-serali regolari, abbreviati. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04500 G

FRANCESE in tre mesi, prof René Enenkel, parigino; spagnuolo, inglese: Mister Joyce. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 04496 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato Largo Sartorio 5, IV, angolo via Carducci. 12563 G

INSEGNANTE Regia Scuola dà lezioni matematica alunni ginnasio, tecniche, commerciali. Indirizzo al Piccolo. 31515 G

MAESTRE impartiscono lezioni italiano, francese, tedesco, 3 lire all'ora. Via San Michele 13, porta 5. 32489 G

PIANISTA diplomata distinzione dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 74014 G

RIPETITORE per scuola media con francese, cercasi. Offerte sub «74640 G» Piccolo. 74640 G

RIPETIZIONE acquisto anni perduti scuola, darebbesi a ragazzo 8-12 anni, con pensione presso distinta famiglia dimorante adiacenze Opicina in vasta campagna, posizione saluberrima, durante stagione estiva. Informazioni giornalmente dalle 16-19. De Comelli. Via Risorta 5. 32457 G

TEDESCO ed inglese, metodo speciale accelerato largo Sartorio 5, IV, angolo Via Carducci. 12563 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupa, pelo liscio, fuggita, riportandola riceverebbesi generosa mancia Magazzino, via Tor. S. Piero 18 B. 32443 H

PACCHETTO contenente camicia scucita smarrito via Beccherie, pregasi portarlo, verso mancia. Corso Vittorio Emanuele 9, interno 9. 74703 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI 5-7 camere vuoti, altri ammobiliati, diversi scambi, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 74680 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze disponibili per 24 maggio, affittansi, preferibilmente sposi. Offerte al Piccolo, indicando stato famiglia e posizione sociale. 32533 I

CASA nuova, 16 locali città, affitterebbesi. Indirizzo Piccolo. 32487 I

CUCINA quattro stanze, orto, quasi città, minimo, scambiasi con uno, due piccoli. Offerte Piccolo. 74709 I

MAGAZZINO vasto, uso negozio, affittasi prontamente. Rivolgersi Riva Grumula 18. 74545 I

MAGAZZINO buona posizione d'affittare. Rivolgersi Duller Giovanni. Via Chiozza 51. Negozio commestibili. 32410 I

QUARTIERE in villa, 5 stanze, bagno, cucina, terrazza, vicino tram, preferibile senza bambini. Offerte «74659 I», Piccolo. 74659 I

QUARTIERE cinque stanze, bagno, camerino e cucina, bella posizione, città, affittasi entro il mese, causa trasferimento, esclusi mediatori. Indirizzo via S. Caterina 8, III, porta 10. 74538 I

QUARTIERE ideale, soleggiatissimo, confortabile, quattro stanze, bagno, casa nuova, signorile scambiasi con due stanze, camerino: pure ogni confort. Offerte «32475 I» Piccolo. 32475 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, bagno, camerino, cucina, completamente restaurato, affittasi anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 74698 I

QUARTIERE completamente ammobiliato di 4-5 stanze, bagno, massimo confort, affittasi. Rivolgersi Belpoggio 5, porta 1. 00058 I

QUARTIERI 2 di due camere, camerino e cucina scambierei prontamente con uno quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce. Indirizzo Piccolo. 32464 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 camere ed accessori, cerco in villa, prossimità tram, possibilmente Barcola Telefonare 3719. 31946 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, acqua, gas, cercasi. pagando anno anticipato. Sanità 14, porta 5. 7856 L

LOCALI 2-3 cerca importante ditta, uso ufficio, posizione centralissima, casa signorile. Inviare Offerte «74617 L» Piccolo. 74617 L

QUARTIERE vuoto tre stanze, cucina, gas, luce, sole, massimo 2500, rione Campomarzio cercasi. Offerte Belpoggio 1 A, Portineria. 32504 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze cercasi. Mediatori premiati. Indirizzo Piccolo. 32454 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ABITO crepe marocaine nero, finissimo signora forte, altri tre crepe pesante, tinte moderne, ultimi modelli, persona media, occasionissima vendonsi pomeriggio. Cellini 1, portinaia. 74665 M

APPARATO fotografico a specchio 4.5x6, obiettivo 3'5 come nuovo vendesi. Fotografia Piazza Piccola. 74698 M

CAGNETTA giovane pura, razza Ratler, vendesi Gatteri 23. V Cabas. 74666 M

CANE caccia epinone, puro, vendesi. Sorgente 5, magazzino. 74645 M

CARRO 1 cavallo, molle, tavolazzo da vendere, occasione. Via Cunicoli 13. 74594 M

CARROZZELLA quasi nuova, elegantissima. Vendesi Corso Garibaldi 17, porta 10. 74632 M

CINEMATOGRAFO per famiglia, funzionamento perfetto, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 32465 M

CINEMATOGRAFO Pathe Freres ad arco, motore e tutti accessori, con circa 2000 metri pellicole, vendo. Indirizzo Piccolo. 74650 M

GRAMMOFONO, marca Angelo con 100 dischi d'autore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32461 M

GUZZO completamente attrezzato, vendesi prezzo mite. Capodistri, casa Impiegati. Zer. 74619 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala vendesi. S. Francesco 2. Padoani. 801 M

MACCHINA caffè espresso, tipo Pavoni, a 4 getti e circa 40 metri canape, adatti per esercizio, vendo prezzo irrisorio. Rivolgersi banco Caffè Bar Eden, viale XX Settembre 25. 31981 M

MACCHINA fotografica professionista, perfettissima, 13x18, occasione vendesi bisogno, ore 16. Carducci 28, V. 00213 M

MACCHINA cucire Singer, usata, vendesi anche rate. XX Settembre 60. 32537 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata 220. Beccherie 3, I sinistra. 74696 M

MACCHINA cucire germanica, lussuosa, altra famiglia, prezzo conveniente, pagamento anche mensile. Punzo. Carducci 10. 42394 M

MACCHINA a braccio Singer da calzolaio. vendo. Via Sporcavilla 3. Calzolaio. 7853 M

MACCHINE da scrivere Remington, Underwood, Royal, vendonsi a prezzi d'occasione. Pendice Scorcola 507, piano I; dalle 12-15. 74370 M

MACCHINE 2 da scrivere «Esperia» semi nuove, vendonsi. Via Sette Fontane 14. Fabbro. 32471 M

MANTELLI moda, vendo sottoprezzo fine stagione. Favuzzi. Rittmeyer 12, II. 74597 M

MANTELLO seta, splendido, foderato, vendo causa lutto. Gatteri 27, primo destra. 74596 M

MANTELLO nero seta, persona robusta, vestito taf. seta recamati perle ultime novità. vendonsi prezzo irrisorio. Toro 8, II destra. 75000 M

MATERASSO e capezzale lana, vendo occasione. S. Maurizio 7, magazzino. 32530 M

OCCASIONE quadri antichi di valore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74647 M

OCCASIONE cresima: catena uomo e catenella donna, d'oro, vendonsi. Vidali 1, porta 11. 74678 M

ORECCHINI brillanti magnifici, favorevolissima occasione vendesi. Valdirivo 15, primo destra. 78[illegible]7 M

PRINCESSES chiara, nuovissima per signorina, anche per cresima, vendesi metà prezzo, causa lutto. Indirizzo Piccolo. 74611 M

STUFA maiolica, perfetto stato, vendesi. Visitare 11-12. Via Carpaccio 3. Villa. 74641 M

TAPPETO persiano 3x4 occasione, due piccoli vendonsi. Mazzini 49, II. 32512 M

TAVOLINO scacchi, bollitore con forno, cornici con lastre, scarpe diverse e stivali montagna, vendo. Via Chiozza 41, III sinistra. 74606 M

TELEFONO da tavolo vendesi occasione. San Francesco 4, II, porta 13. 74667 M

VESTITI uomo, finissimi, occasione, calzoni, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 32097 M

VESTITO schantung rosa vendesi. Toro 2, III. 74620 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. ACQUISTEREBBESI materiale schermistico. Occasione. Offerte al Piccolo. 74637 N

CANCELLO ferro circa 3 metri portone villa ricercasi. Indirizzo Piccolo. 32544 N

CANCELLO ferro 240x160, scalini pietra bianca, erte pietra per finestre, tutto occasione, acquisterei. Offerte «32538 N» Piccolo. 32538 N

MACCHINE accessori per lavanderia, stiratoria cercansi. Offerte «74699 N» al Piccolo. 74699 N

MACCHINE scrivere Underwood perfetta, ricercansi, prezzo occasione. Offerte presso «32508 N» Piccolo. 32508 N

MINIATURE, tappeto orientale qualunque misura, anche rotto, compero. Offerte «32444 N» Piccolo. 32444 N

POLTRONCINE adatte per cinematografo, usate, cercansi. Offerte dettagliate Bratina, Aidussina. 12581 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. ACQUISTO mobili usati tutte qualità, camere pranzo, letto, e singoli pezzi, anche mobili ufficio, macchine cucire, escluso rivenditori, soltanto privati. Scrivere Piccolo, oggetti dettagliati sub «74634 NN». 74634 NN

A. STANZA pranzo, lussuosa, lavoro garantito, vendesi occasione. Foscolo 11, falegname. 04494 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Chiozza 39. 74648 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto, pranzo lire 1850 poi; cucine, attaccapanni, prezzi davvero ribassati. 32389 NN

ARMADIONE e susta vendo. Sanità 16, rivolgersi al portiere. 74614 NN

BANCO vetrine lussuose, tutto cristalli, specchi molati, per arredamento negozio, pasticceria, bar, ecc. vendo occasione. Foscolo N. 11, pianoterra. 04494 NN

CAMERA da pranzo, seria, fina, bella, cercasi d'occasione. Offerte sub «74360 NN», al Piccolo. 74360 NN

CAMERA nuova, porte piene massiccia, ordinata, fortissima, vendo metà prezzo, causa immediata partenza. Via Manzoni 5, porta 3. 32518 NN

CAMERA matrimoniale chiara stile barocco lussuosa, occasione vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 74652 NN

CAMERA letto matrimoniale suste materassi 1500, altra chiara, vendo tutto nuovo, prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, porta 9. 04493 NN

CAMERA letto moderna una persona, materasso lana, vendesi occasionissima. Via Amicis 11, porta 8. 32493 NN

CREDENZA magnifica, grande, per uso hotel, vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 32426 NN

CUCINA signorile bellissima, camera letto massiccia tutto nuovo, vendesi prezzo irrisorio. Tomaso Luciani 12, porta 4, falegname. 32509 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, nuovissima, camera mogano, occasione vendonsi. Falegname. Solitario 2, porta 9. 7862 NN

CUCINE lussuose, marmi, camere massiccie, vendonsi a prezzo d'occasione. Via della Tesa 16. 74513 NN

CUCINE lussuose delle migliori in tutto vendonsi Tomaso Luciani 3, falegname sinistra. 7861 NN

CUCINE modernissime, solide, marmi, prezzo reclame. via Ferriera 16. falegname. 74693 NN

DIVANILETTO ottomane, 20 tipi assortiti, brande, materassi, vendonsi tappezziere Maurizio 9. 32559 NN

LETTI pesantissimi 140, suste solidissime 70, materassi 65, cucina nuova laccata bianco con marmi, 1000, vendo. Fonderia 10, magazzino. 04493 NN

LETTO ferro pieghevole, con materasso, vendo Esclusi rivenditori. Ferriera 37, I destra. 74635 NN

LETTO ferro bianco pieghevole, acquistasi. Offerte «74607 NN» Piccolo. 74607 NN

MATRIMONIALI noce, complete, occasionalmente vendonsi a lire 1450. Piazza Vico 2. 74600 NN

MOBILI usati vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 32435 NN

OCCASIONE stanza letto laccata avorio, ultimo stile. Viale Regina Elena 27, pianoterra. 74689 NN

OTTOMANA quasi nuova, vendesi. Via Raffineria 4, III, 13, dalle 10-12. 32361 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna vendonsi: scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11693 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13, dalle 17-20 nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-29. 74101 NN

PIANINI pianoforti «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Bösendorfer» «Bechstein» pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo lire 4400. Viennese 3900. Pianoforte Mignon 6200. Mezzacoda 900. Pianino francese 1900, vendonsi. Via Sanità 16. 31999 NN

PIANINI vendonsi cassa, oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, telefono 37-09 74101 NN

PIANINI pianoforti primarie fabbriche estere e nazionali, occasione, noleggi scambi. Zanoni, Riborgo 45 (Corso). 34531 NN

PIANINO germanico nero, perfetto, vendesi per lire 2600. Via Sanità 16. 32372 NN

PIANINO pianoforti Lauberger Gloss, Hofmann, Bechstein, Bösendörfer, pianino elettrico, scambi, facilitazioni, pianino germanico nuovo lire 4400; viennese 3900, pianoforte Mignon 6200, mezzacoda 2400. Via Sanità 16. 32372 NN

PIANINO germanico lussuoso incrociato, vendesi esclusi rivenditori: Indirizzo Piccolo. 32517 NN

PIANINO concerto, stanza pranzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74677 NN

PIANINO stupendo modello concerto, piastra grande metallo, tre pedali, moderatore, ottave 7.5 candelabri elettrici, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 32446 NN

PIANINO rosso, mogano, incrociato, stupendo, altro nero, vendonsi, eventuali facilitazioni pagamento. Solitario 25, VI. 32477 NN

PIANINO straordinario, incrociato, piastra, voce stupenda, pari pianoforte, vendesi rara occasione. Chiozza 8, II. 32445 NN

PULTI ufficio 2, vecchi, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 74591 NN

RARA occasione!!! Camera da pranzo massiccia, ritagliata, divano e sedie in pelle, vendesi anche a pezzi singoli, Barcola, Riviera n. 15, vicino al Cimitero. 32426 NN

SCRIVANIE 2, ottimo stato, compransi. Grego, Galatti 8. 74616 NN

SCRIVANIE 2, prezzo d'occasione, vendonsi. Via Chiozza 29, magazzino. 32436 NN

SEDIE, grande assortimento, forniture alberghi, lire 13 in poi. Punzo, Carducci 10. 32393 NN

TAVOLI rotondi 9, per osteria, vendo. Rivolgersi Carducci 39, portiere. 32496 NN

TAVOLO crociera, 6 sedie, stipo, vendonsi. Via Chiozza 3, porta 17. 74670 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 40. 1793 O

ABBONAMENTI mensili-quindicinali, massimo comfort, lire 4 il pasto. Ristorante alla Fortuna, via S. Francesco 2. 74520 O

BIANCHERIA finissima e tipo comune per signora, sconto 20 percento, occasione spose. «Ricamo Moderno», via Sebastiano 2. 74702 O

CALZATURE modernissime, indistruttibili, prezzi ridottissimi, unicamente Calzoleria Triestina, Carducci 21. 32439 O

CAPPELLI recentissimi modelli prezzi assoluta concorrenza. Corso Garibaldi 15. 31971 O

CAPPELLI signora, enorme scelta, recentissimi magnifici modelli seta, paglie, feltro, crine, prezzi bassissimi, fuori concorrenza. Roiano Barbariga 2, IV. 12593 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli del viso si tolgono in breve con l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in vendita in tutte le farmacie 225 O

STOCK cappellini, berrette bambini, finissimi, 4.50 al pezzo. Molingrande 20, Puhar. 74674 O

TENDE, tendine da sole, qualsiasi esecuzione, manifattura. Feriancich, Maurizio 9. 32554 O

VESTITI da confezionare vendonsi anche rate. Indirizzo Piccolo. 74683 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO di marca, torpedo 6 posti, 30 HP, carrozzeria moderna, lussuosa, 6 ruote Rudge, luce e avviamento elettrico Bosch, tassa pagata, piena efficienza, vendesi o scambiasi con macchina più piccola, chiusa. Indirizzo al Piccolo. 74653 Q

AUTOMOBILE Puch HP 26, sei posti, fanaleria elettrica, occasione vendo prontamente. Torrebianca n. 37. 32077 Q

AUTOVETTURETTA a 6 posti scambiasi con camion. Via Galleria 5. 32549 Q

BARCA «Cat» 6 metri, velatura 26 m.2, motore interno «Ferro» 5 HP completo, cassetta scambio, piena efficienza, vendesi domenica. Barcola, Fondo Megari. 74656 Q

BICICLETTA, macchina fotografica, vendo occasione. Bramante 10, III p., destra. 32545 Q

BICICLETTA da corsa completa, quasi nuova, vendesi lire 500. Viale XX Settembre 92, porta 6 74612 Q

BICICLETTA nuova, donna, vendesi metà prezzo causa partenza. Via Commerciale 3, barbiere. 74625 Q

BICICLETTA nuova, mezzacorsa, vendesi metà prezzo, causa malattia. Via Cecilia 13, Garage. 74624 Q

BICICLETTE tutti tipi, da lire 450 in poi, pagamenti rateali. Cicli Trieste, Timeus 12. 32516 Q

BICICLETTE donna vendo 280 lire. Via Oliveto 3, porta 13. 74504 Q

CICLISTI, all'Emporio ciclistico, via Timeus 12, troverete a prezzi di concorrenza accessori, pezzi ricambio, pneumatici. Officina riparazioni. 32516 Q

MOTO, se vera occasione, cercasi prontamente. Scrivere Rustia, Postumia. 12624 Q

MOTOBICICLETTA «Simplex», seminuova, ancora in garanzia, vendesi. Via Economo 2, Bruna. 74652 Q

MOTOBICICLETTE Murer-Moser 125, Miller 175, pagamenti rateali. Timeus 12. 32516 Q

MOTOCICLETTA inglese seminuova, perfettissima, vendesi occasione, scambiasi motoleggera. Bosco 54. 74676 Q

MOTOCICLETTE Douglas, modello 1926, la regina delle moto inglesi, pagamenti anche rateali. Via Timeus 12. 32516 Q

MOTOCICLI Guzzi ribassati: Tipo sport 6200, 2 valvole 9200, 4 valvole Monza 12.3000. Franche Trieste: prenotarle subito. Rappresentanza esclusiva Cremascoli, S. Giacomo 20. 74497 Q

MOTOCICLISTI: nuovo motogarage, officina riparazioni accurate, posteggio ancora posti liberi; vendo moto «Ais». Istituto 22. 04499 Q

VERNICIATURE automobili, Androna Eufemia. 32503 Q

VETTURETTA Citroen compero occasione. Autogarage. Hotel Illiria. Bisterza. 32466 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CUCINA cercano in consegna coniugi. Offerte sub «74692 R» Piccolo. 74692 R

DITTA in vini e alimentari, dovendo sostituire socio uscente, cerca altro socio collaboratore, disponga 30.000. Scrivere «74695 R» Piccolo. 74695 R

INTAVOLAZIONE su fondo cerco. Offerte sub «74598 R» Piccolo. 74598 R

LOCALI 2 uso ufficio o lavoratorio, posizione centro, cedonsi prelevando mobilio. Indirizzo al Piccolo. 32529 R

MODISTERIA avviatissima cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 32478 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, ottima posizione, incasso 500, affitto minimo, vendesi lire 9000. Offerte «32248 R» Piccolo. 32248 R

NEGOZIO manifatture vendesi anche vuoto. Indirizzo Piccolo. 7850 R

SOCIO per iniziare commercio generi alimentari cerco, già pratico detto articolo, con piccolo capitale. Dispongo ufficio, magazzino, clientela e piccoli mezzi. 74589 R

SOCIO che disponga 20.000 per sviluppare lucrosa industria nuova per la Venezia Giulia, cercasi. Via Trento 2, intreno, Sala. 74554 R

SOCIO, socia, con 10.000, per avviatissimo studio, per persona capace collaborazione, lavoro positivissimo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32463 R

30.000 disponibili maggio soltanto prima intavolazione, tasso 9 per cento. Offerte «74474 R» al Piccolo. 74474 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ALBERGO, stabili primo ordine, villini, fondo Opicina, vendonsi prezzi irrisori. Seri riflettenti diretti scrivano «32495 S» Piccolo. 32495 S

APPEZZAMENTI campagna, pressi rione del Re, vendonsi buone condizioni. Piazza della Valle 1, porta 8. 32500 S

COSTRUTTORI. Cedesi terreno con inizio lavori costruzioni, esenzione imposte 25 anni. Condizioni convenirsi. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 74609 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728; orario 11-13, 17-18. 74663 S

VILLA a Isola, 7 locali, giardino e vignoto, vendesi. Indirizzo a Piccolo. 74177 S

VILLA con annessa casa colonica, giardino, orto e vigneto, comodità ferrovia, linea Cervignano Trieste, vendesi. Offerte cassetta 83. Unione Pubblicità Udine. 5449 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

CASA Evangelica Femminile (Evangelisches Toechterheim) Graz, Austria. Piacevole soggiorno per studentesse che frequentano a Graz una niversità, una scuola media, un conservatorio, ecc. Pensione 90 M. mensili. Villa con giardino nell'immediata vicinanza della città. Sempre teatro, recite, rappresentazioni, musica. Diporti invernali. Prospetti ed informazioni presso la direzione del «Evangelisches Toechterheim, Graz-Waltendorf, Ruckerlberggasse 10» oppure dal «Pfarres Lutze, Diakonissenhaus, Graz-Goestinger Maut, Austria». 32474 T

ISOLA affittansi 3 stanze ammobiliate, cucina, giardino, maggio-settembre. Indirizzo Piccolo. 74188 T

STRUGNANO (Portorose): Appartamento con campagna, affittasi stagione, annualmente. Battisti 7, III. 74502 T

VILLEGGIATURA bellissima nella Stiria, Austria, Graz, l'amena capitale della Stiria, offre una piacevole villeggiatura a prezzo mitissimo. La Casa Evangelica Femminile (Evangelisches Toechterheim) Graz, accoglie durante la stagione estiva alcuni ospiti. Bellissima villa con grande giardino nella vicinanza della città. Camere con 2-4 letti. Prezzo pensione al giorno per persona 6-8 Schilling (3.60-5 M). Campo tennis. Stabilimento bagni, ecc. Informazioni presso «Frl. Helene Seiz, Graz-Waltendorf, Ruckerlberggasse 10» oppure dal «Pfarrer Lutzer Diakonissenhaus, Graz, Goestinger Maut, Austria». 32474 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ACQUISTATE nella Orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro 15, conosciuta per i buoni prezzi. 32553 U

CHIROMANZIA! Professore consulta predicendo avvenire. Via Toro 2, primo, destra. 04501 U

DIXOR sostituisce crema e cipria. Profumeria Katz. Ponte Falva. 31988 U

GIOVANE impiegato lombardo conoscerebbe simpatica signorina, scopo matrimonio. Massima serietà, inanonime sub «74669 U» Piccolo. 74669 U

IL ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella neurastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di Arsoferril della Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 225 U

INSTALLAZIONI di luce elettrica, lire venti[illegible] per punta di luce, eseguisce accuratamente Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4, telefono 2767. Grande assortimento lampade e abat-jour a prezzi incredibilmente bassi. 32015 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbeizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria, telef. interurbano 20-64. 31961 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 74690 U

OLIVIERO: ritiri posta restante Centrale Felicità. 12595 U

TEDESCO desidera conoscere signorina intellettuale, scopo matrimonio. Scrivere «32479 U» Piccolo. 32479 U

TOSSE cronica stizzosa, apiciti, vanno curate col Guaiatim preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, in base alle vedute più moderne. Trovasi in ogni farmacia. 225 U

UNA capigliatura folta è un dono della natura che va conservato con cura gelosa. Il Filotrix Godina, distruggendo la forfora, causa prima della calvizie, vi manterrà intatto questo dono fino a tarda età. Si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo. e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

VENEZIA. Appresi la triste nuova quando più desideravo vederti. Ripasserò lunedì. La tua bimba t'invia tutti i suoi saluti. 74621 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

RINGRAZIAMENTO

L'addolorata consorte, il padre e i fratelli, a nome pure degli altri congiunti, profondamente commossi per le onoranze rese al loro caro Estinto

ing. nav. ENRICO FURLANI

ringraziano sentitamente le autorità, le rappresentanze, la stampa e tutte le persone che in varia guisa vollero associarsi al loro lutto. In particolar modo ricordano il Consiglio d'amministrazione dello **Stabilimento Tecnico Triestino,** rappresentato dal **gr. uff. Guido Segre** e dal **comm. Cesare Sacerdoti,** le Direzioni e le rappresentanze degli impiegati e delle maestranze dei **Cantieri S. Marco, S. Rocco** e **Monfalcone** e della **Fabbrica Macchine di S. Andrea, il Registro Italiano, il Lloyd's Register** e l'**Ufficio Tecnico della R. Marina.**

Questa mane spirava, assistito dai suoi cari,

Riccardo Visnicher

ex pesatore dei R.R. Magazzini Generali

Ne danno il triste annuncio, agli amici e conoscenti, le desolate sottoscritte.

I funerali del caro Estinto seguiranno in forma civile domenica 2 maggio, ad ore 10.30, partendo dalla via della Guardia N. 44.

Trieste, 30 aprile 1926.

Famiglie:
VISNICHER, RODALI, COZZI CHIARELLO, STABILE, BARISON e COVERLIZZA

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Le famiglie **MARGHETTI, MACHNE, BONIFACIO, CARBONAIO, MARIOTTI** e **GRASSI,** profondamente addolorate, partecipano la morte della loro adorata zia

Antonietta Bonifacio

avvenuta questa mane dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto della cara Estinta seguirà domenica 2 maggio, ad ore 9, movendo il convoglio dalla casa N. 20 del Viale XX Settemre.

Trieste, 30 aprile 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che sia col gentile invio di fiori, che accompagnandone la salma all'estrema dimora od in altra guisa, vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro adorata

ANNA SLAMA

i sottoscritti, profondamente commossi, porgono i più sentiti ringraziamenti.

I DESOLATI CONGIUNTI

ERRATA-CORRIGE

Nel cenno mortuario **ANGELINA ved. MANFIOLETTI nata de ZATTONI,** comparso sul «Piccolo» del 29 u. s., leggasi **ANGELINA ved. MANFIOLETTI.**

Gorizia, 30 aprile 1926.
